Ingeteam

# INGECON SUN PowerMax

## X DCAC Outdoor

Manuale d’installazione e uso

AAV2016IQI01_B
05/2015

**Ingeteam Power Technology, S.A. - Energy**

Avda. Ciudad de la Innovación, 13
31621 SARRIGUREN (Navarra) - Spain
Tel.: +34 948 28 80 00
Fax.: +34 948 28 80 01
e-mail: solar.energy@ingeteam.com

Service Call Center: +34 948 698 715

**Ingeteam GmbH**

DE-153762639
Herzog-Heinrich-Str. 10
80336 MUNICH - Germany
Tel.: +49 89 99 65 38 0
Fax.: +49 89 99 65 38 99
e-mail: solar.de@ingeteam.com

Service Call Center: +49 899 965 3825

**Ingeteam SAS**

Le Naurouze B - 140 Rue Carmin
31676 Toulouse Labège cedex - France
Tel: +33 (0)5 61 25 00 00
Fax: +33 (0)5 61 25 00 11
email: solar.energie@ingeteam.com

Service Call Center: +33 (0) 820 363 749

**Ingeteam S.r.l.**

Via Emilia Ponente, 232
48014 CASTEL BOLOGNESE (RA) - Italy
Tel.: +39 0546 651 490
Fax: +39 054 665 5391
e-mail: italia.energy@ingeteam.com

Service Call Center: +39 0546 651 524

# INGECON SUN PowerMax

## X DCAC Outdoor

Manuale d’installazione e uso

Per copiare, condividere o utilizzare il presente documento o il suo contenuto è necessaria un'autorizzazione scritta. Il mancato rispetto di quest'obbligo sarà perseguito. Tutti i diritti sono riservati, compresi quelli risultanti da diritti di brevetti o dalla registrazione del progetto.

La corrispondenza del contenuto del presente documento con l'hardware è stata verificata, tuttavia, possono sussistere discrepanze. Si declina ogni responsabilità relativamente alla concordanza totale. Le informazioni contenute in questo documento sono regolarmente sottoposte a revisione ed è possibile che siano inserite delle modifiche nelle prossime edizioni.

Questo documento può essere soggetto a modifiche.

# Contenuti

Contenuti ..... 5

1. Informazioni su questo manuale ..... 8
   1.1. Campo di applicazione ..... 8
   1.2. Destinatari ..... 8
   1.3. Nomenclatura ..... 8
   1.4. Simbologia ..... 9

2. Descrizione del dispositivo ..... 10
   2.1. Visione generale ..... 10
   2.2. Caratteristiche elettriche del dispositivo ..... 10
   2.3. Struttura del dispositivo ..... 11
   2.4. Modelli ..... 12
   2.5. Kit disponibili ..... 13
   2.6. Opzioni ..... 15
      2.6.1. Monitoraggio di elementi esterni collegati al dispositivo ..... 15
      2.6.2. Telecomando del sezionatore DC ..... 15
      2.6.3. Guasto di isolamento/collegamento alla rete ..... 15
      2.6.4. Attivazione remota interruttore AC ..... 15
   2.7. Ubicazione dei componenti ..... 16
      2.7.1. Modulo delle derivazioni DCAC ..... 16
      2.7.2. Moduli di potenza ..... 20
   2.8. Adempimento alla normativa ..... 24
      2.8.1. Marchio CE ..... 24
   2.9. Requisiti EMC ..... 25
   2.10. Grado di protezione ..... 25
   2.11. Grado di inquinamento ..... 25
   2.12. Inquinamento acustico ..... 25
   2.13. Caratteristiche dell'impianto elettrico ..... 25
   2.14. Schema elettrico del dispositivo ..... 26
   2.15. Schema elettrico del sistema ..... 26
   2.16. Sistema di raffreddamento ..... 26
   2.17. Descrizione degli accessi dei cavi ..... 28

3. Sicurezza ..... 29
   3.1. Condizioni di sicurezza ..... 29
   3.2. Dispositivo di protezione individuale (DPI) ..... 32
   3.3. Simbologia sugli inverter ..... 32

4. Ricevimento del dispositivo ..... 33
   4.1. Simbologia sull'imballaggio ..... 33
   4.2. Identificazione del dispositivo ..... 33
   4.3. Danni durante il trasporto ..... 33

5. Stoccaggio ..... 34
   5.1. Conservazione ..... 34
   5.2. Disimballo ..... 34

6. Movimentazione del dispositivo ..... 35
   6.1. Baricentro ..... 35
   6.2. Movimentazione con carrello elevatore ..... 36
   6.3. Trasporto con gru ..... 37

7. Preparazione per l'installazione del dispositivo ..... 39
   7.1. Requisiti generali di installazione ..... 39
   7.2. Ambiente ..... 39
   7.3. Condizioni ambientali ..... 39
   7.4. Superficie di fissaggio ..... 40
   7.5. Raffreddamento ..... 42
   7.6. Requisiti dei fusibili di derivazione DC ..... 42
   7.7. Requisiti dei trasformatori ..... 44
      7.7.1. Trasformatore di collegamento alla rete elettrica ..... 44
      7.7.2. Trasformatore ausiliario ..... 47

7.8. Elementi di misurazione connessi alla rete di potenza ..... 48

8. Installazione del dispositivo ..... 49
8.1. Fissaggio del dispositivo al pavimento ..... 49

9. Collegamento a terra ..... 50
9.1. Indicazioni di sicurezza per la connessione a terra ..... 50
9.2. Requisiti del cablaggio per la connessione a terra ..... 51
9.3. Zona di connessione ..... 51
9.4. Collegamento a terra tramite terminale ..... 51
9.4.1. Requisiti per il collegamento a terra tramite terminale ..... 51
9.4.2. Procedimento di collegamento a terra tramite terminale ..... 52

10. Collegamento di elementi ausiliari ..... 53
10.1. Indicazioni di sicurezza per il collegamento di elementi ausiliari ..... 53
10.2. Requisiti del cablaggio per il collegamento di elementi ausiliari ..... 53
10.3. Zona di connessione ..... 53
10.4. Procedura di collegamento degli ausiliari ..... 54

11. Connessione degli accessori per la comunicazione ..... 55
11.1. Indicazioni di sicurezza per la connessione degli accessori di comunicazione ..... 55
11.2. Descrizione della morsettiera XCOM ..... 56
11.3. Comunicazione via RS-485 ..... 56
11.4. Comunicazione via Ethernet TCP ..... 57
11.5. Comunicazione via GSM/GPRS ..... 60
11.6. Comunicazione via Ethernet RDCom ..... 62

12. Collegamento di elementi opzionali ..... 65
12.1. Indicazioni di sicurezza per il collegamento di elementi opzionali ..... 65
12.2. Requisiti del cablaggio per il collegamento di elementi opzionali ..... 65
12.3. Procedura di collegamento del monitoraggio di elementi esterni collegati al dispositivo ..... 66
12.4. Procedura di collegamento del telecomando del sezionatore DC ..... 67
12.5. Procedura di collegamento del telecomando di attivazione dell'interruttore AC ..... 68
12.6. Procedura di collegamento del contatto di guasto di isolamento/collegamento alla rete ..... 69

13. Collegamento DC ..... 71
13.1. Indicazioni di sicurezza per il collegamento dei cavi DC ..... 71
13.2. Requisiti del cablaggio per il collegamento dei cavi DC ..... 72
13.3. Zona di connessione ..... 72
13.4. Collegamento cavi DC tramite terminale ..... 72
13.4.1. Requisiti per il collegamento di cavi DC tramite terminale ..... 72
13.4.2. Procedura di collegamento DC ..... 74
13.5. Connessione/disconnessione dei fusibili DC ..... 77

14. Collegamento AC ..... 79
14.1. Indicazioni di sicurezza per il collegamento dei cavi AC ..... 79
14.2. Requisiti del cablaggio per il collegamento dei cavi AC ..... 80
14.3. Zona di connessione ..... 80
14.4. Collegamento cavi AC tramite terminale ..... 80
14.4.1. Requisiti per il collegamento di cavi AC tramite terminale ..... 80
14.4.2. Procedimento di collegamento AC tramite terminale ..... 81
14.4.3. Procedura di collegamento del neutro AC ..... 82

15. Messa in servizio ..... 83
15.1. Revisione del dispositivo ..... 83
15.1.1. Ispezione ..... 83
15.1.2. Chiusura del dispositivo ..... 84
15.2. Configurazione del dispositivo ..... 84
15.2.1. Configurazione del nodo ModBus di un blocco elettronico ..... 84
15.3. Messa in funzione ..... 84
15.3.1. Avviamento ..... 85
15.3.2. Verifica e misurazione ..... 85

16. Uso del display ..... 86
16.1. Tastiera e LED ..... 86
16.2. Display ..... 87

16.3. Organizzazione dei menu ..... 88
16.4. Start/Stop ..... 89
16.5. Menu principale ..... 89
16.5.1. Monitoraggio ..... 89
16.5.2. Motivi di arresto ..... 91
16.5.3. Impostazioni ..... 92
16.5.4. Inverter data ..... 92
16.5.5. Cambio numero inverter ..... 93

17. Scollegamento del dispositivo ..... 94
17.1. Processo di scollegamento del dispositivo ..... 94
17.2. Arresto dell'inverter mediante display ..... 96
17.3. Arresto dell'inverter mediante il pulsante a fungo d'emergenza ..... 96
17.4. Arresto dell'inverter mediante apertura della porta ..... 96

18. Manutenzione preventiva ..... 97
18.1. Condizioni di sicurezza ..... 97
18.2. Revisione generale ..... 97
18.3. Stato dell'involucro ..... 97
18.4. Stato dei cavi e dei terminali ..... 98
18.5. Controllare lo stato del serraggio delle viti delle piastrine e dei cavi di potenza ..... 98
18.6. Piastre ..... 99
18.7. Sistema di raffreddamento ..... 99
18.7.1. Stato dei ventilatori del dispositivo ..... 99
18.7.2. Sostituzione dei ventilatori ..... 99
18.7.3. Pulizia delle griglie e dei filtri di raffreddamento ..... 102
18.8. Stato dei relè ..... 104
18.9. Stato dei fusibili ..... 105

19. Risoluzione dei problemi ..... 106
19.1. Indicazioni dei LED ..... 106
19.1.1. LED verde ..... 106
19.1.2. LED arancione ..... 107
19.1.3. LED rosso ..... 107
19.2. Elenco degli allarmi e dei motivi di arresto ..... 108
19.3. Allarmi dell'inverter per protezioni ..... 110
19.4. Protocollo di attuazione per rispondere alle incidenze ..... 111
19.4.1. Tensione e/o frequenza fuori soglia ..... 112
19.4.2. Temperatura ..... 113
19.4.3. Protezione del circuito AC ..... 114
19.4.4. Motivo di arresto del contattore ..... 114
19.4.5. Protezione del circuito DC ..... 115
19.4.6. Guasto di isolamento DC ..... 115
19.4.7. Arresto manuale ..... 116
19.4.8. Guasto di isolamento AC ..... 117
19.4.9. Guasto agli scaricatori AC ..... 118
19.4.10. Anomalia alla sincronizzazione dei dispositivi collegati allo stesso trasformatore ..... 118
19.4.11. Interruttore magnetotermico Q2n ..... 118
19.4.12. Errore irreversibile ..... 118
19.5. Sostituzione del blocco elettronico ..... 118
19.5.1. Configurazione del numero CAN di un blocco elettronico ..... 120
19.6. Sostituzione dei varistori nella scheda dei captatori ..... 120

20. Smaltimento dei rifiuti ..... 122

# 1. Informazioni su questo manuale

Questo manuale descrive i dispositivi INGECON SUN PowerMax TL X DCAC Outdoor e fornisce le informazioni necessarie per realizzare correttamente le attività di movimentazione, installazione, messa in servizio, manutenzione e funzionamento.

## 1.1. Campo di applicazione

Il presente manuale è valido per i seguenti dispositivi:

| Nome completo | Abbreviazione |
|---|---|
| INGECON SUN 275TL X220 DCAC Outdoor | 275TL X220 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 350TL X275 DCAC Outdoor | 350TL X275 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 380TL X300 DCAC Outdoor | 380TL X300 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 400TL X320 DCAC Outdoor | 400TL X320 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 440TL X345 DCAC Outdoor | 440TL X345 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 460TL X360 DCAC Outdoor | 460TL X360 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 500TL X400 DCAC Outdoor | 500TL X400 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 535TL X420 DCAC Outdoor | 535TL X420 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 410TL X220 DCAC Outdoor | 410TL X220 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 520TL X275 DCAC Outdoor | 520TL X275 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 570TL X300 DCAC Outdoor | 570TL X300 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 605TL X320 DCAC Outdoor | 605TL X320 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 660TL X345 DCAC Outdoor | 660TL X345 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 690TL X360 DCAC Outdoor | 690TL X360 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 750TL X400 DCAC Outdoor | 750TL X400 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 805TL X420 DCAC Outdoor | 805TL X420 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 550TL X220 DCAC Outdoor | 550TL X220 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 695TL X275 DCAC Outdoor | 695TL X275 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 760TL X300 DCAC Outdoor | 760TL X300 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 800TL X320 DCAC Outdoor | 800TL X320 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 880TL X345 DCAC Outdoor | 880TL X345 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 920TL X360 DCAC Outdoor | 920TL X360 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 1000TL X400 DCAC Outdoor | 1000TL X400 DCAC Outdoor |
| INGECON SUN 1070TL X420 DCAC Outdoor | 1070TL X420 DCAC Outdoor |

## 1.2. Destinatari

Il presente documento è rivolto a personale qualificato.

Quando nel presente manuale si parla di personale qualificato, si fa riferimento a personale che risponde a tutte le norme, le direttive e le leggi in materia di sicurezza, applicabili agli interventi di installazione e funzionamento di questo dispositivo.

La selezione del personale qualificato è sempre responsabilità della società della quale tale personale fa parte, in quanto la società in questione decide se un lavoratore è adatto o meno a svolgere un determinato lavoro, tutelandone così la sicurezza e rispettando la legge applicabile in materia di sicurezza sul lavoro.

Tali società devono impartire una formazione adeguata sui dispositivi elettrici al proprio personale, e fare in modo che questo prenda dimestichezza con il contenuto del presente manuale.

## 1.3. Nomenclatura

Nel presente documento i diversi modelli di inverter della famiglia INGECON SUN PowerMax vengono citati utilizzando il nome completo o la relativa abbreviazione. Al contempo, saranno denominati genericamente *inverter* o *dispositivo*.

In questo manuale, la lettera *n* si riferisce al numero del modulo di potenza (da 1 a 4), mentre U1n al numero del blocco elettronico.

Q2n si riferisce invece alla protezione magnetotermica Q2 del modulo di potenza n. Ad esempio, Q23 si riferisce alla protezione magnetotermica Q2 del modulo di potenza 3.

U1nXAC.2 si riferisce, infine, al morsetto XAC.2 del blocco elettronico n. Ad esempio, U14XAC.2 si riferisce al morsetto XAC.2 del blocco elettronico 4.

## 1.4. Simbologia

Nel presente manuale sono utilizzati diversi simboli per sottolineare e mettere in evidenza determinate indicazioni. Di seguito ne viene spiegato il significato generale.

Attenzione generale.

Rischio elettrico.

Superficie calda.

Informazioni generali.

Leggere la sezione indicata di questo manuale.

Divieto.

# 2. Descrizione del dispositivo

## 2.1. Visione generale

Un inverter è un dispositivo elettronico utilizzato per trasformare la corrente continua in corrente alternata. Questi dispositivi convertono la corrente continua generata dai pannelli solari fotovoltaici in corrente alternata, in modo tale da poterla immettere nella rete elettrica.

Sono disegnati per l'utilizzo in un'area elettrica chiusa.

## 2.2. Caratteristiche elettriche del dispositivo

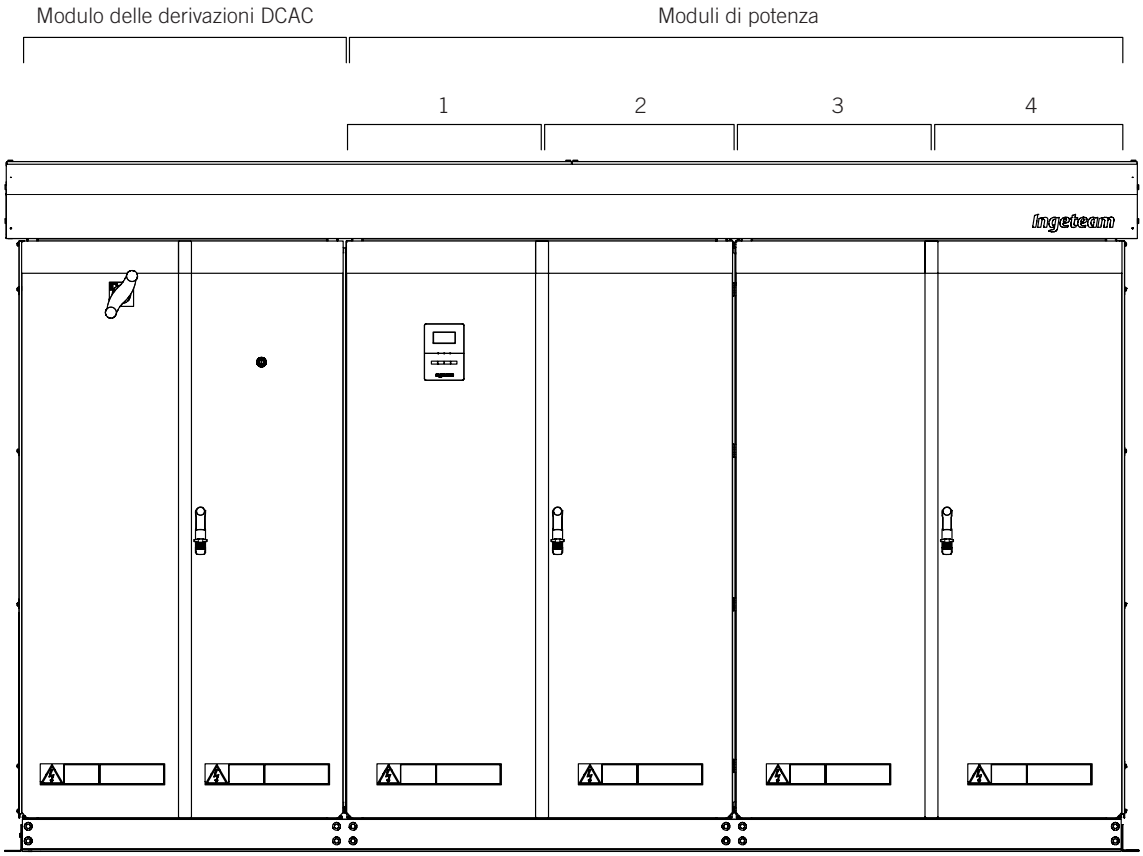
I dispositivi descritti nel presente manuale sono stati progettati secondo le disposizioni delle norme *IEC62109-1* e *IEC62109-2*. Nello specifico rispondono alle seguenti caratteristiche.

- Sono stati progettati per rispettare almeno la *Categoria di sovratensione 2* per quanto riguarda il loro circuito di corrente continua e la *Categoria di sovratensione 3* per il circuito di corrente alternata.
- Dispongono di una protezione di *classe I*.
- Il range del fattore di potenza è 0 ~ 1.
- Il picco di corrente di avviamento è 121 A e 0,6 ms di durata.

| Corrente di cortocircuito DC | |
|---|---|
| **Numero dei moduli di potenza** | **Massima corrente di cortocircuito ammessa** |
| 2 moduli di potenza | 1104 A |
| 3 moduli di potenza | 1656 A |
| 4 moduli di potenza | 2208 A |

# 2.3. Struttura del dispositivo

Questi dispositivi sono dotati di un modulo delle derivazioni DCAC e possono disporre di 2, 3 o 4 moduli di potenza.




### Modulo delle derivazioni DCAC

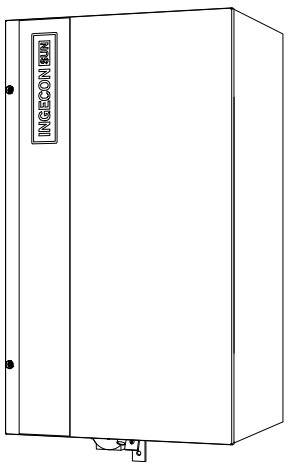
Questo modulo riunisce la derivazione del campo fotovoltaico (lato DC), la derivazione di collegamento alla rete (lato AC), nonché varie opzioni e kit.

### Modulo di potenza

Questi modelli non presentano struttura modulare. Ognuno dei singoli moduli di cui è composto il dispositivo è denominato modulo di potenza.

### Blocco elettronico

Ogni modulo di potenza è dotato di un blocco elettronico. In questo blocco si trovano le parti del modulo di potenza che richiedono più attenzione, come scheda di controllo, scheda captatori, IGBT, ecc.

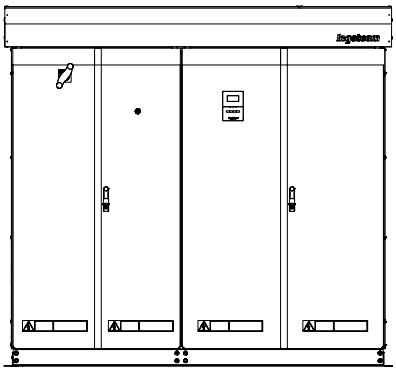


# 2.4. Modelli

In funzione del numero di moduli di potenza e del tipo di modulo, i modelli di questa famiglia si distinguono come indicato nella seguente tabella:

| Numero di moduli | Tipo di modulo | Modello |
|---|---|---|
| 2 moduli di potenza | 140 kW - 220 VAC | 275TL X220 DCAC Outdoor |
| | 175 kW - 275 VAC | 350TL X275 DCAC Outdoor |
| | 190 kW - 300 VAC | 380TL X300 DCAC Outdoor |
| | 200 kW - 320 VAC | 400TL X320 DCAC Outdoor |
| | 220 kW - 345 VAC | 440TL X345 DCAC Outdoor |
| | 230 kW - 360 VAC | 460TL X360 DCAC Outdoor |
| | 250 kW - 400 VAC | 500TL X400 DCAC Outdoor |
| | 270 kW - 420 VAC | 535TL X420 DCAC Outdoor |
| 3 moduli di potenza | 140 kW - 220 VAC | 410TL X220 DCAC Outdoor |
| | 175 kW - 275 VAC | 520TL X275 DCAC Outdoor |
| | 190 kW - 300 VAC | 570TL X300 DCAC Outdoor |
| | 200 kW - 320 VAC | 605TL X320 DCAC Outdoor |
| | 220 kW - 345 VAC | 660TL X345 DCAC Outdoor |
| | 230 kW - 360 VAC | 690TL X360 DCAC Outdoor |
| | 250 kW - 400 VAC | 750TL X400 DCAC Outdoor |
| | 270 kW - 400 VAC | 805TL X420 DCAC Outdoor |
| 4 moduli di potenza | 140 kW - 220 VAC | 550TL X220 DCAC Outdoor |
| | 175 kW - 275 VAC | 695TL X275 DCAC Outdoor |
| | 190 kW - 300 VAC | 760TL X300 DCAC Outdoor |
| | 200 kW - 320 VAC | 800TL X320 DCAC Outdoor |
| | 220 kW - 345 VAC | 880TL X345 DCAC Outdoor |
| | 230 kW - 360 VAC | 920TL X360 DCAC Outdoor |
| | 250 kW - 400 VAC | 1000TL X400 DCAC Outdoor |
| | 270 kW - 420 VAC | 1070TL X420 DCAC Outdoor |

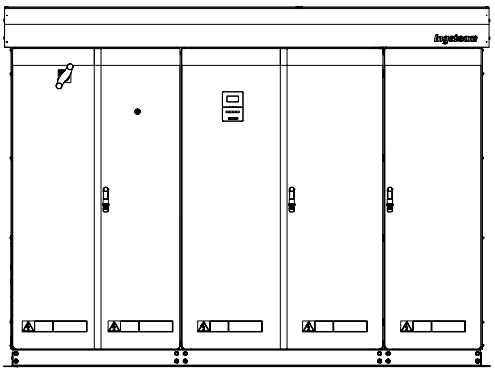
**Modelli con 2 moduli di potenza**



Questo dispositivi incorporano quanto segue:

- 2 blocchi elettronici.
- 1 dispositivo di rilevamento MPPT.
- 1 sezionatori DC motorizzato.
- 1 dispositivo di protezione da sovratensione sul lato DC.
- 1 dispositivo di protezione da sovratensione sul lato AC.
- 1 sezionatore AC.

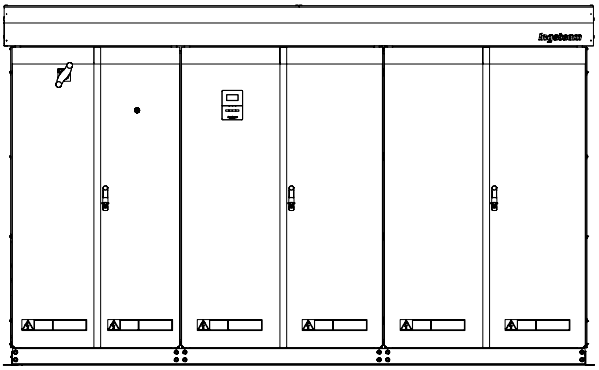
**Modelli con 3 moduli di potenza**



Questo dispositivi incorporano quanto segue:

- 3 blocchi elettronici.
- 1 dispositivo di rilevamento MPPT.
- 1 sezionatori DC motorizzato.
- 1 dispositivo di protezione da sovratensione sul lato DC.
- 1 dispositivo di protezione da sovratensione sul lato AC.
- 1 sezionatore AC.

**Modelli con 4 moduli di potenza**



Questo dispositivi incorporano quanto segue:

- 4 blocchi elettronici.
- 1 dispositivo di rilevamento MPPT.
- 1 sezionatori DC motorizzato.
- 1 dispositivo di protezione da sovratensione sul lato DC.
- 1 dispositivo di protezione da sovratensione sul lato AC.
- 1 sezionatore AC.

## 2.5. Kit disponibili

Questi modelli possono essere dotati dei seguenti kit:

- Kit supporto variazioni di tensione (LVRT).
- Kit motorizzazione interruttore AC.
- Kit resistenza di riscaldamento.
- Kit lettura tensioni di stringa input DC del dispositivo.
- Kit regolazione energia reattiva in assenza di potenza nel campo solare.

- Kit wattmetro AC.
- Kit di protezione isolamento AC.
- Kit di messa a terra del campo solare.

### Kit supporto variazioni di tensione (LVRT)

Per i casi in cui la normativa preveda che l'inverter sia in grado di superare variazioni di tensione di rete, è disponibile questo kit come opzione.

Include un hardware supplementare (UPS) che permette di mantenere l'inverter connesso alla rete durante eventi di questo tipo.

Il kit supporto variazioni di tensione (LVRT) deve essere specificato durante la configurazione dell'inverter prima di consegnarlo.

Permette l'adeguamento e la regolazione in conformemente a tutte le norme di media tensione esistenti.

### Kit motorizzazione interruttore AC

Di serie, l'interruttore AC consente l'attivazione remota, ma non il reset automatico. Grazie a questo kit, l'interruttore montato viene motorizzato, permettendone il comando a distanza per le operazioni di apertura o chiusura.

### Kit resistenza di riscaldamento

In impianti in cui la temperatura ambiente minima può essere inferiore a –20 °C, si consiglia di montare il kit di resistenza di riscaldamento. I dispositivi dotati di tale kit potranno essere installati in luoghi in cui la temperatura minima sia di –25 ºC.

Si deve installare una resistenza per ogni modulo di potenza.

Il regolatore della temperatura è configurato per 0 °C.

Il consumo di ogni resistenza di riscaldamento è di 550 W.

### Kit lettura tensioni di stringa input DC del dispositivo

È disponibile il kit opzionale di lettura di correnti DC, la cui funzione è monitorare ognuna delle correnti degli string di entrata del dispositivo. Questo dispositivo esegue le seguenti funzioni:

- Rilevamento di correnti anomale per string o guasti negli string.
- Rilevamento di fusibili di entrata fotovoltaica guasti.
- Salvataggio dati degli string.

### Kit regolazione energia reattiva in assenza di potenza nel campo solare

Questo kit permette di generare energia reattiva durante la notte, allo scopo di aumentare la stabilità di tensione e ridurre il carico sulle reti di potenza.

### Kit wattmetro AC

Il kit wattmetro AC prevede l'installazione, nell'inverter, di un wattmetro, la cui funzione è misurare tensioni, correnti e potenze in uscita del dispositivo.

Viene effettuata una sola misurazione per tutte le uscite.

È possibile accedere al monitoraggio di questo elemento attraverso la comunicazione serie RS485 del dispositivo.

I principali parametri che questo kit consente di monitorare sono:

- Tensione. Media e valori massimi.
- Potenza attiva, reattiva, apparente totali e per fase.
- Fattore di potenza.
- Armoniche di corrente e di tensione (fino al numero 51).

### Kit di protezione isolamento AC

In funzione dei requisiti della normativa locale, è necessario installare una protezione di isolamento AC dedicato. Quest'ultimo monitora l'isolamento del lato AC dell'inverter tra l'uscita del dispositivo e la connessione al trasformatore di media tensione.

Questo kit è dotato di un'uscita a potenziale libero, il cui scopo è monitorare i guasti di isolamento.

L'utente è responsabile del cablaggio e del monitoraggio di questo kit.

Questo kit non influisce direttamente sul funzionamento dell'inverter (non mostra alcun allarme né indica la causa dell'arresto).

**Kit di messa a terra del campo solare**

Questo kit consente di collegare a massa il polo negativo o il polo positivo dell'entrata DC. La messa a terra del campo fotovoltaico si realizza mediante una protezione magnetotermica che collega un polo del campo fotovoltaico, negativo o positivo, a terra. La polarità della connessione a terra dipende dal tipo di tecnologia dei pannelli.

La protezione magnetotermica apre la connessione del campo fotovoltaico a terra quando un guasto di isolamento nel campo fotovoltaico genera una corrente di connessione, superiore alla corrente di azionamento della protezione.

La protezione è monitorizza dal controllo dell'inverter e quando l'interruttore magnetotermico apre il collegamento del campo fotovoltaico a terra, il controllo arresta il dispositivo generando l'allarme 0x0200 Protezione DC.

## 2.6. Opzioni

Questi dispositivi offrono una gamma di possibilità per configurare varie opzioni. Spetterà all'installatore decidere se farne uso in funzione dei requisiti dell'impianto.

Vedere la sezione *"12. Collegamento di elementi opzionali"*.

### 2.6.1. Monitoraggio di elementi esterni collegati al dispositivo

Questa opzione consente al dispositivo di monitorare il corretto funzionamento degli elementi esterni ad esso.

Tale controllo viene effettuato tramite contatti Normalmente chiusi a potenziale zero. Qualora alcuni contatti siano aperti (a causa di un guasto nell'elemento monitorato), l'inverter genererà un allarme e commuterà allo stato di arresto.

### 2.6.2. Telecomando del sezionatore DC

Questa opzione consente di comandare (aprire e chiudere) a distanza il sezionatore DC del dispositivo tramite un contatto Normalmente chiuso.

Quando il contatto è chiuso, il sezionatore è in posizione On, mentre se il contatto è aperto, il sezionatore è in posizione Off.

### 2.6.3. Guasto di isolamento/collegamento alla rete

Nell'inverter è incorporato un contatto a potenziale libero, normalmente aperto, che può realizzare una delle seguenti funzioni:

**Rilevamento del guasto di isolamento nel circuito di corrente continua**

- Contatto aperto: non è stato rilevato alcun guasto di isolamento nel circuito di corrente continua.
- Contatto chiuso: è stato rilevato un guasto di isolamento nel circuito di corrente continua.

**Indicazione della connessione del dispositivo alla rete elettrica mediante il proprio contattore interno**

- Contatto aperto: il contattore interno di connessione alla rete è aperto, l'inverter è disinserito dalla rete elettrica.
- Contatto chiuso: il contattore interno di connessione alla rete è chiuso, l'inverter è collegato dalla rete elettrica.

Indipendentemente dalla configurazione di questo contatto, il dispositivo continua a misurare l'isolamento sul lato DC.

### 2.6.4. Attivazione remota interruttore AC

Questa opzione è inclusa di serie nei dispositivi con interruttore AC integrato.

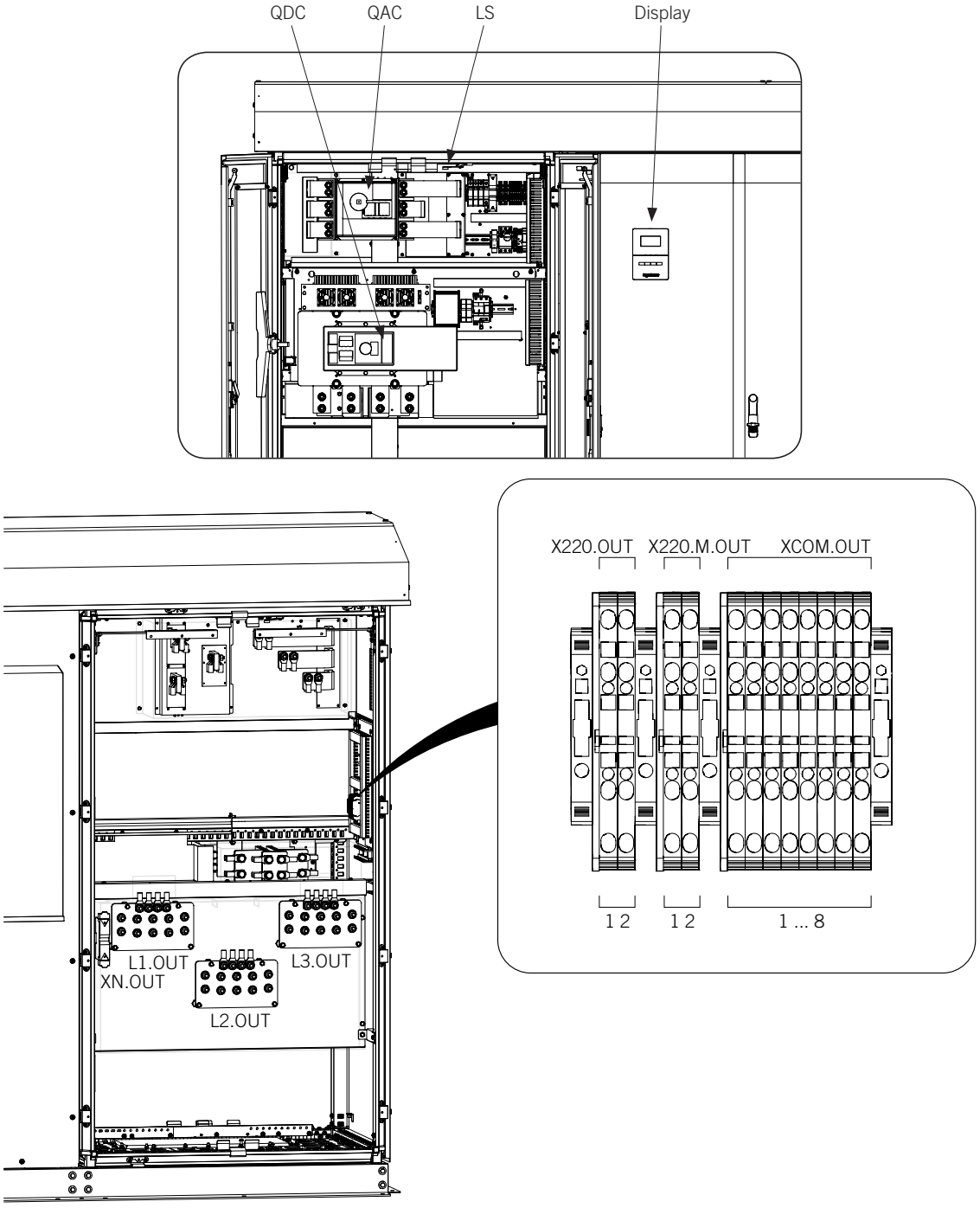
Consente l'attivazione remota (apertura) dell'interruttore AC tramite un segnale esterno di 220 VAC. Non consente però la chiusura remota; pertanto l'interruttore dovrà essere resettato manualmente.

# 2.7. Ubicazione dei componenti

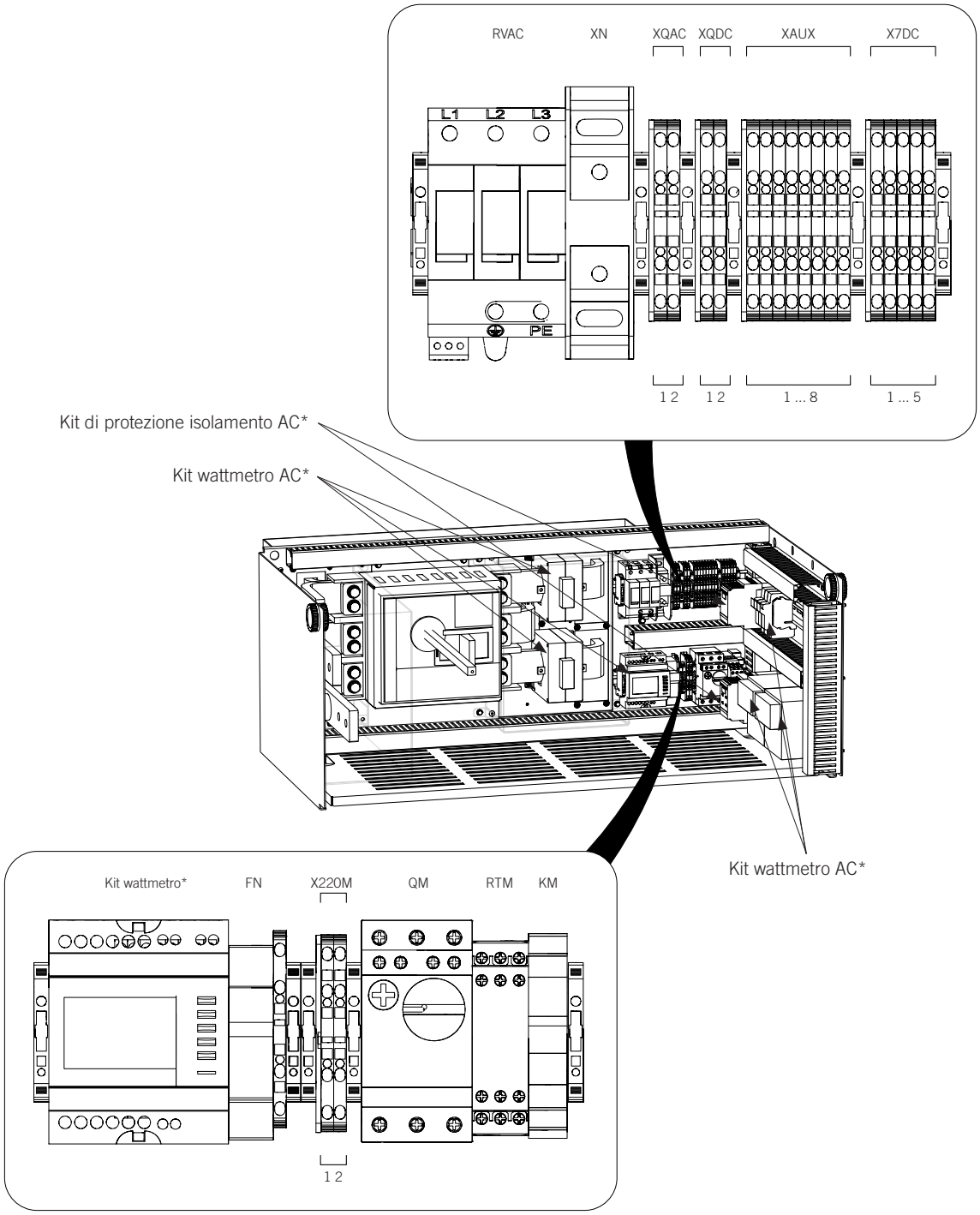
Questa sezione descrive graficamente la posizione dei principali componenti del dispositivo. Nel corso del documento, si fa riferimento a questa sezione in varie occasioni allo scopo di semplificare l'identificazione degli elementi descritti.

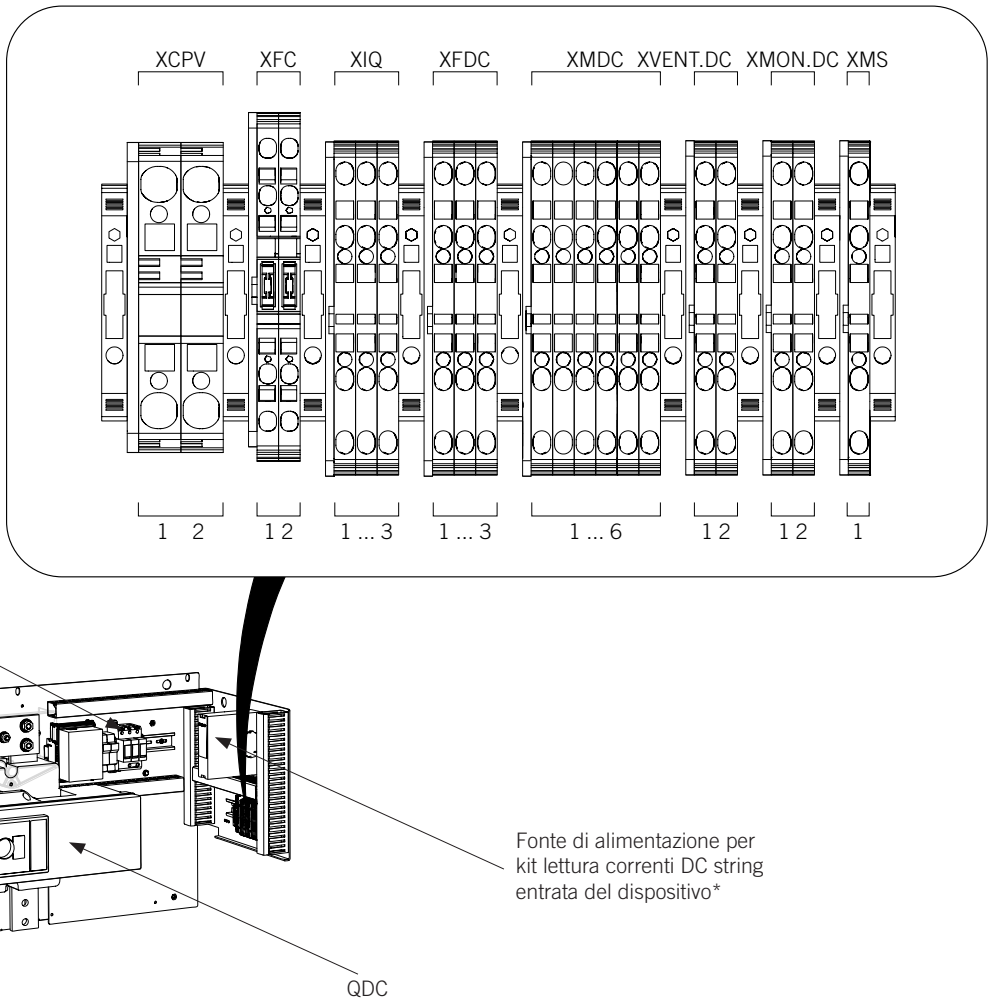
## 2.7.1. Modulo delle derivazioni DCAC

**Panoramica generale**

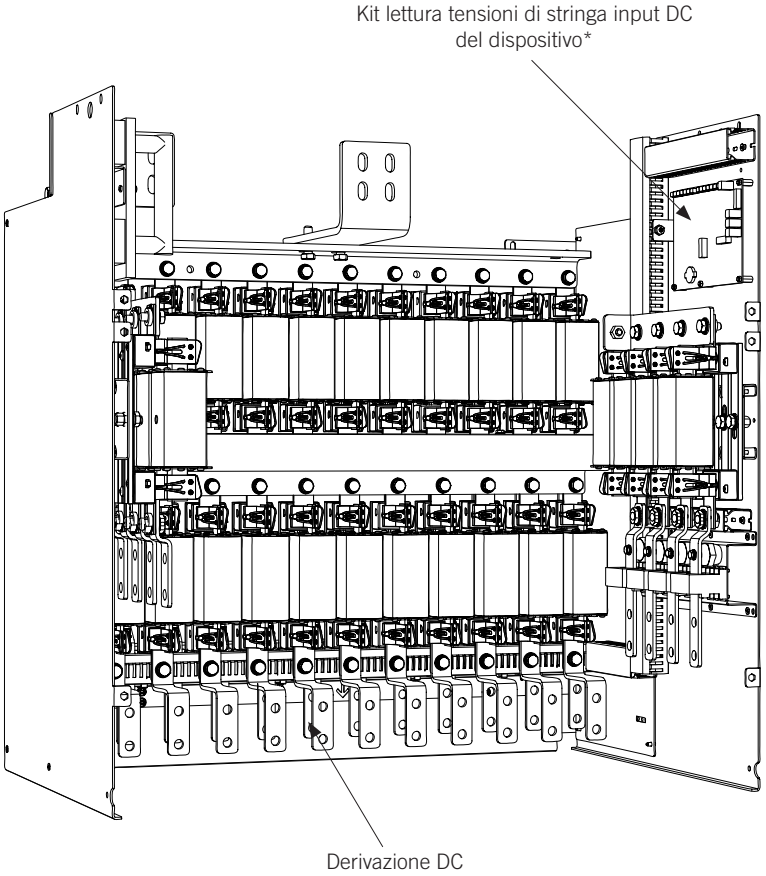


## Piastra di montaggio frontale superiore




XCPV
XFC
XIQ
XFDC
XMDC
XVENT.DC
XMON.DC
XMS
1 2
1 2
1 ... 3
1 ... 3
1 ... 6
1 2
1 2
1
RVDC
Fonte di alimentazione per kit lettura correnti DC string entrata del dispositivo*
QDC

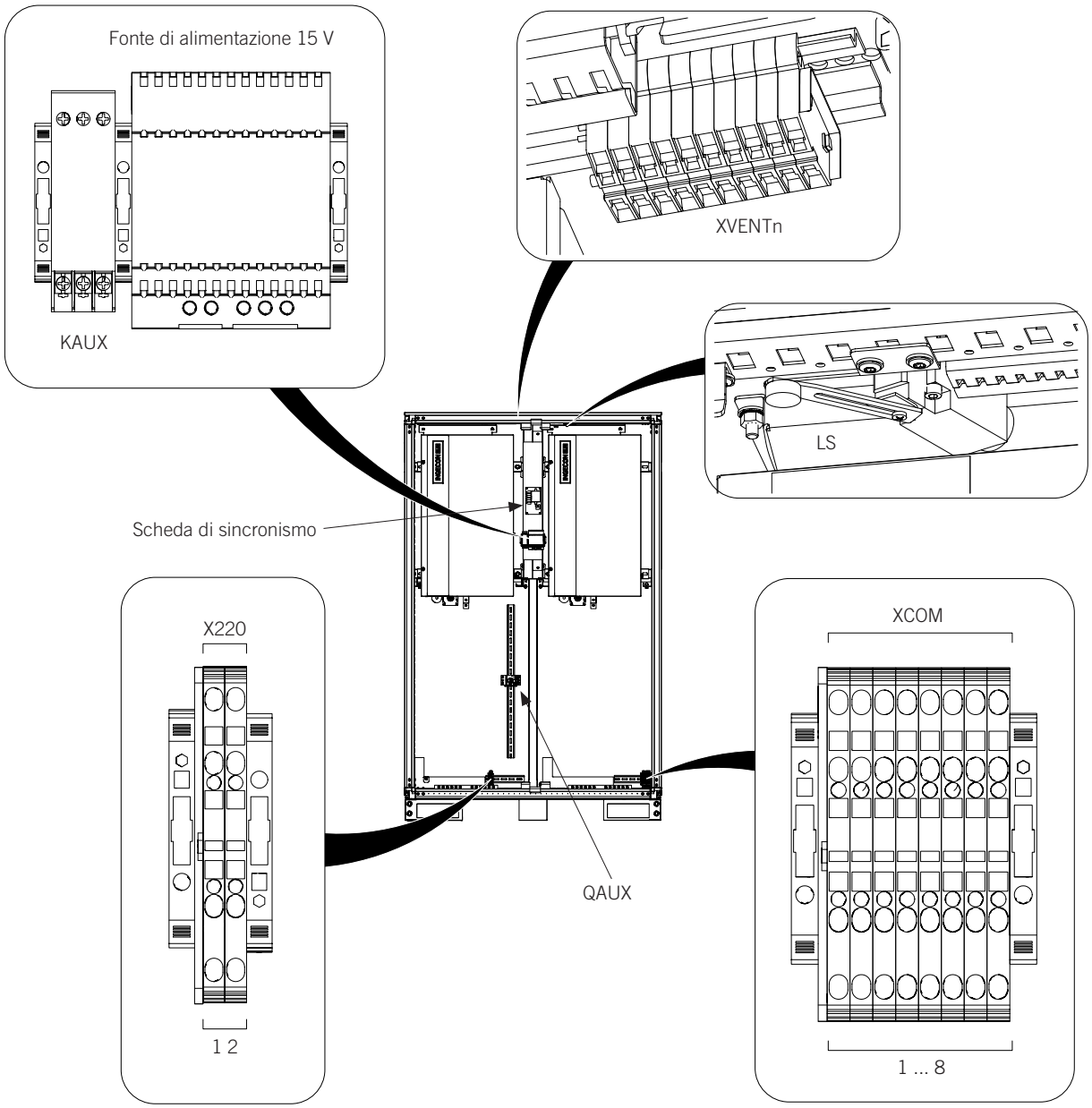
### Piastra di montaggio frontale inferiore

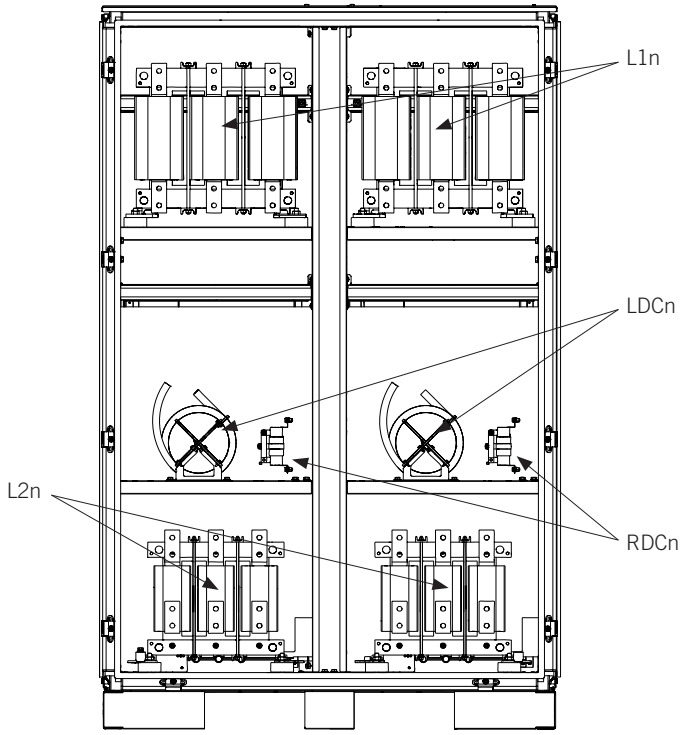



* optional.

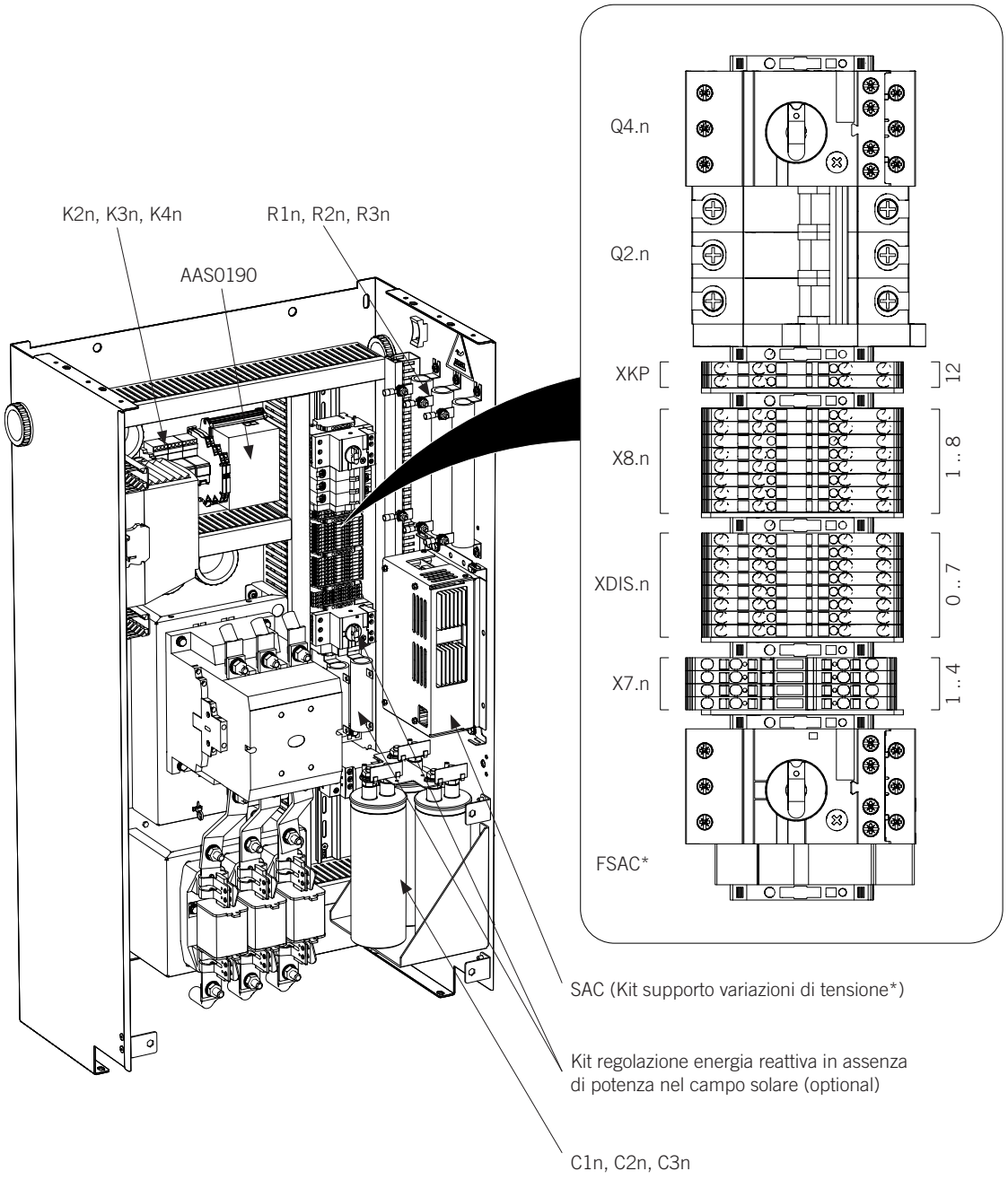
## 2.7.2. Moduli di potenza

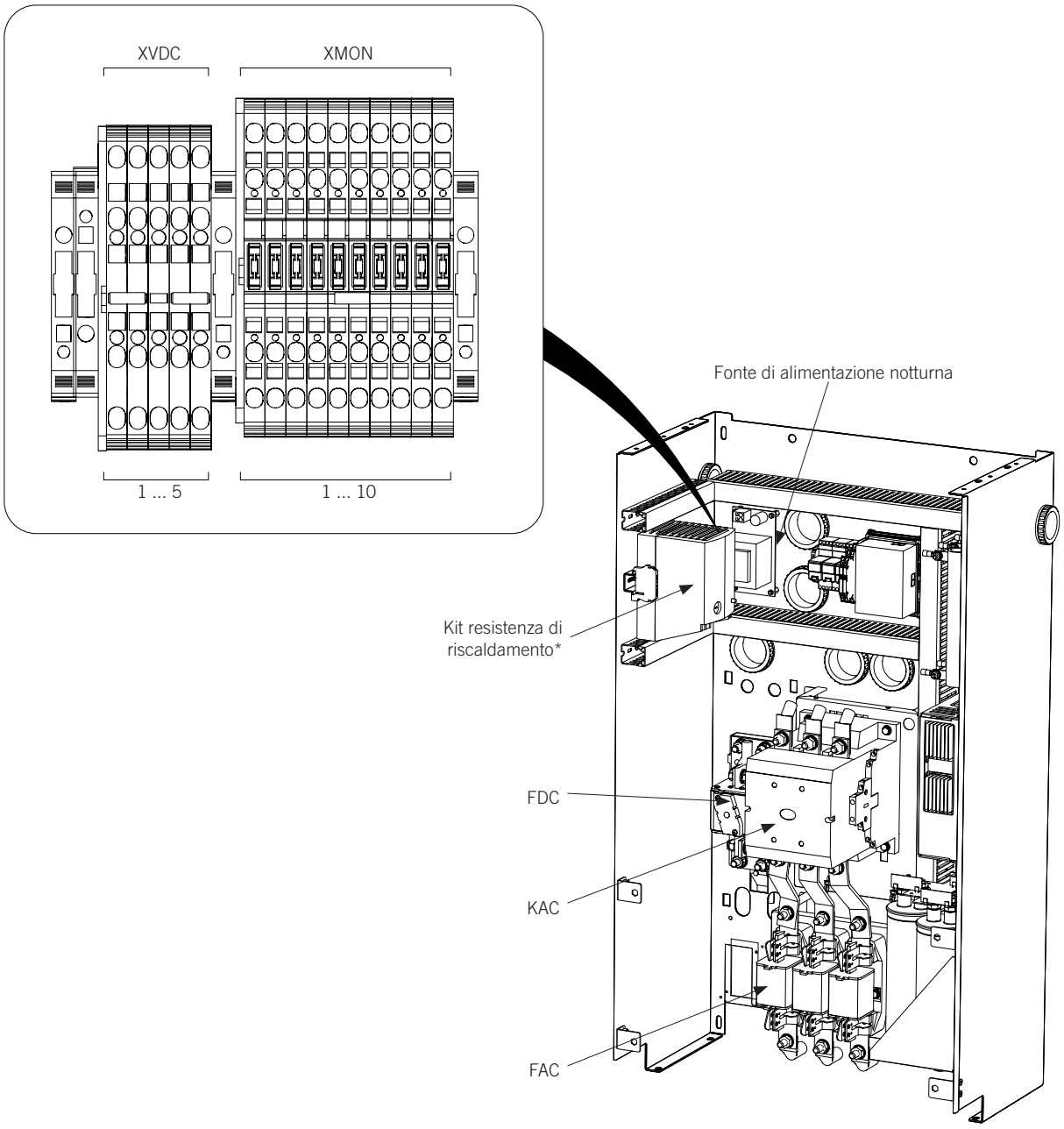
**Vista generale moduli 1 e 2**




L1n
LDCn
L2n
RDCn

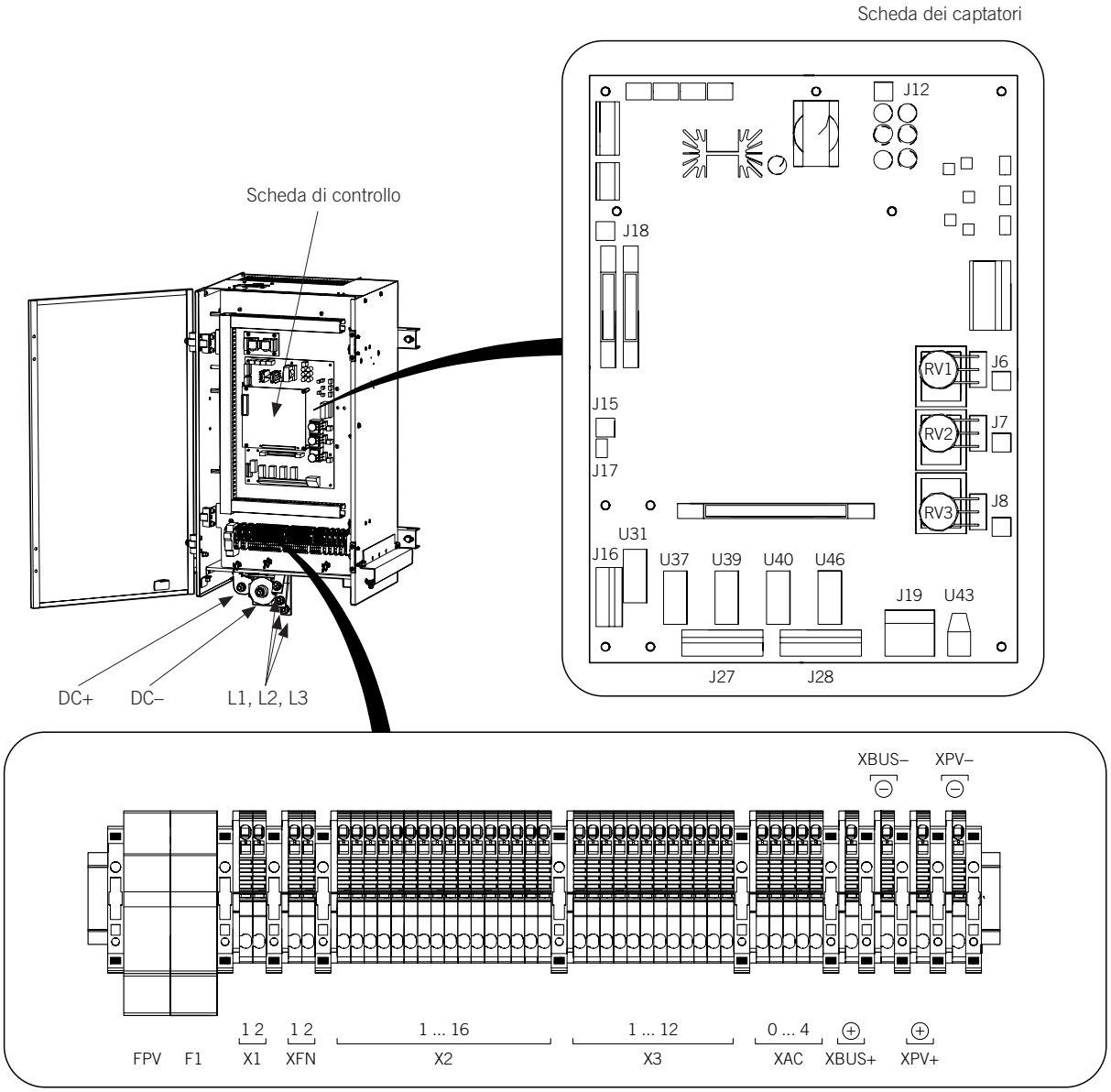
## Piastra di montaggio




XVDC
XMON
1 ... 5
1 ... 10
Fonte di alimentazione notturna
Kit resistenza di riscaldamento*
FDC
KAC
FAC

* optional.

**Blocco elettronico**




# 2.8. Adempimento alla normativa

Questi dispositivi possono disporre dei kit necessari per adempiere alla normativa di tutti i Paesi europei e di altri continenti, in conformità alla normativa sulla media tensione di ogni Paese.

Per i progetti da svilupparsi negli Stati Uniti d'America o in Canada, Ingeteam dispone delle famiglie INGECON SUN U, che hanno dei manuali propri.

## 2.8.1. Marchio CE

La marcatura CE è indispensabile per commercializzare qualsiasi prodotto all'interno dell'Unione Europea, fatte salve le normative o le leggi in materia:

- Direttiva Bassa Tensione *2006/95/CE.*
- Direttiva sulla compatibilità elettromagnetica *2004/108/CE*.

Per rispettare ogni direttiva, è sufficiente adempiere alle parti delle relative norme armonizzate applicabili a questo dispositivo.

### Direttiva Bassa Tensione

Questi dispositivi sono conformi a questa direttiva, in quanto adempiono alle parti applicabili della norma armonizzata *EN 50178 Apparecchiature elettroniche da utilizzare negli impianti di potenza*.

### Direttiva sulla compatibilità elettromagnetica

Questi dispositivi sono conformi a questa direttiva in quanto adempiono alle parti applicabili delle norme armonizzate:

- *EN 61000-6-2 Compatibilità elettromagnetica*. Parte 6-2: Norme generiche - Immunità per gli ambienti industriali.
- *EN 61000-6-4 Compatibilità elettromagnetica*. Parte 6-4: Norme generiche - Emissione per gli ambienti industriali.

L'adempimento di queste norme obbliga a rispettare i requisiti e le procedure di altre norme della medesima serie.

## 2.9. Requisiti EMC

Il dispositivi sono dotati degli elementi filtranti necessari per l'adempimento dei requisiti EMC per applicazioni industriali, allo scopo di evitare radiodisturbi in altri dispositivi esterni all'impianto.

Tutti questi dispositivi si collegano alla rete pubblica tramite un trasformatore di bassa tensione. Questo trasformatore conferisce al dispositivo un isolamento galvanico che incide sulla relativa emissione di interferenze (v. sezione *"7.7.1. Trasformatore di collegamento alla rete elettrica"*). Per tale ragione:

Quando si collega un elemento ausiliario alla rete di bassa tensione alla quale si collegano i dispositivi, è obbligatorio procedere tramite un trasformatore ad isolamento galvanico (vedere la sezione *"7.7.2. Trasformatore ausiliario"*).

## 2.10. Grado di protezione

Questi dispositivi presentano un grado di protezione IP54 contro gli agenti esterni; pertanto sono progettati per poter essere installati in un luogo esposto alle intemperie.

## 2.11. Grado di inquinamento

Il grado di inquinamento per il quale sono predisposti i dispositivi è il grado 3.

Si devono prendere le misure opportune per garantire aria priva di polvere e in quantità sufficiente nei luoghi in cui viene posizionato l'inverter.

## 2.12. Inquinamento acustico

Il funzionamento degli inverter genera un ronzio.

Non collocarlo in un locale abitato o su supporti leggeri che possono amplificare tale ronzio. La superficie di montaggio deve essere solida, in grado di sopportare il peso del dispositivo.

## 2.13. Caratteristiche dell'impianto elettrico

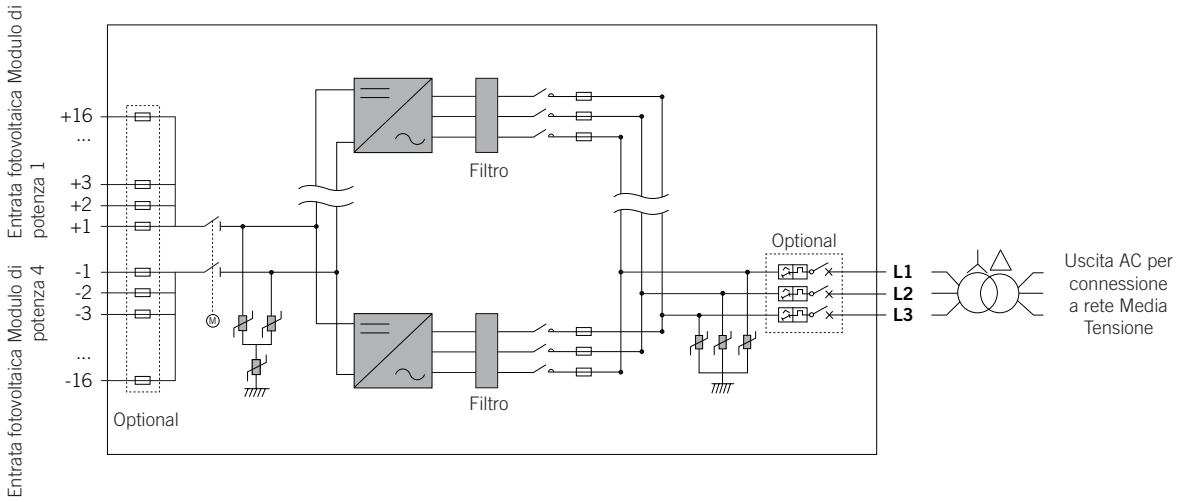
I dispositivi INGECON SUN PowerMax possono essere collegati a una rete dedicata con un diagramma di collegamento del neutro di tipo IT. Il collegamento del neutro del sistema IT come punto di riferimento è necessario.

Un diagramma IT non ha nessun punto di alimentazione posto direttamente a terra.

In questo sistema, l'intensità derivante da un primo difetto fase-massa o fase-terra ha un valore sufficientemente ridotto da non generare tensioni di contatto pericolose.

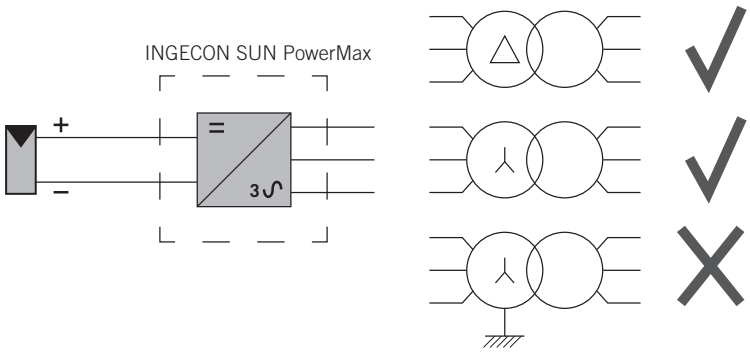
Il campo fotovoltaico deve essere installato isolato da terra con la cosiddetta configurazione *floating* per garantire la protezione contro contatti diretti e indiretti. Se è necessaria la messa a terra di una parte qualsiasi del circuito DC dell'installazione, occorre equipaggiare il dispositivo con il *Kit di messa a terra*. Per l'utilizzo del kit, consultare l'apposito manuale di installazione e uso.

# 2.14. Schema elettrico del dispositivo




# 2.15. Schema elettrico del sistema

La configurazione del quadro di alta tensione del trasformatore di connessione alla rete non influenza il comportamento del dispositivo.




Ingeteam consiglia l'impiego di un trasformatore con connessione Dyn11.

Quando si impiega un trasformatore con connessione a stella sul lato di bassa tensione, è sempre necessario collegare il neutro come riferimento di captatori, come specificato nella sezione *"7.7. Requisiti dei trasformatori"*.

# 2.16. Sistema di raffreddamento

Questi dispositivi dispongono di ventilatori di refrigerazione nella parte superiore di ogni modulo di potenza. Questi ventilatori si attivano per alcuni secondi ogni volta che l'inverter viene collegato alla rete elettrica e si prepara a iniettare energia. Questa operazione permette di controllarne il corretto funzionamento in maniera facile.

I ventilatori richiedono una portata d'aria differente per il raffreddamento dell'elettronica a seconda del numero dei moduli di potenza del dispositivo.

I requisiti di refrigerazione e la portata necessaria sono specificati nella sezione *"7.5. Raffreddamento"*.

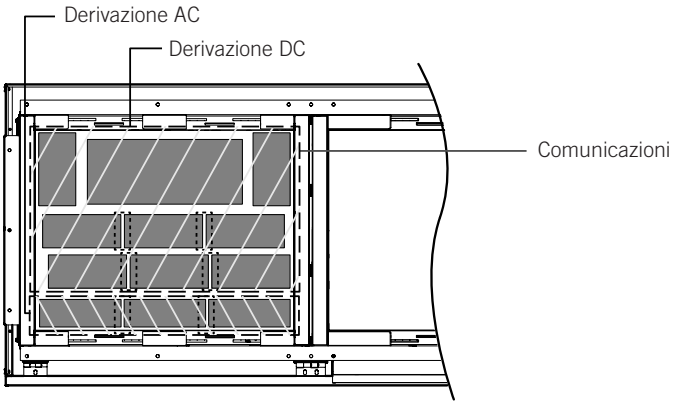
I ventilatori hanno una vita utile di 8 anni, pertanto, trascorso questo periodo, anche se non si osservano anomalie nel funzionamento, questi devono essere sostituiti.

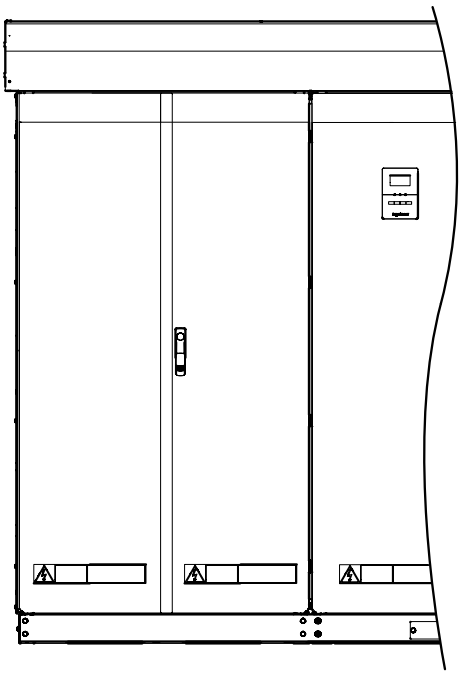
Consultare la sezione *"18.7. Sistema di raffreddamento"*, in cui viene spiegato il procedimento per la sostituzione dei ventilatori.

Questi dispositivi sono dotati di supervisione del corretto funzionamento dei ventilatori. Il malfunzionamento di uno o più ventilatori causa l'arresto del dispositivo e la commutazione allo stato di errore fatale. Per ulteriori informazioni, vedere la sezione *"19. Risoluzione dei problemi"*.

# 2.17. Descrizione degli accessi dei cavi

Tutti i cavi necessari per il funzionamento del dispositivo, così come i collegamenti di terra dello stesso, vengono inseriti dalla base inferiore del modulo delle derivazioni DCAC. Occorre eseguire i fori necessari sulla superficie adibita a tale scopo. Nella figura successiva, sono evidenziate le zone in cui si devono realizzare i fori necessari all'accesso dei cavi verso il dispositivo.



Tutti gli accessi di cablaggio del dispositivo devono essere realizzati con passacavi con grado di protezione minimo IP65.

Al termine delle operazioni di cablaggio del dispositivo, sigillare con silicone neutro le giunzioni segnalate dalla linea punteggiata sulla figura precedente, nonché qualsiasi apertura che possa causare l'infiltrazione di acqua nell'inverter.

# 3. Sicurezza

In questa sezione sono descritti gli avvisi di sicurezza e il dispositivo di protezione individuale o la simbologia utilizzata nel dispositivo.

## 3.1. Condizioni di sicurezza

**Avvisi generali**

Le operazioni riportate nel presente manuale possono essere eseguite solo da personale debitamente qualificato.

Quando nel presente manuale si parla di personale qualificato, si fa riferimento a personale che risponde a tutte le norme, le direttive e le leggi in materia di sicurezza, applicabili agli interventi di installazione e funzionamento di questo dispositivo.

La selezione del personale qualificato è sempre responsabilità della società della quale tale personale fa parte, in quanto la società in questione decide se un lavoratore è adatto o meno a svolgere un determinato lavoro, tutelandone così la sicurezza e rispettando la legge applicabile in materia di sicurezza sul lavoro.

Tali società devono impartire una formazione adeguata sui dispositivi elettrici al proprio personale, e fare in modo che questo prenda dimestichezza con il contenuto del presente manuale.

È obbligatorio rispettare la legge applicabile in materia di sicurezza per quanto riguarda i lavori elettrici. Esiste il pericolo di possibili scosse elettriche.

Il rispetto delle istruzioni di sicurezza esposte nel presente manuale o della legislazione indicata, non esime dal rispetto di altre norme specifiche relative a installazione, luogo, Paese o altre circostanze che riguardino l'inverter.

L'insieme delle indicazioni sulla sicurezza riportate nel presente documento deve essere ritenuto una misura minima di sicurezza. È sempre preferibile disinserire l'alimentazione generale. Possono essere presenti difetti di installazione che producono ritorni di tensione indesiderati. Esiste il pericolo di possibili scosse elettriche.

L'apertura dell'involucro non implica l'assenza di tensione all'interno.

Esiste un pericolo di scossa elettrica anche dopo aver scollegato la rete, il campo fotovoltaico e l'alimentazione ausiliare.

Può essere aperta solo da personale qualificato seguendo le istruzioni riportate nel presente manuale.

In base alla normativa base sulla sicurezza, qualsiasi dispositivo deve essere adeguatamente predisposto per proteggere i lavoratori esposti dal rischio di contatti diretti ed indiretti. In qualsiasi caso le parti elettriche dei dispositivi di lavoro devono essere conformi a quanto disposto dalla normativa specifica corrispondente.

In base alla normativa base di sicurezza, l'impianto elettrico non deve comportare rischi di incendio o esplosione. I lavoratori dovranno essere adeguatamente protetti dai rischio di incidente causati da contatti diretti o indiretti. L'impianto elettrico e i dispositivi di protezione dovranno tenere in considerazione la tensione, i fattori esterni condizionanti e la competenza delle persone che hanno accesso alle parti dell'impianto.

Per verificare l'assenza di tensione, è obbligatorio usare dispositivi di misurazione che rientrano nella categoria III-1000 Volt.

Per qualsiasi manovra e intervento, l'impianto deve essere disinserito dalla tensione.

Come misura minima di sicurezza per questa operazione occorre rispettare le cosiddette **5 regole d'oro**:

1. Disinserire
2. Prevenire qualsiasi eventuale reinserimento dell'alimentazione
3. Verificare l'assenza di tensione
4. Mettere a terra e in cortocircuito
5. Proteggersi da elementi in tensione in prossimità ed, eventualmente, collocare segnali di sicurezza per delimitare la zona di lavoro.

Prima del completamento di queste cinque operazioni, la parte interessata dovrà essere considerata in tensione, pertanto l'intervento senza tensione non potrà essere autorizzato.

Ingeteam declina ogni responsabilità per i danni eventualmente causati da un uso inadeguato dei dispositivi. Ogni intervento realizzato su uno qualsiasi dei dispositivi e che comporti una modifica dell'assetto elettrico originale, deve essere previamente autorizzato da Ingeteam. Le proposte devono essere esaminate e approvate da Ingeteam.

Dovranno essere disposte le misure necessarie ad evitare che persone estranee all'impianto possano avvicinarsi o toccare l'impianto.

È assolutamente vietato l'accesso all'interno del quadro elettrico da posizioni diverse dalle porte di accesso previste a tale scopo. L'accesso avverrà sempre in mancanza di tensione.

Queste istruzioni devono essere ben accessibili accanto al dispositivo e poste alla portata degli utenti.

Prima dell'installazione e della messa in servizio, leggere attentamente queste istruzioni di sicurezza e gli avvisi, nonché tutti i segnali di avvertenza apposti sul dispositivo. Assicurarsi che tutti i segnali di avvertenza rimangano perfettamente leggibili e che quelli danneggiati o mancanti vengano sostituiti.

La protezione dai contatti diretti è data dall'involucro.

Il dispositivo è stato testato in base alla normativa applicabile per soddisfare i requisiti di sicurezza, i valori delle distanze di isolamento e le vie di fuga per le tensioni di utilizzo.

**Pericoli potenziali per le persone**

PERICOLO: scossa elettrica.

Il dispositivo può restare carico dopo aver disinserito il campo fotovoltaico, l'alimentazione di rete e le alimentazioni ausiliarie.

Seguire attentamente la procedura obbligatoria per disinserire la tensione riportata in questo manuale.

PERICOLO: esplosione.

Esiste un rischio molto ridotto di esplosione in casi molto specifici di funzionamento anomalo.

La carcassa protegge persone e oggetti da un'eventuale esplosione solo se chiusa in modo corretto.

PERICOLO: schiacciamento e lesioni delle articolazioni.

Seguire sempre le indicazioni fornite dal manuale per movimentare e collocare il dispositivo.

Il peso del dispositivo può provocare lesioni, ferite gravi o morte se non viene manipolato in modo corretto.

PERICOLO: alta temperatura.

La portata di aria di uscita può raggiungere temperature elevate che possono provocare lesioni alle persone esposte.

**Potenziali pericoli per il dispositivo**

ATTENZIONE: raffreddamento.

Durante il funzionamento, il dispositivo richiede un flusso d'aria privo di particelle estranee.

È indispensabile mantenere la posizione verticale e le entrate sgombre da qualsiasi ostacolo, per consentire che il flusso d'aria penetri all'interno del dispositivo.

ATTENZIONE: connessioni.

Prima dell'inserimento, dopo qualsiasi intervento debitamente autorizzato, verificare che il dispositivo sia pronto per cominciare a funzionare. Successivamente, procedere a collegarlo seguendo le istruzioni del manuale.

Non toccare le schede né i componenti elettronici. I componenti più sensibili potrebbero risultare danneggiati o distrutti dall'elettricità statica.

Non disinserire né collegare alcun terminale mentre il dispositivo è in funzione. Disinserire e verificare l'assenza di tensione prima di eseguire qualsiasi operazione.

## 3.2. Dispositivo di protezione individuale (DPI)

Quando si lavora sul dispositivo, utilizzare almeno le seguenti dotazioni di sicurezza consigliate da Ingeteam.

| Denominazione | Spiegazione |
|---|---|
| Calzature di sicurezza | In conformità alla norma *UNE-EN-ISO 20345:2012* |
| Elmetto | Conforme alla norma *EN 397:1995* |
| Elmetto con maschera per il volto | Conforme alla norma *UNE-EN 166:2002*, sempre, qualora vi siano elementi in tensione direttamente accessibili. |
| Indumenti da lavoro | Aderenti, non infiammabili, 100% cotone |
| Guanti dielettrici | Conforme alla norma *EN 60903:2005* |
| Occhiali protettivi | Si consiglia l'uso di occhiali protettivi quando si accede alla zona dei ventilatori. |

Le attrezzature e/o i dispositivi utilizzati in attività in tensione devono disporre almeno di isolamento di categoria III-1000 Volt.

Nel caso in cui le normative del luogo di installazione esigano un altro tipo di dispositivo di protezione individuale, è necessario completare in modo adeguato il dispositivo consigliato da Ingeteam.

## 3.3. Simbologia sugli inverter

Connessione tra cavo e terminale della fase 1.

Connessione tra cavo e terminale della fase 2.

Connessione tra cavo e terminale della fase 3.

Presa di corrente continua.

Presa di corrente alternata.

Terminale di messa a terra.

Punti collegati a terra.

On

Off

# 4. Ricevimento del dispositivo

## 4.1. Simbologia sull'imballaggio

Rispettare le istruzioni rappresentate dai seguenti simboli, presenti sull'imballaggio del dispositivo:

Trasportare il collo con questo lato rivolto verso l'alto.

Non usare utensili affilati per aprire l'imballaggio di trasporto.

Evitare che il dispositivo si bagni.

Non posizionare nulla sull'imballaggio di trasporto.

Il contenuto del collo è fragile.

Conservare il dispositivo imballato fino all'installazione. Mantenere sempre il dispositivo in **posizione verticale**.

## 4.2. Identificazione del dispositivo

Il numero di serie del dispositivo lo identifica in modo inequivocabile. In qualsiasi comunicazione con Ingeteam si deve fare riferimento a questo numero.

Oltre al numero di serie del dispositivo, ogni blocco elettronico possiede il proprio numero di serie.

La targhetta identificativa dei blocchi elettronici si trova all'interno del modulo, in una posizione visibile.

## 4.3. Danni durante il trasporto

Se il dispositivo ha subito danni durante il trasporto:

1. Non procedere all'installazione.
2. Notificare immediatamente il fatto al proprio rivenditore entro 5 giorni dal ricevimento del dispositivo.

Se fosse necessario restituire il dispositivo al costruttore, si dovrà usare l'imballaggio originale.

# 5. Stoccaggio

L'inosservanza delle istruzioni fornite in questa sezione può provocare danni al dispositivo.

Ingeteam declina qualsiasi responsabilità per danni derivanti dall'inosservanza delle presenti istruzioni.

Se il dispositivo non viene installato immediatamente dopo il ricevimento, per evitarne il deterioramento occorre procedere come indicato di seguito:

- Il collo deve essere stoccato in posizione verticale.
- Mantenere pulito il dispositivo (eliminare polvere, trucioli, grasso, ecc.), ed evitare la presenza di roditori.
- Proteggerlo da schizzi d'acqua, scintille di saldatura, ecc.
- Coprire il dispositivo con un materiale protettivo traspirante per evitare la condensa provocata dall'umidità ambientale.
- I dispositivi stoccati non devono essere sottoposti a condizioni climatiche diverse rispetto a quelle indicate nella sezione *"7.3. Condizioni ambientali"*.
- È molto importante proteggere l'impianto da prodotti chimici corrosivi e dagli ambienti salini.
- Non stoccare il dispositivo sottoponendolo a intemperie.

## 5.1. Conservazione

Per la corretta conservazione dei dispositivi, non rimuovere l'imballaggio originale fino al momento dell'installazione.

In caso di stoccaggio prolungato, si consiglia di riporre i dispositivi in un luogo asciutto, evitando, per quanto possibile, sbalzi bruschi di temperatura.

Il deterioramento dell'imballaggio (tagli, fori, ecc.) impedisce una corretta conservazione dei dispositivi prima dell'installazione. Ingeteam declina ogni responsabilità in caso di mancato rispetto di questa condizione.

## 5.2. Disimballo

La corretta movimentazione dei dispositivi è di vitale importanza per:

- Non danneggiare l'imballaggio che consente di mantenerli in condizioni ottimali, dalla spedizione al momento in cui vengono installati.
- Evitare urti o cadute dei dispositivi che potrebbero danneggiarne le caratteristiche meccaniche, ad esempio, chiusura errata delle porte, perdita del grado di protezione, ecc.
- Evitare, per quanto possibile, le vibrazioni, che potrebbero provocare un successivo funzionamento anomalo.

In caso di rilevamento di un'anomalia contattare immediatamente Ingeteam.

**Smaltimento dell'imballaggio**

L'imballaggio può essere consegnato a un gestore autorizzato di rifiuti non pericolosi.

In ogni modo, la destinazione di ogni parte dell'imballaggio sarà:

- Plastica (polistirolo, borsa e fogli di plastica a bolle): relativo contenitore.
- Cartone: relativo contenitore.

# 6. Movimentazione del dispositivo

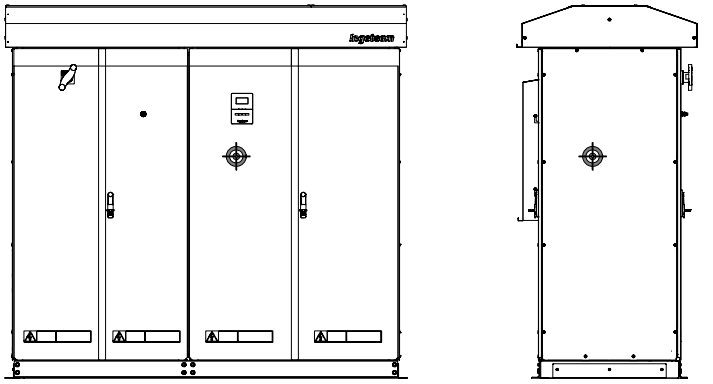
Durante il trasporto, il dispositivo deve essere protetto da urti meccanici, vibrazioni, schizzi d'acqua (pioggia) e da qualsiasi altro prodotto o situazione in grado di danneggiarlo o alterarne il comportamento.

Il mancato rispetto di queste istruzioni può provocare la decadenza della garanzia del prodotto, senza che ciò comporti alcuna responsabilità da parte di Ingeteam.

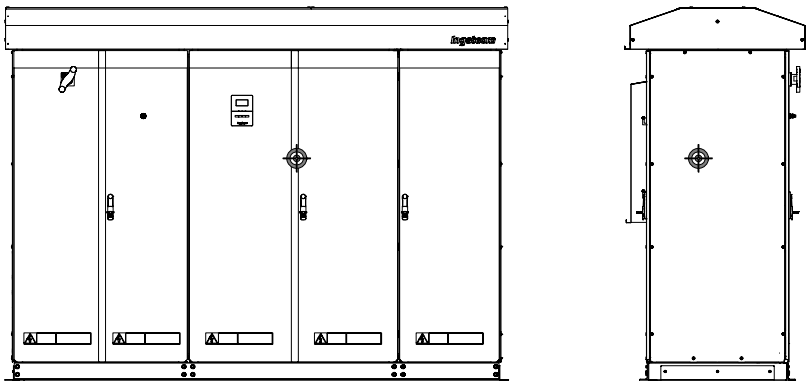
Ingeteam raccomanda di trasportare il dispositivo disassemblato mediante gru, laddove possibile.

## 6.1. Baricentro

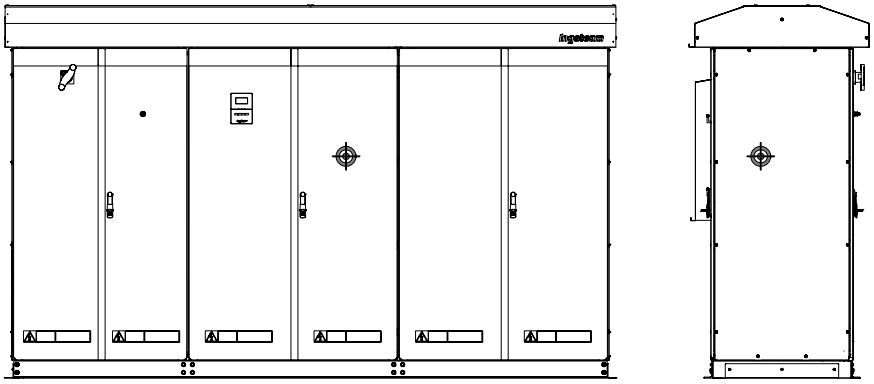
Al momento di spostare il dispositivo, si dovrà considerare il baricentro del dispositivo. Di seguito, viene indicata l'ubicazione approssimativa del baricentro in funzione del numero di moduli di potenza.



*Baricentro in dispositivi con 2 moduli di potenza*



*Baricentro in dispositivi con 3 moduli di potenza*



*Baricentro in dispositivi con 4 moduli di potenza*

# 6.2. Movimentazione con carrello elevatore

### Movimentazione del dispositivo imballato

Si raccomanda di spostare il dispositivo ancora imballato.

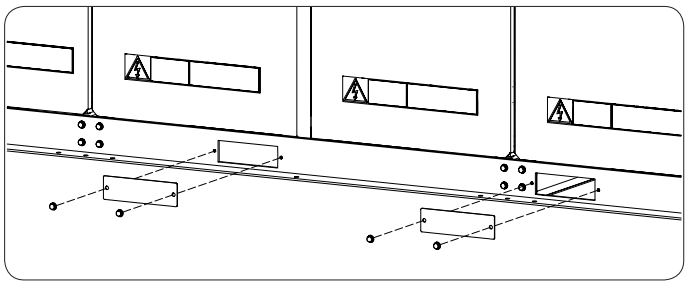
Devono essere rispettate almeno le seguenti prescrizioni:

1. Depositare il dispositivo imballato tenendone presente il baricentro.
2. Cercare di sistemarlo il più vicino possibile all'attacco delle forche al telaio.
3. Controllare che le forche siano perfettamente livellate, per evitare possibili ribaltamenti del dispositivo.
4. Spostare il dispositivo nel punto di installazione desiderato e procedere in sequenza inversa per scaricarlo.
5. In ogni caso, rispettare le istruzioni del manuale d'uso del carrello.

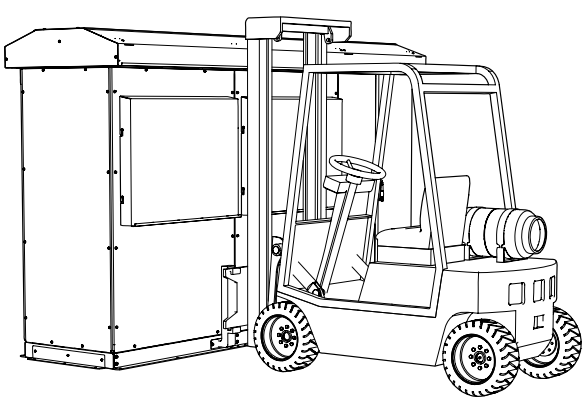
### Movimentazione del dispositivo disimballato

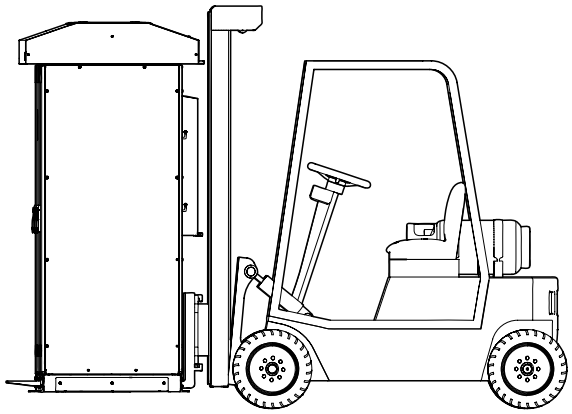
Laddove si debba spostare il dispositivo disimballato, seguire almeno le seguenti prescrizioni:

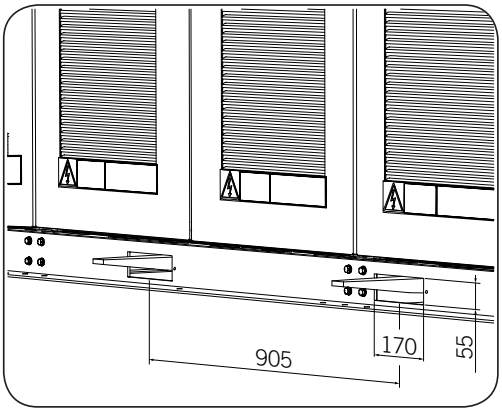
1. Estrarre i tappi protettivi anteriori e posteriori che bloccano gli orifizi destinati all'inserimento delle forche del carrello elevatore.



2. Inserire le forche negli appositi orifizi. **Le forche devono restare perfettamente orizzontali durante l'intero processo di trasporto**. Assicurarsi con particolare attenzione di mantenere il dispositivo completamente verticale durante il trasporto, per evitare che le parti sporgenti del dispositivo urtino con il telaio del sistema elevatore del carrello.





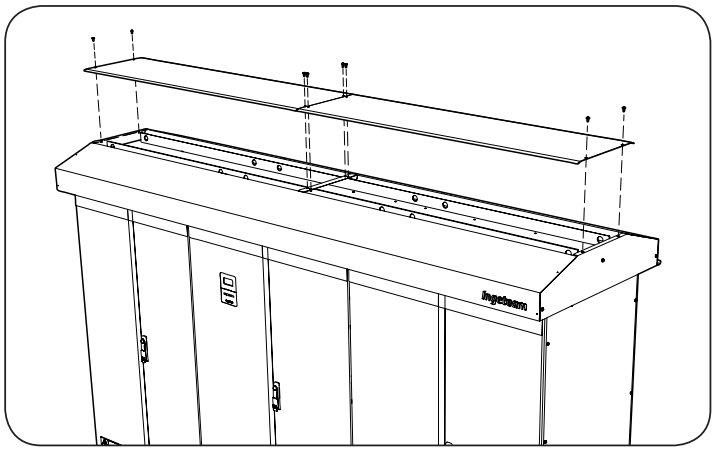



3. Assicurarsi di posizionare il dispositivo il più vicino possibile al punto di unione tra le forche ed il telaio, evitando che le parti sporgenti del dispositivo possano urtare il telaio del sistema elevatore del carrello.
4. Controllare che le forche siano perfettamente livellate, per evitare possibili ribaltamenti del dispositivo.
5. Trasportare a bassa velocità il dispositivo nel punto di installazione desiderato e procedere in sequenza inversa per scaricarlo. Per evitare la caduta del dispositivo, prestare attenzione alle irregolarità del terreno.
6. In ogni caso, rispettare le istruzioni del manuale d'uso del carrello.

## 6.3. Trasporto con gru

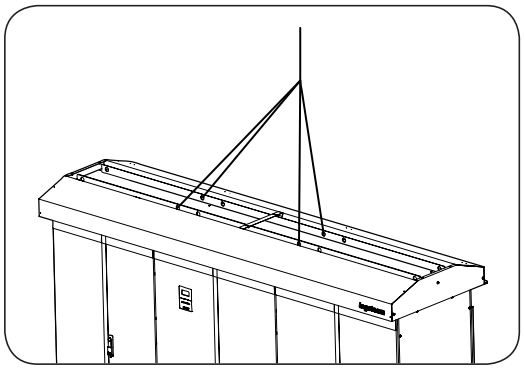
Se il trasporto viene realizzato utilizzando una gru, si devono utilizzare i profili di sollevamento installati nella parte superiore del dispositivo, come indicato di seguito. Prima di sollevare il dispositivo, controllare che tutte le viti di fissaggio del tetto superiore siano installate.

Per accedervi è necessario rimuovere il coperchio del tetto superiore.

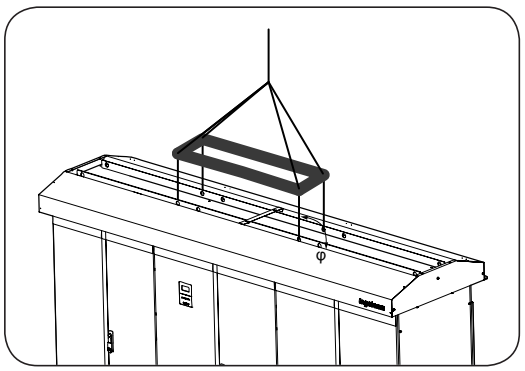


Tra i fori dei profili di sollevamento, garantire una corretta distribuzione dei carichi.

I cavi, le catene o le funi indipendenti devono essere fissate a ogni carrucola, tenendo presente che l'angolo deve essere minore o uguale a 45° in modo che i cavi rimangano il più verticale possibile.



Per una corretta distribuzione dei carichi, si consiglia sempre di utilizzare un telaio di carico come indicato nella figura, tenendo presente che l'angolo φ deve essere uguale a 90°.



# 7. Preparazione per l'installazione del dispositivo

Per decidere l'ubicazione del dispositivo e programmarne l'installazione si devono seguire una serie di indicazioni vincolate alle caratteristiche del dispositivo stesso.

In questo capitolo vengono riepilogate tali indicazioni e dettagliati gli elementi esterni al dispositivo necessari per un corretto funzionamento.

## 7.1. Requisiti generali di installazione

- Lo spazio di lavoro deve essere adeguato agli interventi di manutenzione secondo il regolamento in vigore. La distanza massima intorno al dispositivo deve essere di 1,5 m.
- I dispositivi esterni di connessione devono essere adatti e rispettare la distanza stabilita dalla direttiva in vigore.
- La sezione dei cavi di allacciamento deve essere adeguata all'intensità di corrente massima.
- Evitare la presenza di elementi esterni vicino alle entrate e uscite d'aria, in quanto potrebbero impedire la corretta ventilazione del dispositivo.
- Questo manuale non costituisce né sostituisce nessuna legislazione, norma o codice locale o nazionale applicabile all'impianto o all'uso del dispositivo, inclusi i codici di sicurezza elettrica.
- Tutto l'impianto deve essere adempiere alle legislazioni, regolamentazioni, codici e standard applicabili nella giurisdizione in cui si trova l'impianto stesso. Ingeteam esclude ogni responsabilità circa l'adempimento o inadempimento alle suddette legislazioni, regolamentazioni, codici e standard.
- Il dispositivo non contiene parti riparabili da parte dell'utente.
- Prima di installare o impiegare il dispositivo, leggere tutte le istruzioni e tutti gli avvisi riportati nel presente manuale.
- Prima di collegare il dispositivo alla rete, contattare la compagnia elettrica. Questa connessione può essere effettuata solo personale qualificato.
- Il cablaggio del dispositivo essere effettuato solo personale qualificato.

## 7.2. Ambiente

- Collocare i dispositivi in un luogo accessibile per gli interventi di installazione e manutenzione, che consenta l'uso della tastiera e la lettura dei LED indicatori frontali.
- Le uscite d'aria e la zona del modulo vicina alle uscite stesse possono raggiungere temperature elevate. Non collocare nelle immediate vicinanze del dispositivo nessun materiale sensibile alle alte temperature.
- Evitare ambienti corrosivi che possono influenzare il corretto funzionamento dell'inverter.
- È proibito lasciare qualsiasi oggetto sul dispositivo.
- Non esporre i dispositivi alle radiazioni solari dirette. Posizionarli sotto una copertura che li protegga dall'esposizione diretta ai raggi solari.
- Ingeteam raccomanda che la direzione dominante del vento favorisca, nei limiti del possibile, la ventilazione del dispositivo.

## 7.3. Condizioni ambientali

Per scegliere l'ubicazione più adatta, occorre tenere in considerazione le condizioni ambientali di funzionamento del dispositivo.

| Condizioni ambientali | |
|---|---|
| Temperatura minima | -20 ºC |
| Temperatura minima dell'aria circostante | -20 ºC |
| Temperatura massima dell'aria circostante | 60 ºC |
| Umidità relativa massima senza condensa | 95% |

È opportuno ricordare che, occasionalmente, si potrebbe produrre una condensa moderata come conseguenza degli sbalzi di temperatura. Perciò, oltre alla protezione del dispositivo stesso, è necessario monitorare tali dispositivi

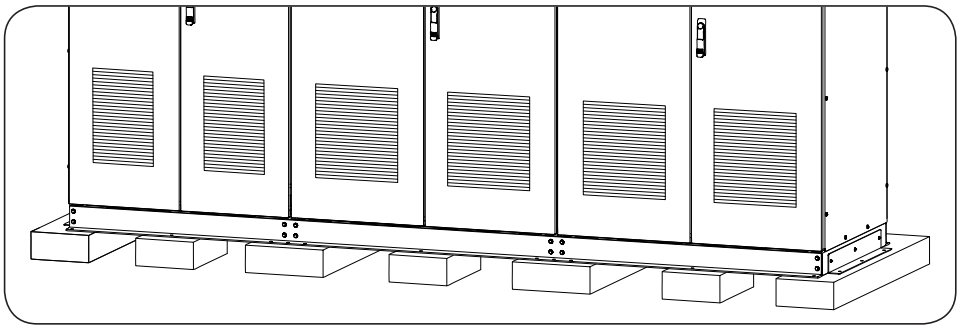
quando vengono messi in servizio nei siti in cui è probabile che non si verifichino le condizioni descritte in precedenza.

Non applicare mai tensione al dispositivo in presenza di condensa. Per eliminare la condensa, applicare un flusso d'aria calda ad una temperatura massima di 60 ºC.

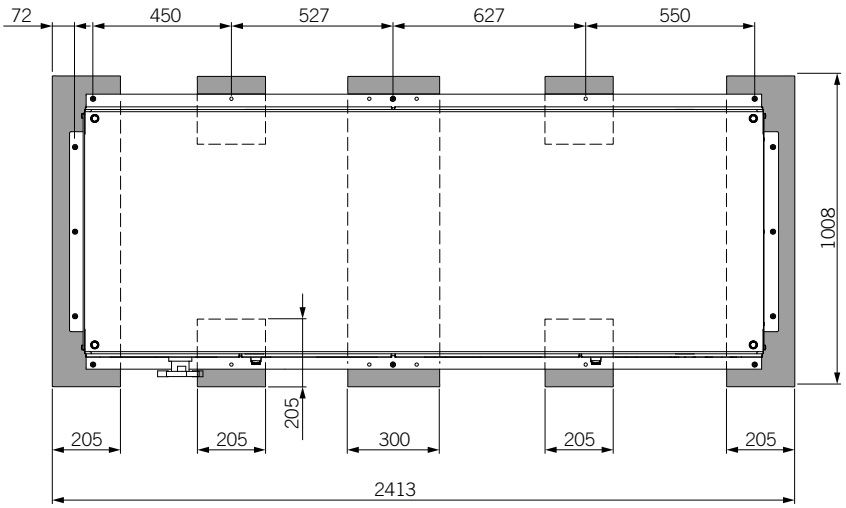
# 7.4. Superficie di fissaggio

Dato il peso elevato dei dispositivi, è necessario che il pavimento sul quale si appoggiano sia solido e perfettamente orizzontale.

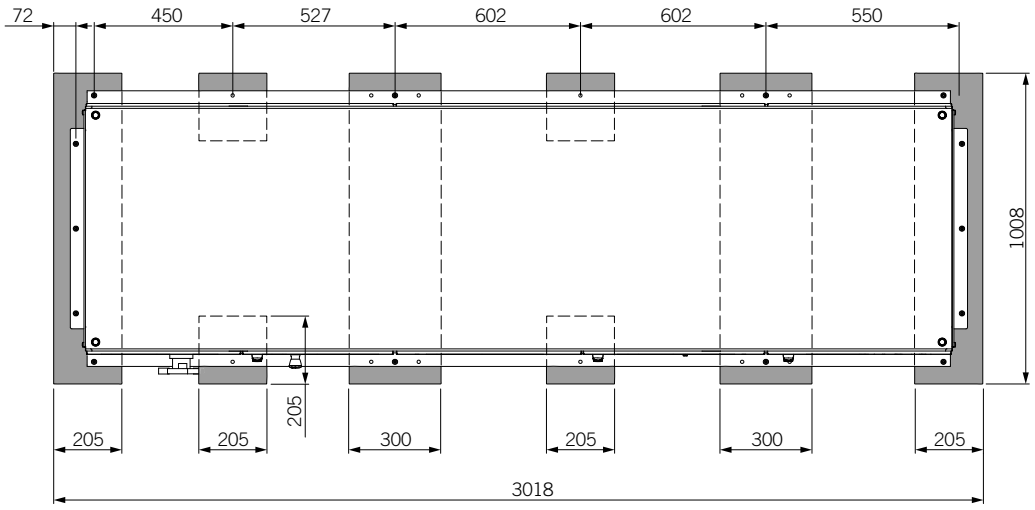
In seguito sono indicati i supporti minimi di ciascun dispositivo (misure in millimetri).



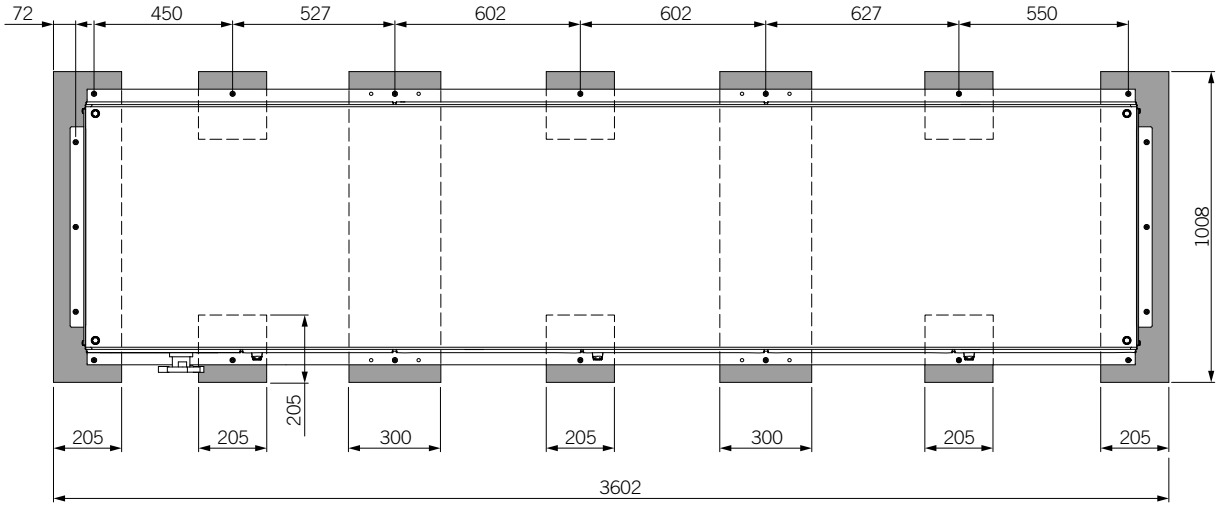
**Dispositivi con 2 moduli di potenza**




**Dispositivi con 3 moduli di potenza**

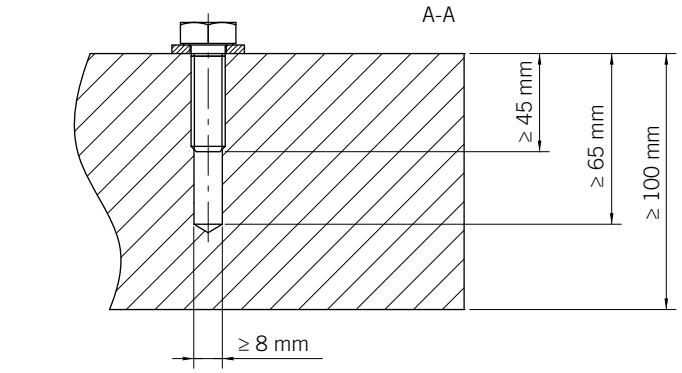


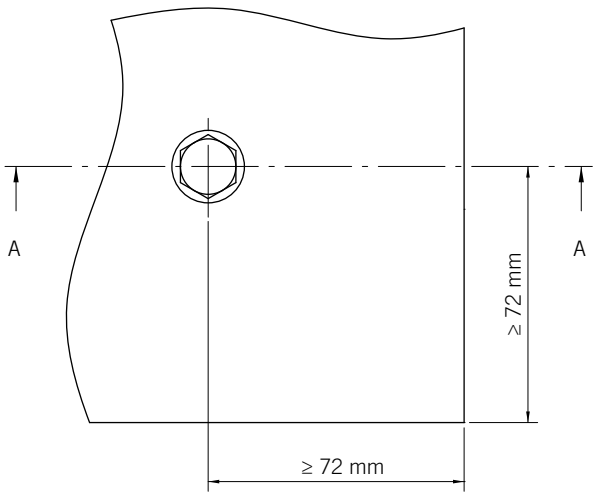
### Dispositivi con 4 moduli di potenza




Si devono rispettare le seguenti disposizioni quando si sceglie il luogo in cui installare il dispositivo:

- Distanza minima del centro del foro dal basamento in calcestruzzo ai bordi: 72 mm.
- Diametro del foro da praticare nel basamento in calcestruzzo: 8 mm.
- Profondità minima del foro realizzato nel basamento in calcestruzzo: 65 mm.
- Spessore minimo del basamento in calcestruzzo: 100 mm.
- Profondità minima della vite di fissaggio: 45 mm.



## 7.5. Raffreddamento

Intorno al dispositivo deve essere lasciata una zona di almeno 1,5 m libera da ostacoli per garantire il corretto ricircolo dell'aria nelle griglie di ventilazione e per permettere l'accesso dalle porte all'interno del dispositivo.

I ventilatori richiedono una portata d'aria differente per il raffreddamento dell'elettronica a seconda del numero dei moduli di potenza del dispositivo. Attribuire sempre a ogni dispositivo i valori di portata indicati nella tabella seguente:

| Numero di moduli | Portata dell'aria |
|---|---|
| 2 moduli di potenza | 2670 $m^3/h$ |
| 3 moduli di potenza | 4640 $m^3/h$ |
| 4 moduli di potenza | 5340 $m^3/h$ |

Installare il dispositivo in modo tale che l'entrata di aria per il raffreddamento non provenga dall'aria espulsa da altri dispositivi.

È proibito lasciare qualsiasi oggetto sul dispositivo.

Evitare la caduta sul dispositivo di particelle che possano entrare nelle griglie di ventilazione.

Agevolare la circolazione dell'aria in entrata attraverso le griglie di ventilazione.

## 7.6. Requisiti dei fusibili di derivazione DC

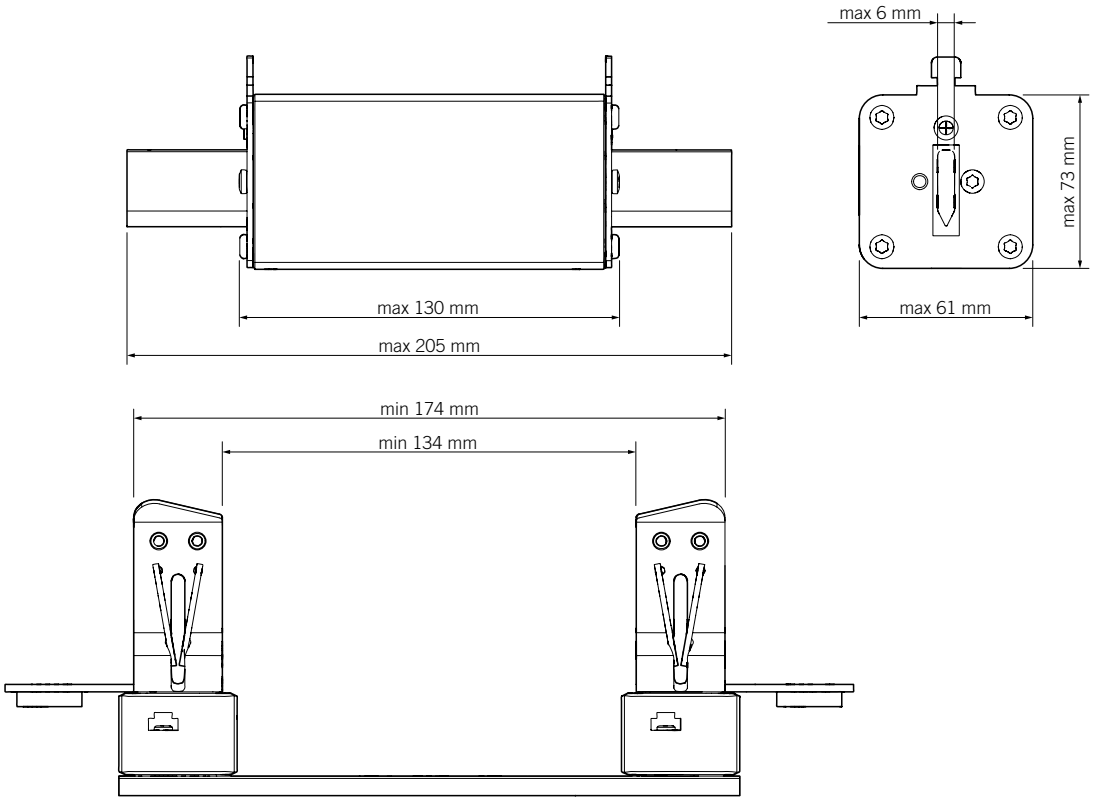
Questi inverter possono essere dotati di portafusibili DC integrati o meno, in funzione delle esigenze del cliente. Gli inverter montati sul dispositivo possono contare con una serie compresa tra 8 e 32 portafusibili, in funzione del numero di moduli e della configurazione del dispositivo.

I fusibili da installare negli appositi portafusibili devono adempiere alle seguenti specifiche.

**Specifiche elettriche**

- Tensione nominale maggiore o pari a 1000 VDC.
- Classe gPV.
- Corrente nominale da 50 A ~ 400 A, in funzione delle caratteristiche dell'impianto.

## Specifiche meccaniche




Questi inverter possono essere dotati di portafusibili di diversi fabbricanti, per questa ragione, nella figura precedente, sono indicate come riferimento, le misure minime dei portafusibili utilizzati.

**Riferimenti omologati**

I seguenti riferimenti di fusibili adempiono alle specifiche richieste, sia elettriche che meccaniche.

| Bussmann | Dimensioni | Corrente nominale | Tensione nominale |
|---|---|---|---|
| PV-63A-01XL | 01 | 63 A | 1000 VDC |
| PV-80A-01XL | | 80 A | |
| PV-100A-01XL | | 100 A | |
| PV-125A-01XL | | 125 A | |
| PV-160A-01XL | | 160 A | |
| PV-200A-1XL | 1 | 200 A | |
| PV-200A-2XL | 2 | 200 A | |
| PV-250A-2XL | | 250 A | |
| PV-315A-2XL | | 315 A | |
| PV-350A-3L-B | 3 | 350 A | |

| Siba | | Dimensioni | Corrente nominale | Tensione nominale |
|---|---|---|---|---|
| **Senza indicatore** | **Con indicatore e adattatore per microswitch** | | | |
| 20 028 28.50 | 20 028 29.50 | NH1XL | 50 A | 1100 VDC |
| 20 028 28.63 | 20 028 29.63 | | 63 A | |
| 20 028 28.80 | 20 028 29.80 | | 80 A | |
| 20 028 28.100 | 20 028 29.100 | | 100 A | |
| 20 028 28.125 | 20 028 29.125 | | 125 A | |
| 20 028 28.150 | 20 028 29.150 | | 150 A | |
| 20 028 28.160 | 20 028 29.160 | | 160 A | |
| 20 028 28.175 | 20 028 29.175 | | 175 A | |
| 20 028 28.200 | 20 028 29.200 | | 200 A | |
| 20 031 28.200 | 20 031 29.200 | NH3L | 200 A | |
| 20 031 28.250 | 20 031 29.250 | | 250 A | |
| 20 031 28.315 | 20 031 29.315 | | 315 A | |
| 20 031 28.350 | 20 031 29.350 | | 350 A | |
| 20 031 28.400 | 20 031 29.400 | | 400 A | |

# 7.7. Requisiti dei trasformatori

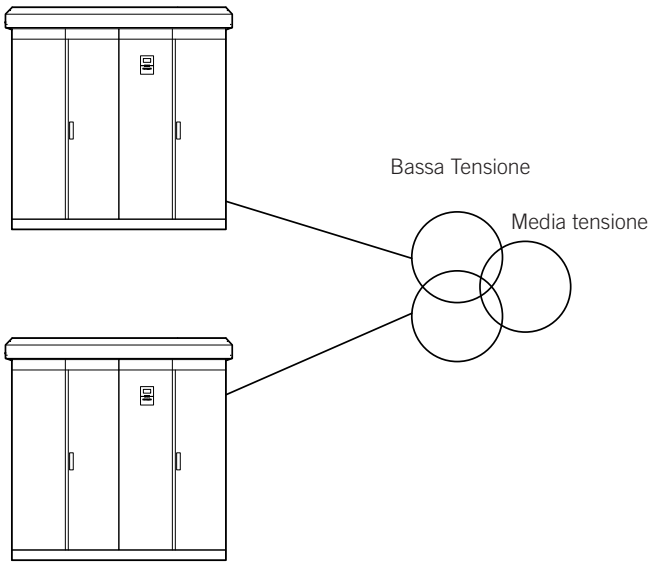
## 7.7.1. Trasformatore di collegamento alla rete elettrica

Questi dispositivi devono essere collegati ad un trasformatore con il neutro del lato di bassa tensione isolato, generando così una rete IT.

In questa sezione si riportano le caratteristiche del trasformatore di collegamento alla rete che adatta la tensione di collegamento di media e alta tensione alla tensione di funzionamento del dispositivo.

1. La potenza del trasformatore deve essere superiore alla somma delle potenze degli inverter collegati. Considerare le condizioni ambientali del sito.

2. I dispositivi collegati al quadro di bassa tensione del trasformatore devono essere sincronizzati. Sul lato Bassa Tensione al quale si collega l'inverter se si collegano due o più inverter in parallelo ognuno dovrà andare a un quadro indipendente, isolato galvanicamente.

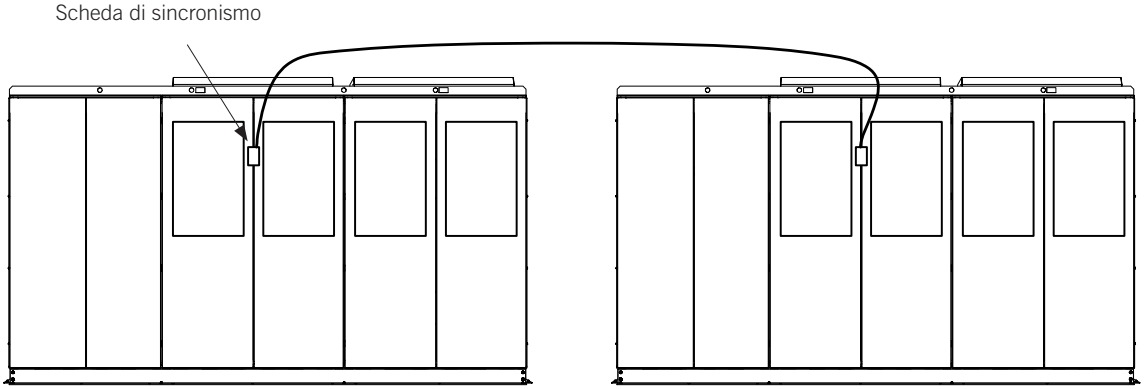



Per sincronizzare entrambi i dispositivi, configurare uno dei due come *Generatore* e l'altro come *Ripetitore*.

Per la configurazione del dispositivo come *Generatore* selezionare SW1 nello switch della scheda di sincronismo indicata nella figura seguente in posizione 09.

Per la configurazione del dispositivo come *Ripetitore* selezionare SW1 nello switch della scheda di sincronismo indicata nella figura seguente in posizione 18.

Dopo la configurazione, collegare tra loro le schede di sincronismo dei due dispositivi, dal connettore U13 della scheda configurata come *Generatore* al connettore U9 della scheda configurata come *Ripetitore*.




3. Gli MPPT collegati al medesimo trasformatore tramite questi inverter devono avere la stessa configurazione di tensione.
4. La tensione di cortocircuito Ucc del trasformatore deve essere uguale o inferiore al 6%.
5. Si raccomanda di inserire fra il quadro di alta tensione e quello di bassa uno schermo di metallo posto a terra.
6. Il quadro di bassa tensione dovrà supportare i componenti dei bottoni di tensione con dU/dt da 500 V/uS. A causa del funzionamento degli inverter, la tensione di fase rispetto a quella di terra può raggiungere i 3/2 della tensione del circuito aperto del campo solare.
7. Si raccomanda di usare il collegamento Dyn11.
8. Il neutro del quadro di bassa tensione **non deve essere collegato a terra**, deve essere collegato all'inverter come riferimento di tensione (non circola energia).

9. Il collegamento alla rete di media tensione sarà la tensione nominale del punto di collegamento.
10. Si raccomanda di usare trasformatori con regolazione di tensione in 5 punti e che permetta di selezionare le seguenti variazioni:

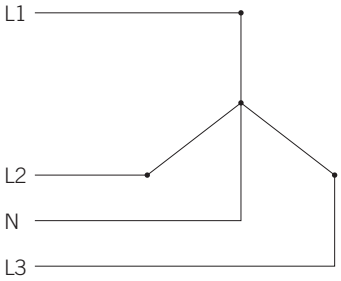
5% 2.5% 0% -2.5% -5%

Alla rete di potenza non è possibile collegare alcun dispositivo elettronico. Tutte le cariche ausiliarie dovranno essere isolate dalla rete di potenza tramite un trasformatore con isolamento galvanico, come mostrato nella sezione *"7.7.2. Trasformatore ausiliario"*.

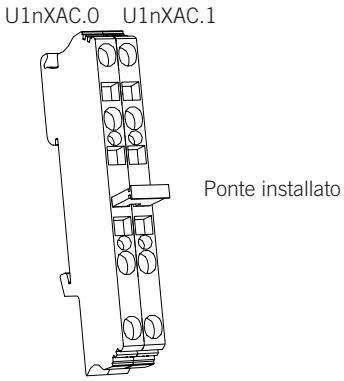
A seconda del tipo di collegamento del trasformatore (a triangolo o stellare), tenere in considerazione i seguenti aspetti.

Per localizzare i vari elementi menzionati di seguito, consultare la sezione *"2.7. Ubicazione dei componenti"*.

### Collegamento a stella

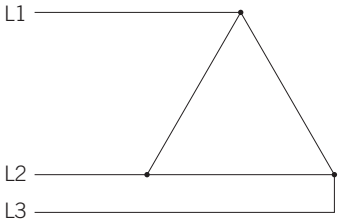



In questo caso, collegare il neutro del trasformatore al morsetto XN previsto a tale scopo sul modulo delle derivazioni DCAC. Assicurarsi che il ponte di giunzione tra i due morsetti U1nXAC.0 e U1nXAC.1 del blocco elettronico sia installato.



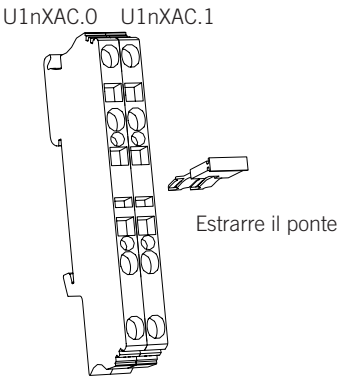

**Se non è possibile connettere il neutro, estrarre il ponte che unisce i suddetti morsetti.**

### Collegamento a triangolo




In questo caso, non collegare nessun cavo al morsetto XN sul modulo delle derivazioni DCAC.

Estrarre il ponte di giunzione tra i due morsetti U1nXAC.0 e U1nXAC.1 del blocco elettronico. Questo ponte sarà installato di serie.



Tener conto del paragrafo *"14.4.3. Procedura di collegamento del neutro AC"*.

## 7.7.2. Trasformatore ausiliario

Alcuni elementi del dispositivo, come i ventilatori, i contatori e le fonti di alimentazione, richiedono un'alimentazione ausiliaria ai fini del loro funzionamento. Alla rete di potenza non è possibile collegare alcun dispositivo elettronico. Tutte le cariche ausiliarie dovranno essere isolate dalla rete di potenza tramite un trasformatore con isolamento galvanico.

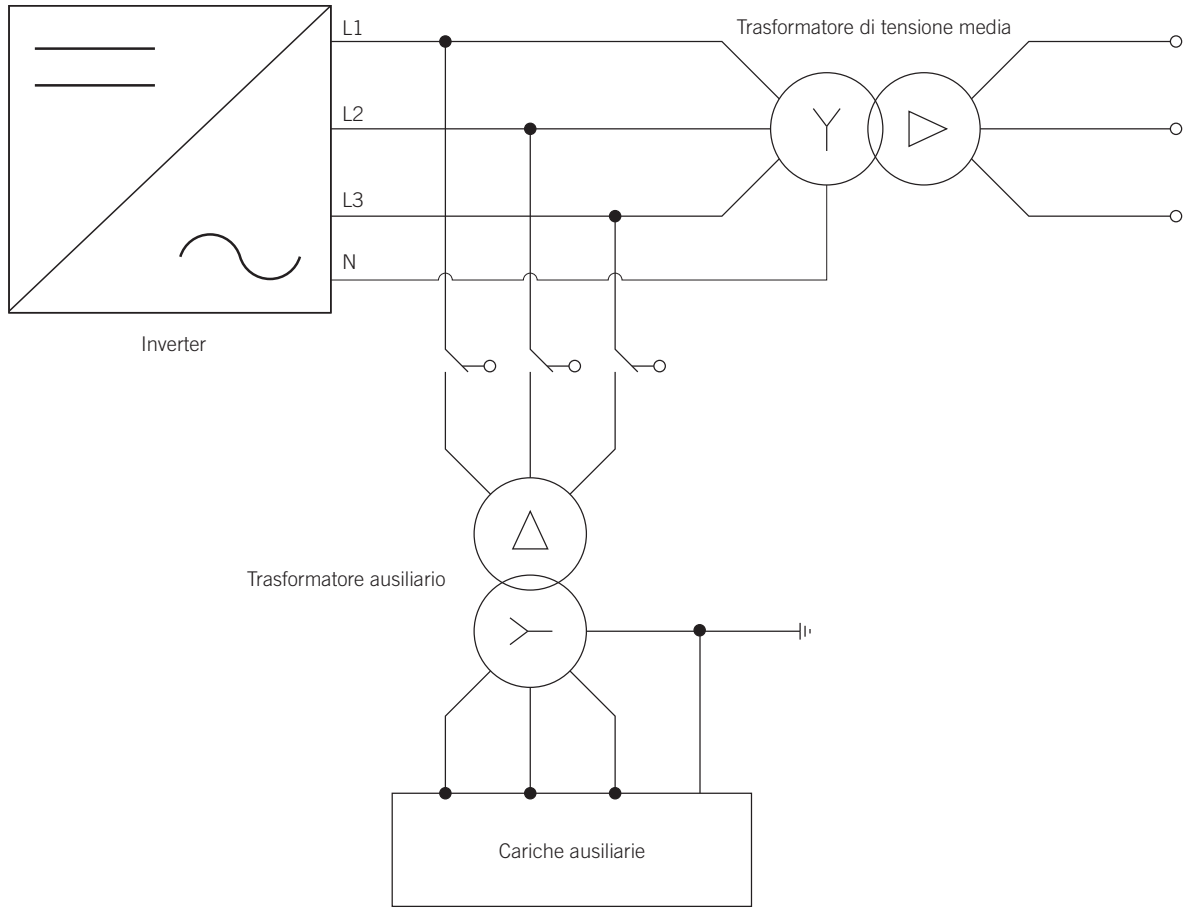
Per questo motivo, è **imprescindibile** installare un trasformatore di servizio ausiliare con isolamento galvanico che adatti la tensione di rete ad una tensione monofasica di 220 V 50/60 Hz.

**Il trasformatore dei servizi ausiliari deve essere isolato galvanicamente**. È proibito l'uso di autotrasformatori o altri elementi senza isolamento galvanico per adattare la tensione di rete alla tensione monofasica necessaria per il corretto funzionamento del dispositivo.

Ingeteam declina qualsiasi responsabilità relativamente alle conseguenze provocate dall'inosservanza di questa direttiva.

È possibile integrare il *kit servizi ausiliari*, qualora si installi, se lo si preferisce, un trasformatore di terze parti. In tal caso, rispettare le indicazioni riportate di seguito.

Il trasformatore ausiliario adatterà la tensione della sezione di potenza del sistema alla parte di controllo e consumo della stessa.




La parte primaria del circuito verrà collegata alla potenza dell'impianto. Si raccomanda di installare elementi protettivi e di sezionamento per proteggere questo trasformatore.

Nel caso in cui si adoperi una protezione differenziale tra il secondario del trasformatore ausiliario collegato a terra e i carichi ausiliari del dispositivo, essa deve essere di 300 mA, per uso industriale di tipo selettivo e super immunizzato.

I requisiti tecnici del trasformatore ausiliario sono riportato di seguito:

- La potenza del trasformatore sarà adeguata alle cariche collegate, tenendo in considerazione le condizioni ambientali del sito. I valori minimi sono:

| Numero dei moduli di potenza | Potenza |
|---|---|
| 2 | 1500 VA |
| 3 | 1800 VA |
| 4 | 2000 VA |

- Il quadro collegato alla sezione di potenza dovrà supportare i componenti dei bottoni di tensione con dU/dt da 500 V/uS. A causa del funzionamento degli inverter, la tensione di fase rispetto a quella di terra può raggiungere i 3/2 della tensione del circuito aperto del campo solare.
- Si raccomanda di collegare il triangolo sulla sezione di potenza e la stella sulla sezione delle cariche ausiliarie.
- Il neutro sul alto delle cariche ausiliarie deve essere collegato a terra.

## 7.8. Elementi di misurazione connessi alla rete di potenza

Tutti gli elementi di misurazione connessi alla rete di potenza (wattmetri, contatori ecc.) devono essere isolati da quest'ultima tramite l'installazione di trasformatori di tensione, trasformatori di corrente ecc.

# 8. Installazione del dispositivo

Prima di procedere all'installazione del dispositivo, occorre rimuovere l'imballaggio, prestando particolare attenzione per evitare di danneggiare l'involucro.

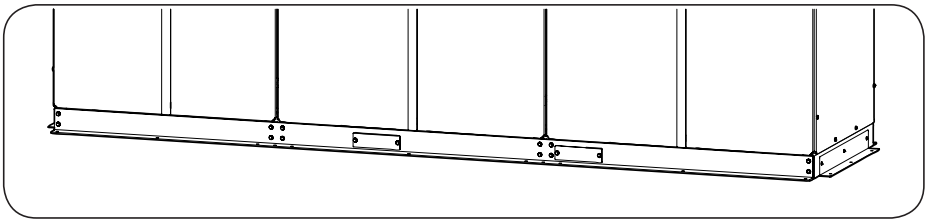
Verificare l'assenza di umidità all'interno dell'imballaggio. In caso contrario, installare il dispositivo solo quanto sarà completamente asciutto.

Tutte le operazioni di installazione devono essere eseguite rispettando la direttiva in vigore.

## 8.1. Fissaggio del dispositivo al pavimento

Questi dispositivi dispongono di un sistema di fissaggio opzionale.

Il sistema è costituito da lamiere che consentono di avvitare i quattro angoli della base al basamento in calcestruzzo sul quale è collocato l'inverter.



Al fine di mantenere in buono stato le viti e i dadi del dispositivo è importante verificare che, in caso di filettatura, non vi sia traccia di impurità e trucioli e che venga applicato un lubrificante appropriato.

Una volta individuata l'ubicazione più adeguata, procedere come indicato di seguito:

1. Segnare sul pavimento i punti di fissaggio delle piastre.
2. Creare sul pavimento un foro consigliato per il fissaggio della piastra di fissaggio.
3. Fissare al pavimento le piastre di fissaggio.
4. Fissare le piastre di fissaggio al dispositivo.
5. Verificare che il dispositivo sia stato fissato in modo corretto.

Una volta montato il dispositivo nell'ubicazione definitiva, e dopo averlo fissato correttamente, si realizzano le connessioni elettriche. L'ordine da seguire è il seguente:

1. Collegamento a terra.
2. Collegamento di elementi ausiliari.
3. Connessione degli accessori per la comunicazione.
4. Collegamento di elementi opzionali.
5. Collegamento DC.
6. Collegamento AC.

# 9. Collegamento a terra

Questo capitolo spiega i requisiti e la procedura da seguire per collegare il cablaggio a terra del dispositivo.

Leggere attentamente queste indicazioni prima di avviare la procedura di connessione.

Al fine di garantire la sicurezza delle persone, il dispositivo deve essere connesso alla terra dell'impianto fotovoltaico.

Tutte le terre del dispositivo sono collegate elettricamente.

Per localizzare i vari elementi menzionati di seguito, consultare la sezione *"2.7. Ubicazione dei componenti"*.

## 9.1. Indicazioni di sicurezza per la connessione a terra

Prima di operare sul dispositivo, consultare la sezione *"3. Sicurezza"* e, in particolare, la sezione relativa alla sicurezza.

Assicurarsi che il dispositivo si trovi in assenza di tensione prima di effettuare qualsiasi collegamento. Dopo aver disinserito l'inverter, attendere almeno 10 minuti per consentire ai condensatori interni di scaricarsi completamente.

Ingeteam declina ogni responsabilità per i danni causati da un collegamento non corretto.

Se non viene applicata la coppia di serraggio corretta ai morsetti di collegamento, può presentarsi il rischio di surriscaldamento e incendio.

Al fine di mantenere in buono stato le viti e i dadi del dispositivo è importante verificare che, in caso di filettatura, non vi sia traccia di impurità e trucioli e che venga applicato un lubrificante appropriato.

Una volta effettuato il collegamento del cablaggio per la connessione a terra, **non inserire la tensione** fino a che non viene stabilito il resto dei collegamenti e il dispositivo non viene chiuso.

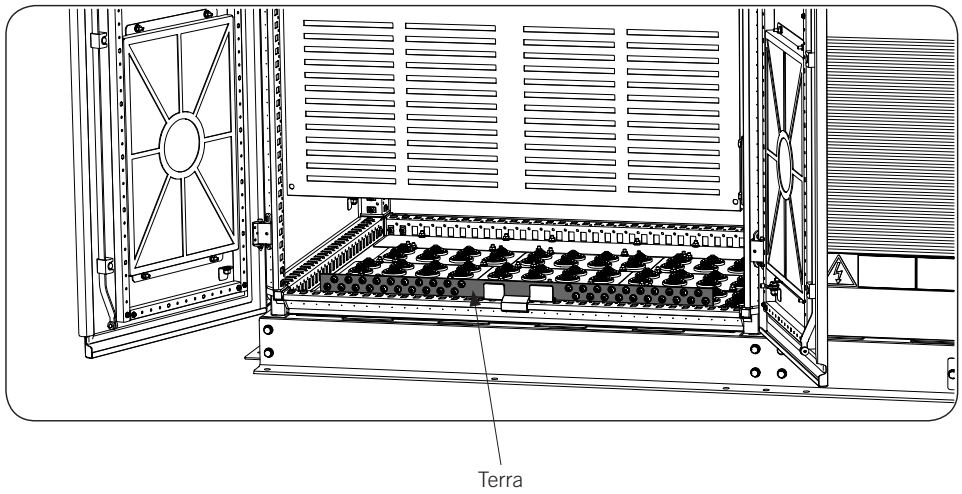
Utilizzare l'attrezzatura per la protezione individuale indicata nella sezione *"3.2. Dispositivo di protezione individuale (DPI)"*.

# 9.2. Requisiti del cablaggio per la connessione a terra

- Il corretto dimensionamento del conduttore di terra è responsabilità dell'installatore, secondo le specifiche dell'impianto e le caratteristiche dell'inverter. La sezione minima consigliata è di 16 $mm^2$.
- Si devono impiegare solo cavi di rame e alluminio, dimensionati in funzione delle caratteristiche dell'inverter e dell'impianto fotovoltaico.
- Il potere di interruzione dell'interruttore AC montato sull'inverter è di 50 kA.
- Ingeteam non è responsabile dell'installazione dell'inverter su impianti la cui corrente di cortocircuito superi quella specificata.
- L'intensità di cortocircuito fornita dall'inverter è notevolmente inferiore alla capacità di interruzione dell'interruttore indicato.

# 9.3. Zona di connessione

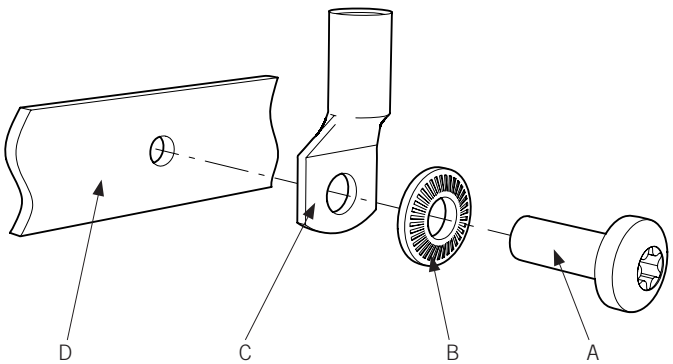
Le parti metalliche dell'inverter (massa del dispositivo) sono collegate elettricamente alla barra di terra situata sulla parte anteriore di ogni cubicolo che ospita l'elettronica dei dispositivi. Tutti collegamenti di terra devono essere realizzati nella barra ubicata sul modulo delle derivazioni DCAC.




# 9.4. Collegamento a terra tramite terminale

## 9.4.1. Requisiti per il collegamento a terra tramite terminale

- Per il collegamento di terra, sono necessari terminali di compressione con foro di diametro 6 mm.
- Usare solo viti e rondelle forniti da Ingeteam alla consegna del dispositivo.
- Usare solo terminali di rame stagnato.
- La coppia di serraggio deve essere di 8 Nm.




A. Vite Torx T30 M6.
B. Rondella M6.
C. Morsetto.
D. Piastra di connessione filettata.

## 9.4.2. Procedimento di collegamento a terra tramite terminale

1. Pelare il cavo in base alla misura del morsetto da utilizzare.
2. Collegare il morsetto al cavo.
3. Pulire le superfici di contatto sia sul morsetto che sulla barra di connessione con uno straccio pulito e alcol etilico.
4. Collegare il terminale alla barra di collegamento con le viti (precedentemente lubrificate) e le rondelle fornite da Ingeteam insieme al dispositivo, rispettando la coppia di serraggio indicata.
5. Verificare che la connessione tra il cavo e il morsetto sia corretta.

# 10. Collegamento di elementi ausiliari

Questi dispositivi sono dotati di una presa di alimentazione di corrente alternata destinata ad alimentare determinati elementi del dispositivo, quali i ventilatori o la sorgente di alimentazione di 15 V o il sezionatore motorizzato.

Tale tensione ausiliaria dovrà essere di 230 V tra fase e neutro.

Nel corso di questo capitolo si indicano i requisiti e si spiega la procedura da seguire per collegare il cablaggio degli elementi ausiliari presenti nel dispositivo.

Leggere attentamente queste indicazioni prima di avviare la procedura di connessione.

Per localizzare i vari elementi menzionati di seguito, consultare la sezione *"2.7. Ubicazione dei componenti"*.

## 10.1. Indicazioni di sicurezza per il collegamento di elementi ausiliari

Prima di operare sul dispositivo, consultare la sezione *"3. Sicurezza"* e, in particolare, la sezione relativa alla sicurezza.

Assicurarsi che il dispositivo si trovi in assenza di tensione prima di effettuare qualsiasi collegamento. Dopo aver disinserito l'inverter, attendere almeno 10 minuti per consentire ai condensatori interni di scaricarsi completamente.

Ingeteam declina ogni responsabilità per i danni causati da un collegamento non corretto.

Dopo aver connesso i cavi delle connessioni ausiliarie, **non collegare l'alimentazione** finché non sono state realizzate tutte le altre connessioni e finché non si è chiuso il dispositivo.

Utilizzare l'attrezzatura per la protezione individuale indicata nella sezione *"3.2. Dispositivo di protezione individuale (DPI)"*.

## 10.2. Requisiti del cablaggio per il collegamento di elementi ausiliari

- Il corretto dimensionamento del conduttore degli ausiliari è responsabilità dell'installatore. La sezione deve essere di 2,5 $mm^2$.
- Si devono impiegare solo cavi di rame e alluminio, dimensionati in funzione delle caratteristiche dell'inverter e dell'impianto fotovoltaico.

## 10.3. Zona di connessione

**Tensione ausiliaria generale del dispositivo**

La morsettiera per il collegamento AC ausiliario è la X220.OUT ubicata nella parte posteriore del modulo delle derivazioni.

L'interruttore magnetotermico QAUX protegge la connessione AC ausiliaria.

Durante il collegamento, assicurarsi che il magnetotermico si trovi in posizione OFF. Per verificarne il corretto funzionamento, riposizionarlo su ON. Così facendo, il display si illuminerà e si accenderà la fonte di 15 V, così come l'elettronica di ogni modulo. Da questo momento, è possibile comunicare con l'inverter.

**Tensione ausiliaria specifica per il sezionatore motorizzato**

Il sezionatore DC motorizzato dispone di una morsettiera di alimentazione diversa da quella destinata alla tensione ausiliaria. La morsettiera delle derivazioni per tale alimentazione è la X220.OUT ubicata nella parte posteriore del modulo delle derivazioni.

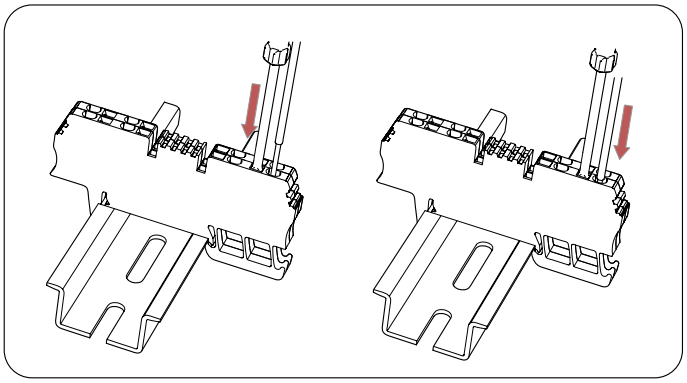
È necessario connettere l'alimentazione del sezionatore DC motorizzato (X220M). Quest'alimentazione deve essere connessa separatamente dall'alimentazione ausiliare generale, al fine di garantire l'indipendenza delle due connessioni.

Il magnetotermico QM protegge il circuito di alimentazione del sezionatore DC motorizzato in modo indipendente dal magnetotermico QAUX.

Durante la connessione, assicurarsi che si trovi in posizione OFF. Per collegare l'alimentazione, riposizionarlo su ON. Il sezionatore DC motorizzato non si posizionerà su ON finché tutti i moduli di potenza non saranno accesi, tutte le porte chiuse e finché non vi sarà alimentazione AC nella derivazione principale.

# 10.4. Procedura di collegamento degli ausiliari

1. Pelare i cavi.
2. Crimpare puntali idonei alla sezione del cavo utilizzato.
3. Aprire il morsetto. I morsetti impiegati su questa morsettiera sono morsetti a gabbia. Per introdurre il cavo nella posizione desiderata, premerlo aiutandosi con un cacciavite piatto e introdurlo; quindi ritirare il cacciavite.



# 11. Connessione degli accessori per la comunicazione

Questo capitolo spiega la procedura da seguire per collegare gli accessori di comunicazione nel dispositivo.

Questi dispositivi dispongono di diverse vie per la comunicazione:

- RS-485 (di serie).
- Ethernet TCP.
- GSM/GPRS.
- Ethernet RDCom.

Per localizzare i vari elementi menzionati di seguito, consultare la sezione *"2.7. Ubicazione dei componenti"*.

Per ulteriori informazioni, consultare il manuale relativo agli accessori di comunicazione.

Leggere attentamente queste indicazioni prima di avviare la procedura di connessione.

## 11.1. Indicazioni di sicurezza per la connessione degli accessori di comunicazione

Prima di operare sul dispositivo, consultare la sezione *"3. Sicurezza"* e, in particolare, la sezione relativa alla sicurezza.

Assicurarsi che il dispositivo si trovi in assenza di tensione prima di effettuare qualsiasi collegamento. Dopo aver disinserito l'inverter, attendere almeno 10 minuti per consentire ai condensatori interni di scaricarsi completamente.

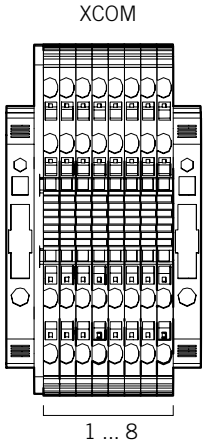
Ingeteam declina ogni responsabilità per i danni causati da un collegamento non corretto.

Dopo aver collegato gli accessori di comunicazione **non inserire la tensione** prima di aver realizzato tutti gli altri collegamenti e di aver chiuso il dispositivo.

Utilizzare l'attrezzatura per la protezione individuale indicata nella sezione *"3.2. Dispositivo di protezione individuale (DPI)"*.

## 11.2. Descrizione della morsettiera XCOM

Questi dispositivi sono dotati di una morsettiera di comunicazione ubicata sul modulo di derivazioni DCAC. Di seguito, ne viene fornita una descrizione dettagliata.



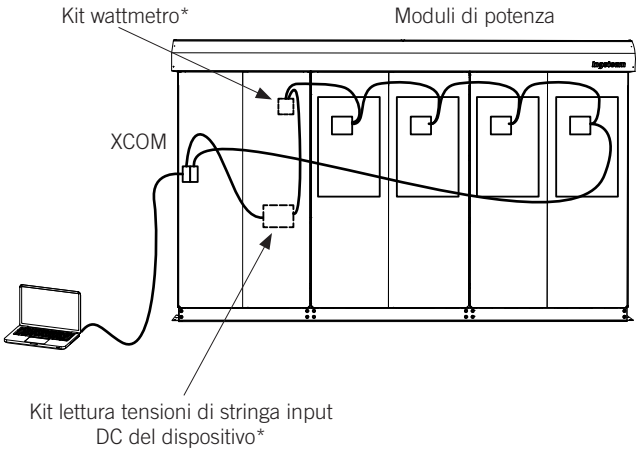

| XCOM | | |
|---|---|---|
| Ingresso | 1 | RS-485 B (+) |
| | 2 | RS-485 A (–) |
| | 3 | GND |
| | 4 | Terra |
| Uscita | 5 | RS-485 B (+) |
| | 6 | RS-485 A (–) |
| | 7 | GND |
| | 8 | Terra |

Con il dispositivo viene fornito un ferro alfa >211 Ohm. Questo deve essere posizionato nel cavo esterno collegato all'uscita della morsettiera XCOM, il più vicino possibile a quest'ultima, e deve essere ruotato due volte attraverso il suo foro centrale.

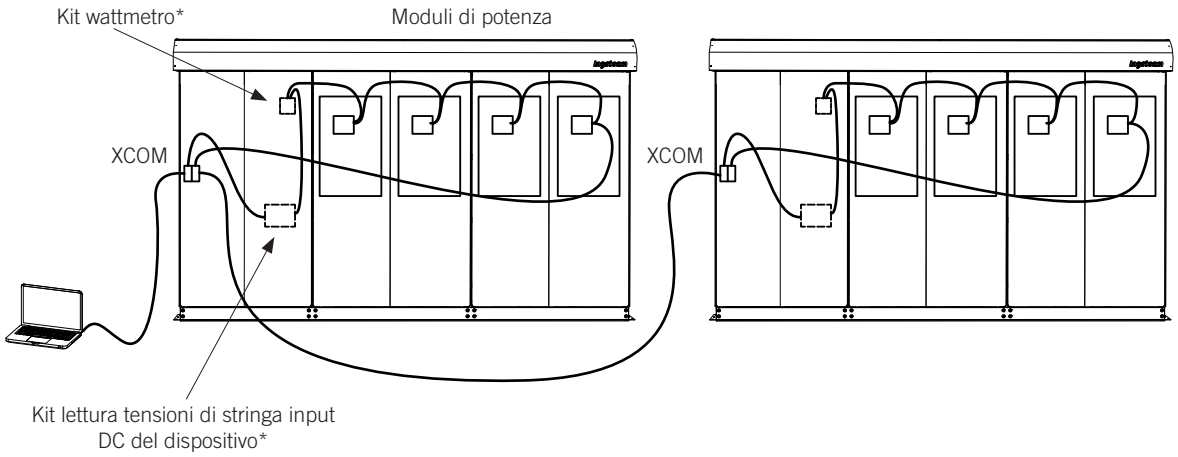
## 11.3. Comunicazione via RS-485

In questi dispositivi è incorporato un hardware per la comunicazione attraverso una linea serie RS-485. Questo hardware è composto da una scheda di comunicazione via RS-485 per ogni modulo di potenza, ognuna installata sulla scheda di controllo all'interno di ogni blocco elettronico e collegata alla morsettiera di comunicazione XCOM.

Di seguito è riportato lo schema di collegamento di uno o più dispositivi ad un computer via RS-485.




*Comunicazione via RS-485 di un inverter*




*Comunicazione via RS-485 di più inverter*

* optional.

Grazie a questa pre-installazione, l'installatore dovrà solo eseguire il collegamento tramite la morsettiera di comunicazione XCOM ubicata sul modulo di potenza 2.

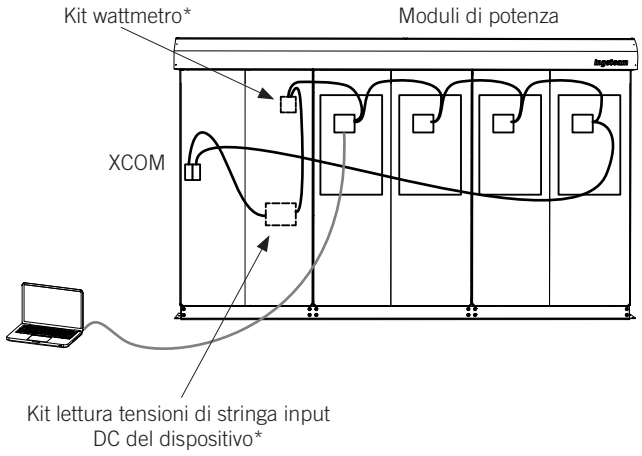
Per accedere a questa morsettiera, usare gli accessi dei cablaggi del modulo di potenza 2. È imprescindibile che i passacavi mantengano il grado di protezione del dispositivo.

Se sul dispositivo è installato il kit wattmetro o il kit di lettura di correnti DC degli string di entrata del dispositivo, essi possono essere trovati nella rete di comunicazione esistente impiegando un numero di nodo diverso da quello assegnato al dispositivo.

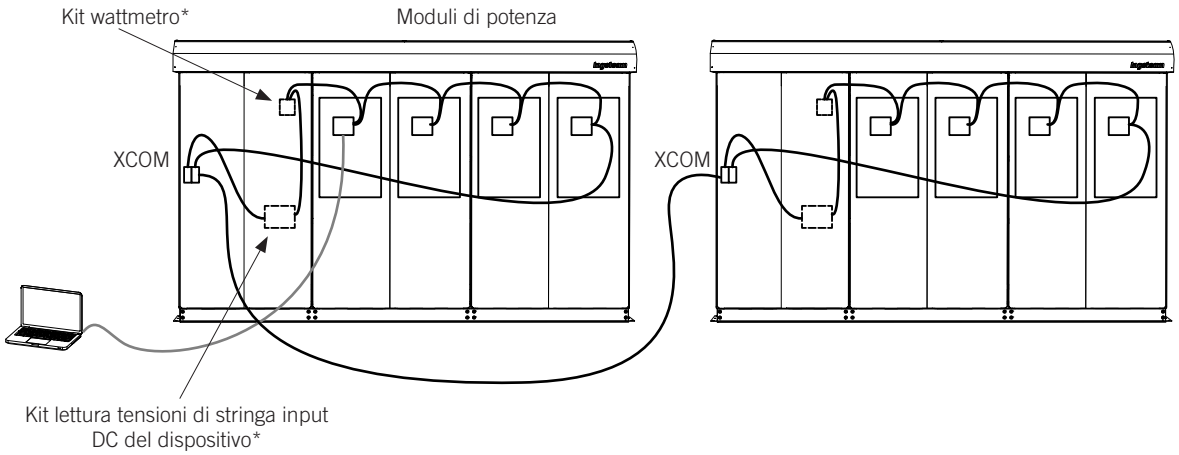
## 11.4. Comunicazione via Ethernet TCP

Su richiesta dell'installatore, come opzione, sugli inverter può essere incorporato un hardware per la comunicazione via Ethernet TCP.

Di seguito è riportato lo schema di collegamento di uno o più dispositivi ad un computer via Ethernet TCP.




*Comunicazione via Ethernet TCP di un inverter*




*Comunicazione via Ethernet TCP di più inverter*

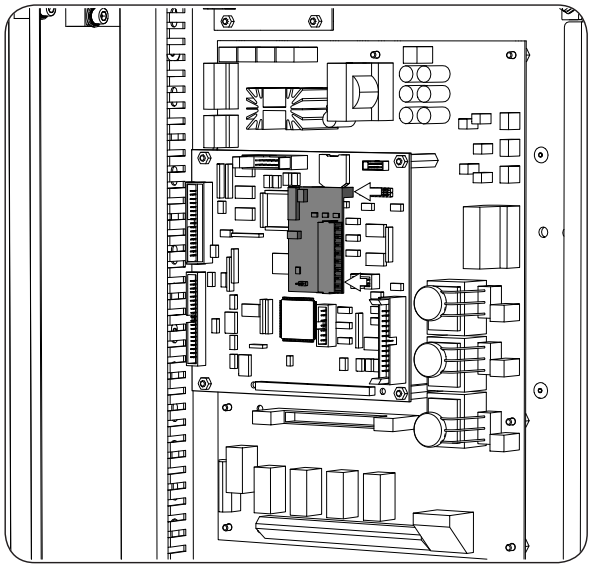
* optional.

Mediante la scheda Ethernet TCP, si realizza la conversione da Ethernet TCP all'anello di comunicazione installato nell'inverter via serie RS-485 RTU.

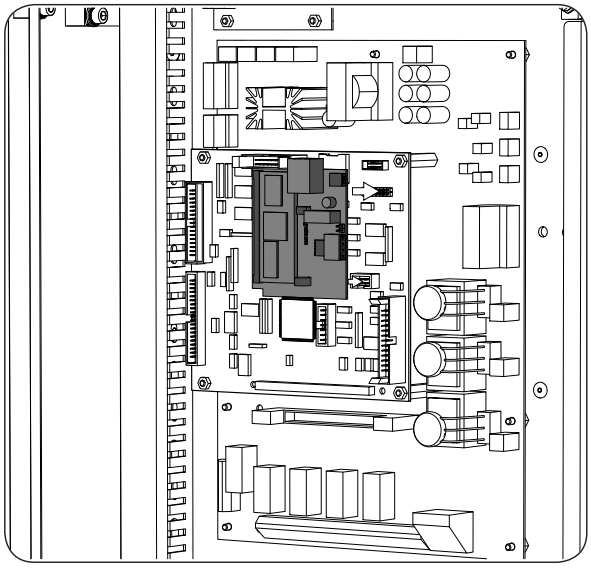
Le connessioni dei moduli e degli eventuali kit opzionali devono essere eseguite come mostrato nella sezione *"11.3. Comunicazione via RS-485"*.

Se questa scheda di comunicazione dati viene richiesta dopo l'installazione del dispositivo, per installarla nel blocco elettronico del modulo di potenza numero 1, procedere come indicato di seguito:

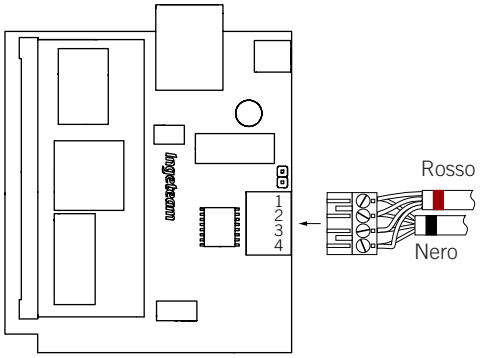
1. Scollegare la scheda di comunicazione dati via RS-485 installata di serie sul dispositivo e scollegare il cavo di comunicazione dati dalle posizioni 1, 2, 5 e 6 del connettore aereo.



2. Collegare la scheda di comunicazione dati via Ethernet TCP ai connettori J11 e J12 della scheda di controllo, come mostrato nella figura successiva.



3. Cablare il connettore aereo fornito con la scheda di comunicazione dati Ethernet TCP con il cavo con il contrassegno rosso ed il cavo con il contrassegno nero (due cavi per pin del connettore aereo). Le posizioni da cablare sono le seguenti:



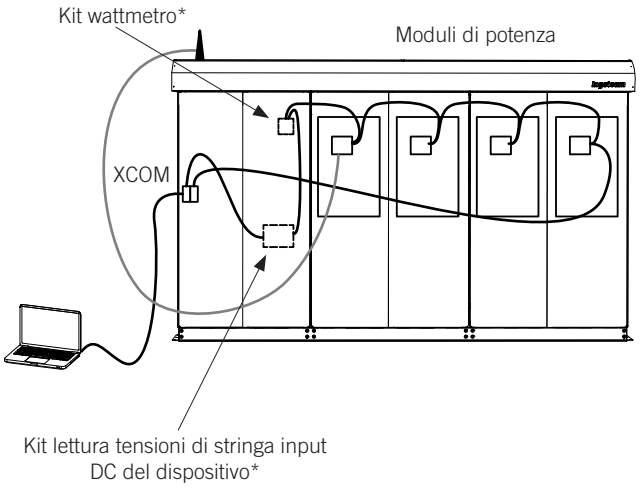

| Pin | Colore dei cavi |
|---|---|
| 1 | Marrone |
| 2 | Bianco |
| 3 | Verde |
| 4 | Rete |

Nel caso in cui la scheda di comunicazione dati Ethernet TCP sia stata richiesta insieme al dispositivo, essa viene fornita già installata sulla scheda di controllo con un sacchetto legato con una flangia e contenente il cavo Ethernet TCP. Collegare il cavo all'uscita dell'antenna Ethernet TCP della scheda ed estrarlo attraverso gli accessi dell'involucro.

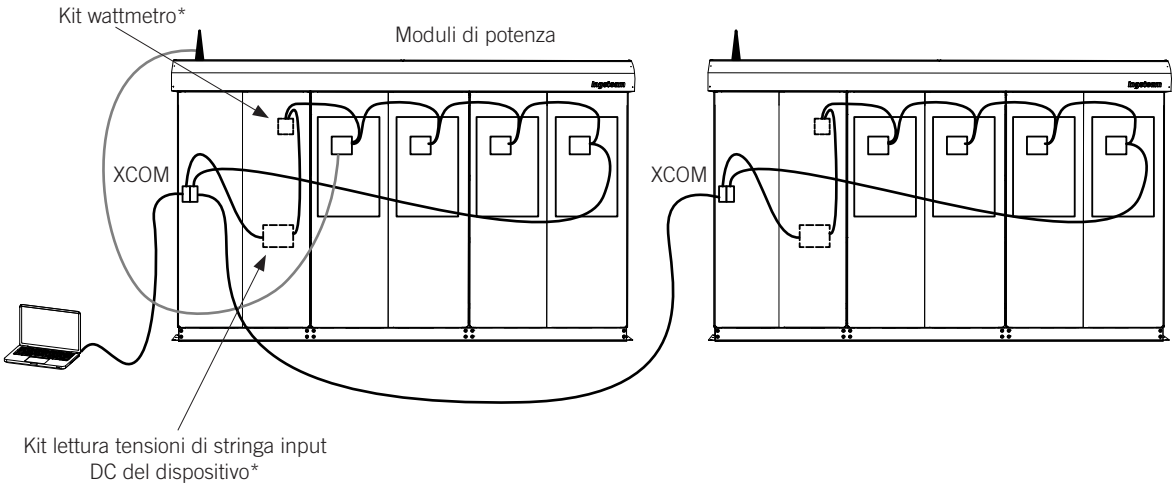
# 11.5. Comunicazione via GSM/GPRS

Su richiesta dell'installatore, come opzione, sugli inverter può essere incorporato un hardware per la comunicazione via GSM/GPRS.

Di seguito è riportato lo schema di collegamento di uno o più dispositivi ad un computer via GSM/GPRS.




*Comunicazione via GSM/GPRS di un inverter*




*Comunicazione via GSM/GPRS di più inverter*

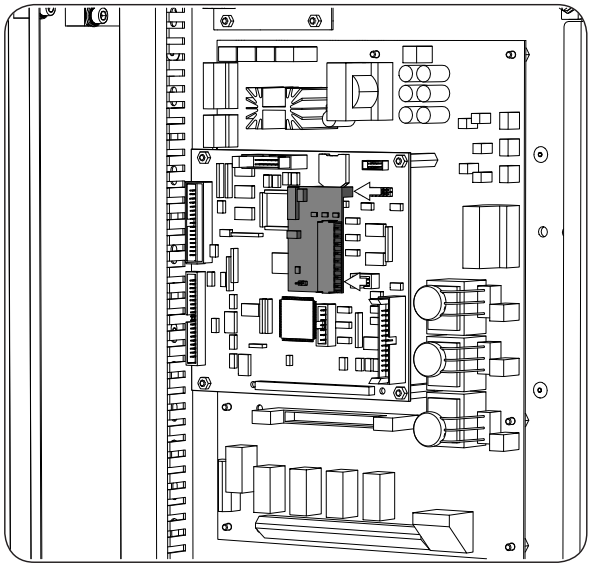
* optional.

Mediante la scheda di comunicazione GSM/GPRS, si realizza la conversione di segnale all'anello di comunicazione installato nell'inverter via serie RS-485 RTU.

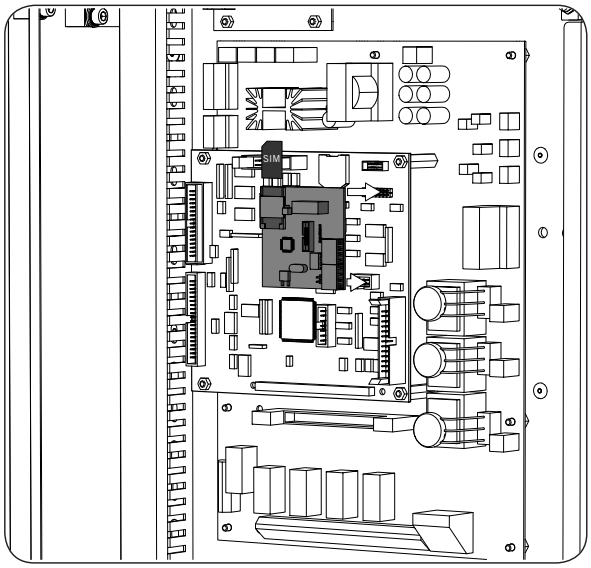
Le connessioni dei moduli e degli eventuali kit opzionali devono essere eseguite come mostrato nella sezione *"11.3. Comunicazione via RS-485"*.

Se questa scheda di comunicazione dati viene richiesta dopo l'installazione del dispositivo, per installarla nel blocco elettronico del modulo di potenza numero 1, procedere come indicato di seguito:

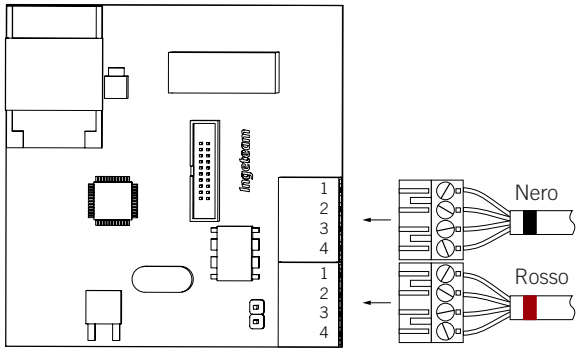
1. Scollegare la scheda di comunicazione dati via RS-485 installata di serie sul dispositivo e scollegare il cavo di comunicazione dati dalle posizioni 1, 2, 5 e 6 del connettore aereo.



2. Collegare la scheda di comunicazione dati via GSM/GPRS ai connettori J11 e J12 della scheda di controllo; quindi inserire la scheda SIM come mostrato nella figura successiva.



3. Cablare il connettore aereo fornito con la scheda di comunicazione dati GSM/GPRS con il cavo con il contrassegno rosso ed il cavo con il contrassegno nero. Le posizioni da cablare sono le seguenti:




| Pin | Colore dei cavi |
|---|---|
| 1 | Marrone |
| 2 | Bianco |
| 3 | Verde |
| 4 | Rete |

4. Collegare il cavo all'uscita dell'antenna della scheda ed estrarlo attraverso gli accessi inferiori dell'involucro. Collegare l'estremità che esce verso l'esterno all'antenna e fissarlo tramite la calamita all'involucro del dispositivo.

Nel caso in cui la scheda di comunicazione dati GSM/GPRS sia stata richiesta insieme al dispositivo, essa viene fornita già installata sulla scheda di controllo con un sacchetto legato con una flangia e contenente il cavo dell'antenna. Collegare il cavo all'uscita dell'antenna della scheda ed estrarlo attraverso gli accessi inferiori dell'involucro. Collegare l'estremità che esce verso l'esterno all'antenna e fissarlo tramite la calamita all'involucro del dispositivo.

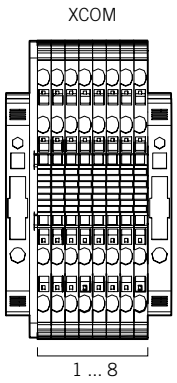
## 11.6. Comunicazione via Ethernet RDCom

Su richiesta dell'installatore, come opzione, sugli inverter può essere incorporato un hardware Ethernet RDCom (Read Data Communication) per la comunicazione via Ethernet. Installandolo, si separa in due il bus di dati e si integra un nuovo convertitore Ethernet TCP/RS-485. Il nuovo bus di dati viene impiegato per la lettura di dati, provenienti sia dall'inverter che dagli eventuali kit opzionali.

Questo hardware di comunicazione completa le varie opzioni di comunicazione sopra menzionate, ed si raccomanda l'impiego della comunicazione Ethernet TCP. Le opzioni suddette saranno impiegate come bus di scrittura di dati negli inverter.

In funzione dei requisiti dell'impianto, è necessario integrare questa comunicazione complementare per poter realizzare un controllo dell'impianto. L'integrazione di tale opzione di comunicazione deve essere studiata con Ingeteam al momento della progettazione dell'impianto fotovoltaico.

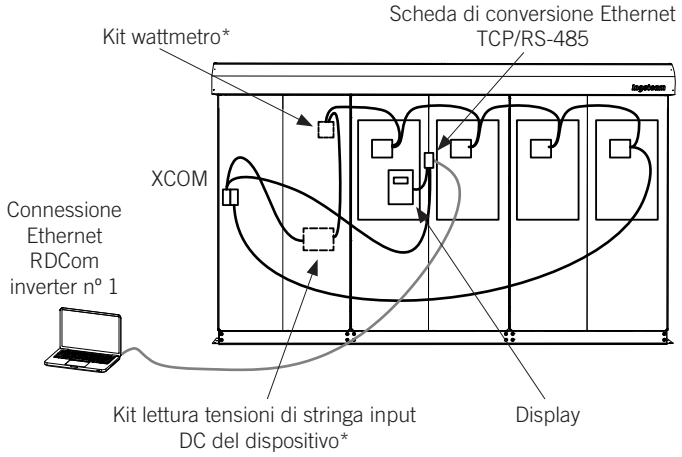
L'installazione di questa opzione comporta la modifica della morsettiera XCOM. Di seguito, viene mostrata la nuova configurazione della suddetta morsettiera.



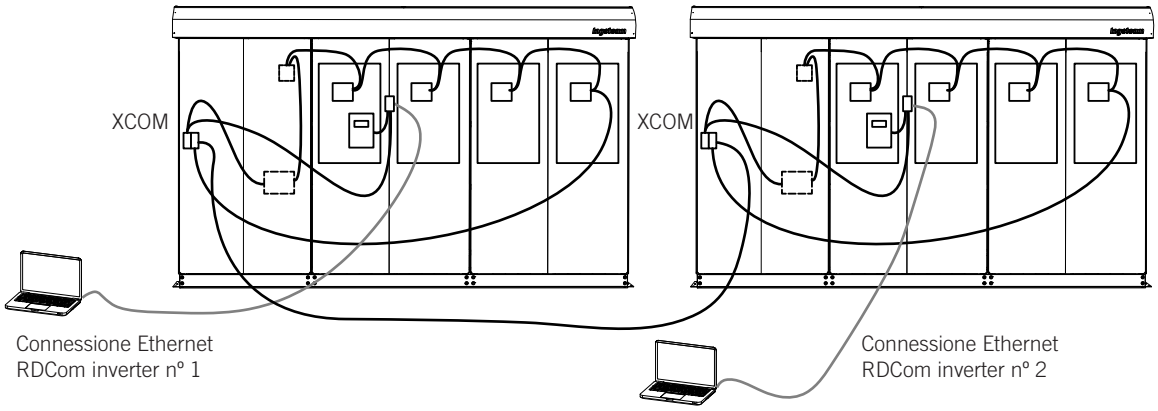

| XCOM | | |
|---|---|---|
| Lettura (connessione Ethernet RDCom) | 1 | RS-485 B (+) |
| | 2 | RS-485 A (–) |
| | 3 | GND |
| | 4 | Terra |
| Scrittura (connessione dei moduli di potenza) | 5 | RS-485 B (+) |
| | 6 | RS-485 A (–) |
| | 7 | GND |
| | 8 | Terra |

La connessione della lettura dati con la comunicazione Ethernet RDCom viene effettuata nel convertitore Ethernet TCP/RS-485, situato tra i moduli di potenza 1 e 2.

Di seguito è riportato lo schema di collegamento di uno o più dispositivi.


Kit wattmetro*
Scheda di conversione Ethernet TCP/RS-485
XCOM
Connessione Ethernet RDCom inverter nº 1
Kit lettura tensioni di stringa input DC del dispositivo*
Display

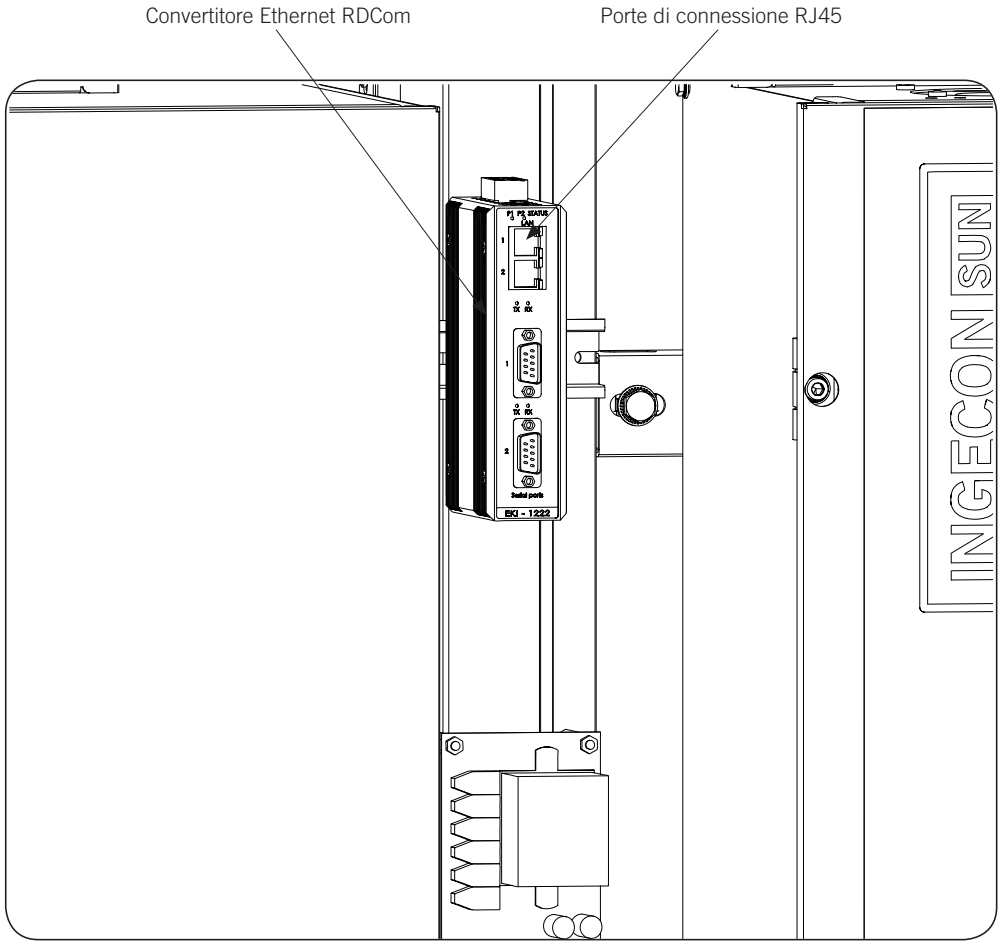
*Comunicazione via Ethernet RDCom di un inverter*




*Comunicazione via Ethernet RDCom di più inverter*

* optional.

La seguente figura mostra nel dettaglio la posizione del convertitore Ethernet RDCom tra i moduli di potenza 1 e 2.


Convertitore Ethernet RDCom
Porte di connessione RJ45
INGECON SUN
EKI - 1222

# 12. Collegamento di elementi opzionali

Questi dispositivi offrono una gamma di possibilità diverse destinate al controllo e/o monitoraggio del dispositivo. Spetterà all'installatore decidere se farne uso in funzione dei requisiti dell'impianto.

Per localizzare i vari elementi menzionati di seguito, consultare la sezione *"2.7. Ubicazione dei componenti"*.

## 12.1. Indicazioni di sicurezza per il collegamento di elementi opzionali

Prima di operare sul dispositivo, consultare la sezione *"3. Sicurezza"* e, in particolare, la sezione relativa alla sicurezza.

Assicurarsi che il dispositivo si trovi in assenza di tensione prima di effettuare qualsiasi collegamento. Dopo aver disinserito l'inverter, attendere almeno 10 minuti per consentire ai condensatori interni di scaricarsi completamente.

Ingeteam declina ogni responsabilità per i danni causati da un collegamento non corretto.

Una volta connesse le opzioni **non alimentare** prima di aver realizzato tutte le altre connessioni e di aver chiuso il dispositivo.

Utilizzare l'attrezzatura per la protezione individuale indicata nella sezione *"3.2. Dispositivo di protezione individuale (DPI)"*.

## 12.2. Requisiti del cablaggio per il collegamento di elementi opzionali

- Il cablaggio per il collegamento di elementi opzionali deve essere effettuato dal cliente.
- Impiegare solo cavi in rame ed alluminio.
- La sezione minima è di 0,75 $mm^2$, mentre la sezione massima è di 2,5 $mm^2$.
- La lunghezza di questo cavo non deve superare i 20 m.
- Il contatto normalmente chiuso deve essere in grado di lavorare con 230 Vca 50/60 Hz ed una potenza di 40 VA.

# 12.3. Procedura di collegamento del monitoraggio di elementi esterni collegati al dispositivo

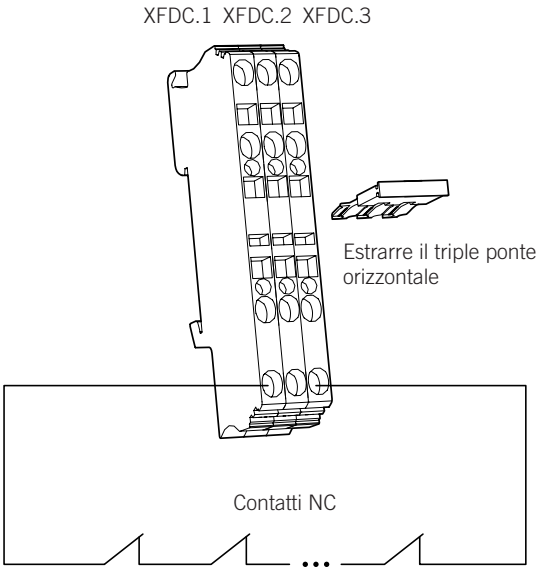
L'inverter permette di monitorare un elemento estero al dispositivo (sensore di temperatura, apertura o chiusura di scatole di connessione esterne, interruttore AC esterno principale ecc.).

A fronte di un guasto nell'elemento monitorato, l'inverter commuta allo stato di arresto, cessando di funzionare finché l'elemento non torna al suo stato normale.

Per eseguire il collegamento del monitoraggio di elementi esterni collegati al dispositivo, è prevista la morsettiera XFDC ubicata sul modulo delle derivazioni DCAC.

Installare i contatti **Normalmente chiusi a potenziale libero** da monitorare tra i morsetti XFDC.1 e XFDC.2, ritirando il triple ponte orizzontale come mostrato nella figura seguente e installandone uno doppio tra i morsetti XFDC.1 e XFDC.2.

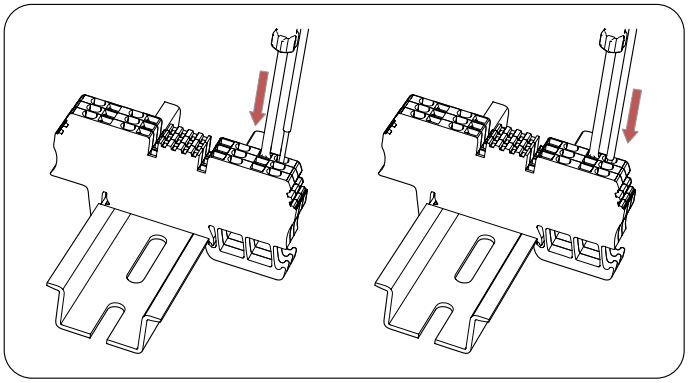
Se il dispositivo dispone di messa a terra, sui contatti è montato un doppio ponte tra i morsetti XFDC.2 e XFDC.3 che deve essere rimosso.




- Contatto aperto: guasto nell'elemento monitorato.
- Contatto chiuso: l'elemento monitorato funziona correttamente.

Per eseguire il collegamento, procedere come indicato di seguito:

1. Pelare i cavi.
2. Crimpare puntali idonei alla sezione del cavo utilizzato.
3. Aprire il morsetto. I morsetti impiegati su questa morsettiera sono morsetti a gabbia. Per introdurre il cavo nella posizione desiderata, premerlo aiutandosi con un cacciavite piatto e introdurlo; quindi ritirare il cacciavite.



4. Estrarre il triplo ponte orizzontale.
5. Introdurre un nuovo ponte orizzontale a due posizioni tra i morsetti XFDC.2 e XFDC.3.

Qualora il dispositivo sia installato nel kit di messa a terra del campo solare, questo monitoraggio sarà collegata in serie con la messa a terra, impiegando i morsetti XFDC.2 e XFDC.3. In tal caso, non è necessario impiegare il ponte.

## 12.4. Procedura di collegamento del telecomando del sezionatore DC

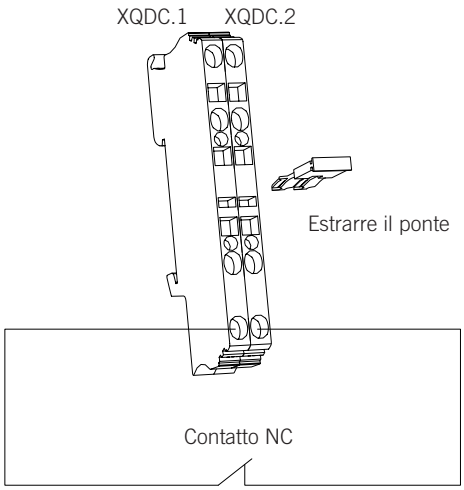
Non è possibile utilizzare lo stesso contatto per aprire il sezionatore DC di diversi dispositivi.

L'inverter consente di realizzare un arresto di emergenza dall'esterno. Quest'azione a distanza equivale ad azionare il fungo di emergenza del dispositivo. L'inverter passa in stato di arresto, scollegandosi dalla rete in modo sicuro; si apre il sezionatore DC motorizzato.

Quest'operazione consente di scollegare completamente il campo solare, assicurando l'eliminazione di tutta la tensione DC di entrata all'inverter.

Per eseguire il collegamento del telecomando del sezionatore DC, è prevista la morsettiera XQDC ubicata sul modulo delle derivazioni DCAC.

Installare un contatto **normalmente chiuso a potenziale libero** tra i morsetti XQDC.1 e XQDC.2, ritirando il ponte orizzontale che li cortocircuita, come mostrato in figura.

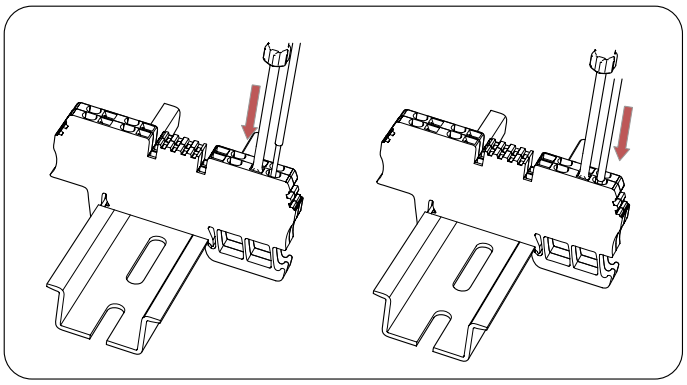



- Contatto aperto: l'inverter passa alla fase di arresto ed il sezionatore DC su Off.
- Contatto chiuso: l'inverter passa alla fase di funzionamento ed il sezionatore DC su On.

Per eseguire il collegamento, procedere come indicato di seguito:

1. Pelare i cavi.
2. Crimpare puntali idonei alla sezione del cavo utilizzato.

3. Aprire il morsetto. I morsetti impiegati su questa morsettiera sono morsetti a gabbia. Per introdurre il cavo nella posizione desiderata, premerlo aiutandosi con un cacciavite piatto e introdurlo; quindi ritirare il cacciavite.



4. Estrarre il ponte orizzontale.

Il sezionatore DC motorizzato possiede un numero di cicli di manovra limitato, pertanto un impiego eccessivo può portare all'usura prematura.

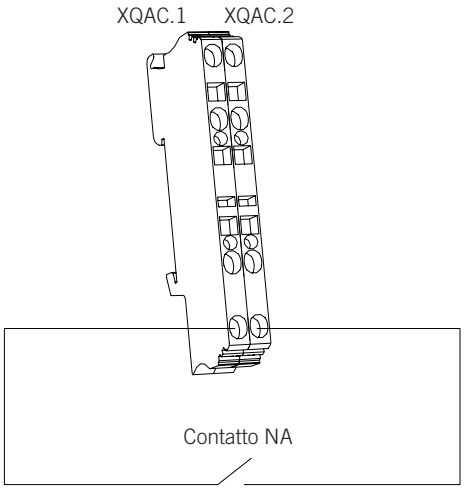
## 12.5. Procedura di collegamento del telecomando di attivazione dell'interruttore AC

Non è possibile mettere in parallelo gli interruttori QAC di svariati dispositivi.

Su dispositivi in cui è integrato l'interruttore AC, è possibile farlo scattare a distanza. L'apertura di quest'interruttore provoca la disconnessione totale della derivazione AC di potenza. Dopo la disconnessione del lato AC, l'inverter si scollegherà automaticamente. Dopo lo scatto dell'interruttore AC, occorre riattivarlo manualmente.

Per eseguire il collegamento del telecomando di attivazione dell'interruttore AC, è prevista la morsettiera XQAC ubicata sul modulo delle derivazioni DCAC.

Installare un contatto **normalmente aperto a potenziale libero** tra i morsetti XQAC.1 e XQAC.2.

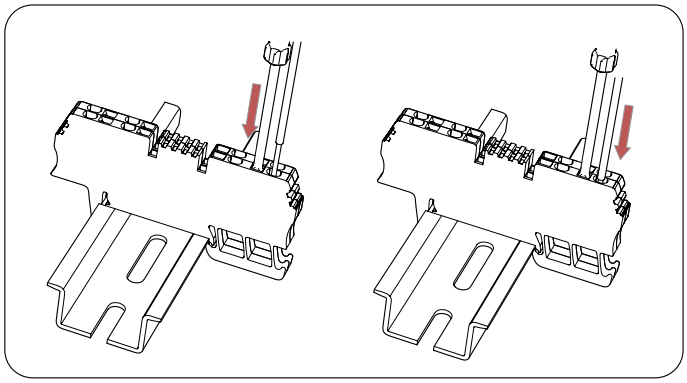



- Contatto aperto: interruttore AC su On.
- Contatto chiuso: interruttore AC su Off.

Dopo l'attivazione dell'interruttore, questo deve essere resettato manualmente.

Per eseguire il collegamento, procedere come indicato di seguito:

1. Pelare i cavi.
2. Crimpare puntali idonei alla sezione del cavo utilizzato.
3. Aprire il morsetto. I morsetti impiegati su questa morsettiera sono morsetti a gabbia. Per introdurre il cavo nella posizione desiderata, premerlo aiutandosi con un cacciavite piatto e introdurlo; quindi ritirare il cacciavite.



L'interruttore AC possiede un numero di cicli di manovra limitato, pertanto un impiego eccessivo può portare all'usura prematura.

L'apertura dell'interruttore AC provoca la disconnessione del dispositivo per assenza di rete. Questa disconnessione è sicura; tuttavia, Ingeteam sconsiglia di avvalersi di questa procedura come metodo di disconnessione abituale. Un suo utilizzo eccessivo può provocare anomalie al funzionamento dell'inverter.

## 12.6. Procedura di collegamento del contatto di guasto di isolamento/collegamento alla rete

L'impostazione del dispositivo, necessaria perché il contatto svolga una funzione o l'altra, è effettuata di fabbrica e deve essere richiesta espressamente a Ingeteam al momento dell'ordine.

Per eseguire il collegamento del contatto di guasto di isolamento/collegamento alla rete sono previsti i morsetti U1nX2.5 e U1nX2.6, ubicati su ogni blocco elettronico.

Questo contatto, normalmente aperto, sopporta una tensione di 230 Vca ed una corrente massima di 10 A.

Ogni blocco elettronico ha un proprio contatto che rileva il funzionamento o il guasto di isolamento del blocco elettronico in questione. È operativo esclusivamente il contatto del blocco elettronico che in questo collegamento sta funzionando come master. Per questa ragione, si dovranno collegare in parallelo i contatti.

Questo può svolgere una delle seguenti funzioni:

**Rilevamento del guasto di isolamento nel circuito di corrente continua**

- Contatto aperto: non è stato rilevato alcun guasto di isolamento nel circuito di corrente continua.
- Contatto chiuso: è stato rilevato un guasto di isolamento nel circuito di corrente continua.

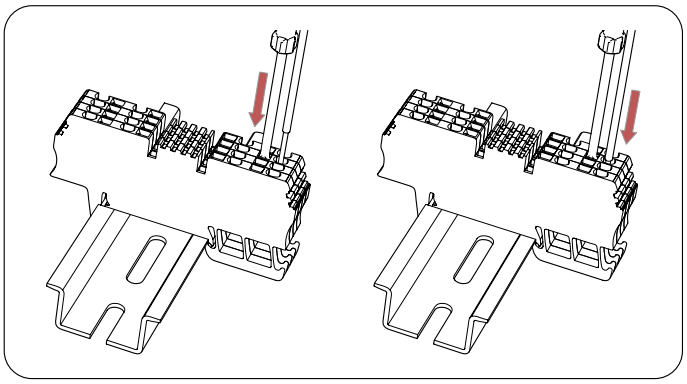
**Indicazione della connessione del dispositivo alla rete elettrica mediante il proprio contattore interno**

- Contatto aperto: il contattore interno di connessione alla rete è aperto, l'inverter è disinserito dalla rete elettrica.
- Contatto chiuso: il contattore interno di connessione alla rete è chiuso, l'inverter è collegato dalla rete elettrica.

Indipendentemente dalla configurazione di questo contatto, il dispositivo continua a misurare l'isolamento sul lato DC.

Per eseguire il collegamento, procedere come indicato di seguito:

1. Pelare i cavi.
2. Crimpare puntali idonei alla sezione del cavo utilizzato.
3. Aprire il morsetto. I morsetti impiegati su questa morsettiera sono morsetti a gabbia. Per introdurre il cavo nella posizione desiderata, premerlo aiutandosi con un cacciavite piatto e introdurlo; quindi ritirare il cacciavite.



# 13. Collegamento DC

Nel corso di questo capitolo si indicano i requisiti e si spiega la procedura per collegare i cavi DC presenti nel dispositivo.

Leggere attentamente queste indicazioni prima di avviare la procedura di connessione.

Per localizzare i vari elementi menzionati di seguito, consultare la sezione *"2.7. Ubicazione dei componenti"*.

Nelle figure esplicative dei vari procedimenti di connessione DC, la piastra di montaggio viene raffigurata aperta di 45º su entrambe le estremità, al fine di facilitare la comprensione delle diverse configurazioni. Nel dispositivo, la piastra di montaggio forma un angolo retto sulle sue estremità.

## 13.1. Indicazioni di sicurezza per il collegamento dei cavi DC

Prima di operare sul dispositivo, consultare la sezione *"3. Sicurezza"* e, in particolare, la sezione relativa alla sicurezza.

I cavi DC collegati ai moduli fotovoltaici esposti alle radiazioni solari, possono trovarsi a livelli pericolosi di tensione e causare lesioni molto gravi nonché la morte.

Prima di collegare i cavi DC all'inverter, assicurarsi dell'assenza di tensione sui cavi stessi.

Assicurarsi che il dispositivo si trovi in assenza di tensione prima di effettuare qualsiasi collegamento. Dopo aver disinserito l'inverter, attendere almeno 10 minuti per consentire ai condensatori interni di scaricarsi completamente.

È obbligatorio rispettare le polarità. Ingeteam declina ogni responsabilità per i danni causati da un collegamento non corretto.

Prima di connettere i cavi, assicurarsi che i fusibili DC non siano installato sulle basi. Installare i fusibili sono dopo aver collegato i cavi e aver comprovato la corretta polarità.

Ingeteam declina qualsiasi responsabilità relativamente alle conseguenze provocate dall'inosservanza di questo procedimento.

In caso di impiego di sezioni di cavi con una corrente ammessa inferiore alla corrente massima ammessa proveniente dai moduli fotovoltaici, sussiste il pericolo di incendio.

Se non viene applicata la coppia di serraggio corretta ai morsetti di collegamento, può presentarsi il rischio di surriscaldamento e incendio.

Al fine di mantenere in buono stato le viti e i dadi del dispositivo è importante verificare che, in caso di filettatura, non vi sia traccia di impurità e trucioli e che venga applicato un lubrificante appropriato.

Dopo aver connesso i cavi DC, **non collegare l'alimentazione** finché non sono state realizzate tutte le altre connessioni e finché non si è chiuso il dispositivo.

Utilizzare l'attrezzatura per la protezione individuale indicata nella sezione *"3.2. Dispositivo di protezione individuale (DPI)"*.

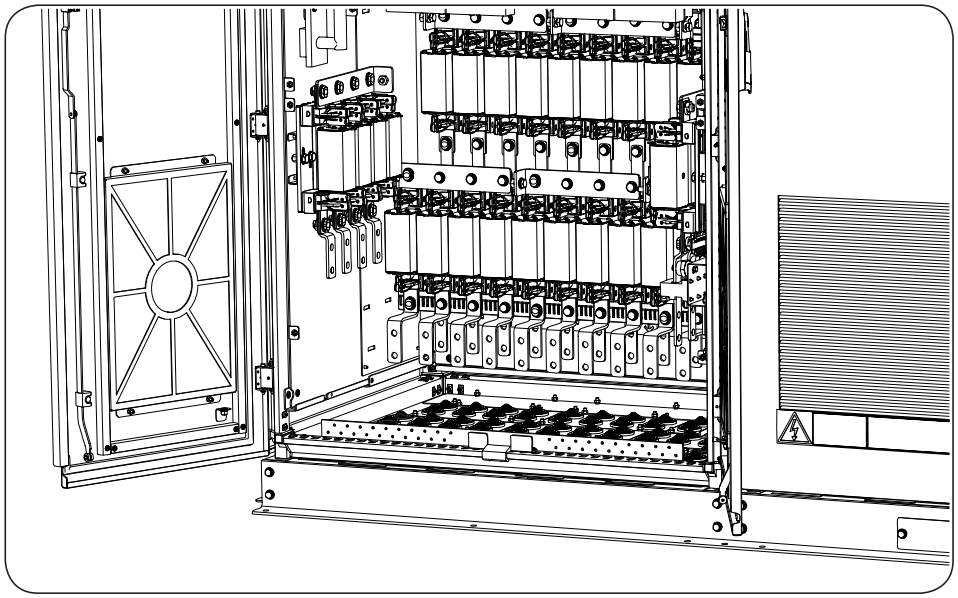
Dopo l'intervento sui terminali è obbligatorio collocare nuovamente la lamina protettiva in policarbonato.

## 13.2. Requisiti del cablaggio per il collegamento dei cavi DC

- Impiegare solo cavi in rame ed alluminio.
- I cavi per il collegamento di DC devono sopportare almeno 1000 V tra i poli e tra ogni polo e la terra.

## 13.3. Zona di connessione

I collegamenti del campo fotovoltaico si realizzano sul lato delle derivazioni DCAC, come illustrato nella figura seguente.



La configurazione della derivazione DC varia in funzione del numero dei moduli.

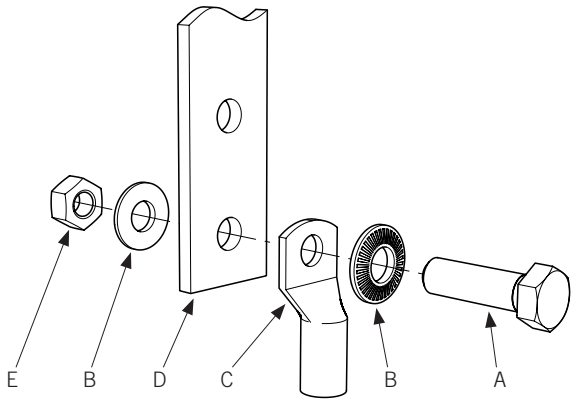
## 13.4. Collegamento cavi DC tramite terminale

### 13.4.1. Requisiti per il collegamento di cavi DC tramite terminale

- Per il collegamento DC, impiegare terminali di compressione. I terminali impiegati potranno avere 1 o 2 fori di diametro 13 mm. Qualora se ne eseguano 2, la loro distanza reciproca deve essere di 44,5 mm.
- Le piastre di collegamento dell'Inverter sono di rame. Usare solo terminali di rame stagnato. Se si impiegano cavi in alluminio, utilizzare terminali bimetallici o altri elementi che evitino il formarsi di coppie galvaniche nel collegamento.
- Per il collegamento DC, al massimo collegare due cavi ad ogni foro delle piastre di connessione. Ogni piastra di connessione presenta 8 fori, pertanto il numero massimo per ogni polo sarà di 16.
- Usare solo viti e rondelle forniti da Ingeteam alla consegna del dispositivo.
- Rispettare e mantenere tutte le coppie di serraggio indicate.

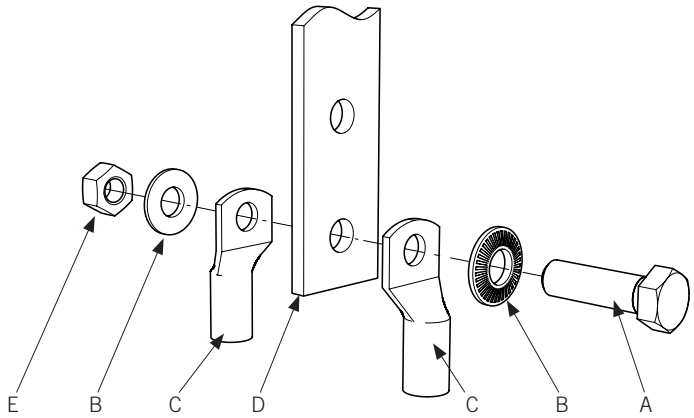
| | Sezione del cavo | Coppia di serraggio. Viti inossidabili M12 (senza lubrificazione) |
|---|---|---|
| Minimo | In funzione della corrente che circola nei conduttori | 65 Nm |
| Massimo | 300 $mm^2$ | |

**Collegamento cavi DC tramite terminale con un solo foro**



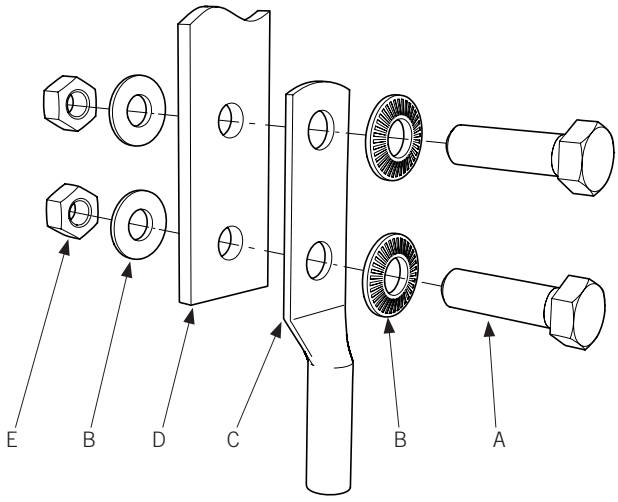

A. Vite M12 a testa esagonale.
B. Rondella M12.
C. Morsetto.
D. Piastra di connessione.
E. Dado M12.

**Collegamento cavi DC tramite due terminali con un solo foro**



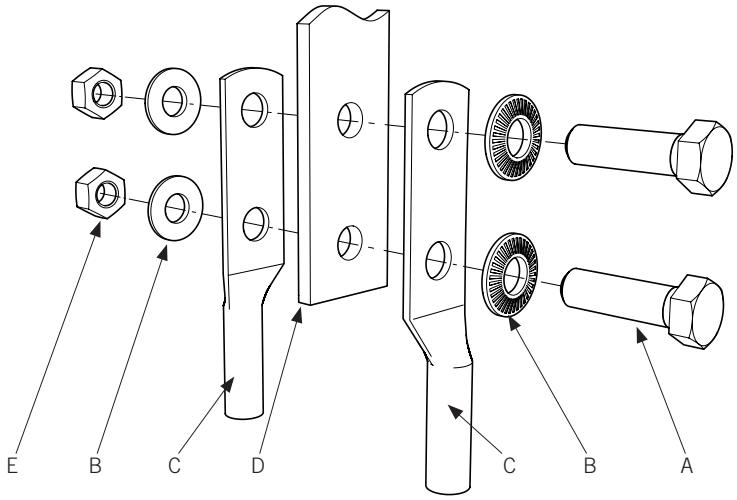

A. Vite M12 a testa esagonale.
B. Rondella M12.
C. Morsetto.
D. Piastra di connessione.
E. Dado M12.

**Collegamento cavi DC tramite terminale con due fori**




A. Vite M12 a testa esagonale.
B. Rondella M12.
C. Morsetto.
D. Piastra di connessione.
E. Dado M12.

**Collegamento cavi DC tramite due terminali con due fori**




A. Vite M12 a testa esagonale.
B. Rondella M12.
C. Morsetto.
D. Piastra di connessione.
E. Dado M12.

## 13.4.2. Procedura di collegamento DC

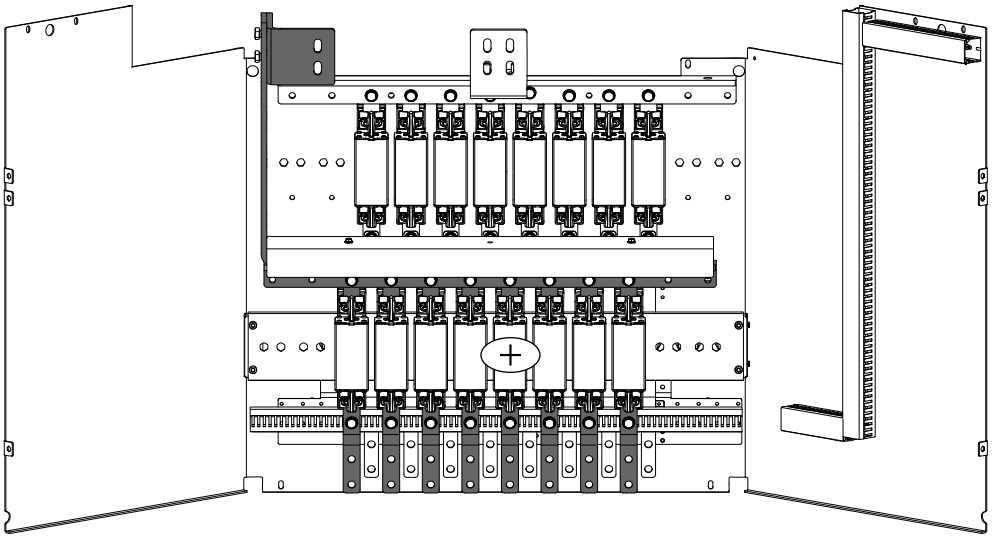
La connessione inversa di una string del campo fotovoltaico ha conseguenze fatali per il dispositivo e potrebbe provocare gravi danni alle persone presenti nella zona circostante.

1. Rimuovere la protezione in policarbonato.
2. Se il dispositivo è dotato di fusibili di derivazione DC, assicurarsi che questi ultimi non siano installato sulle basi. In caso contrario, ritirarli (v. sezione *"13.5. Connessione/disconnessione dei fusibili DC"*).
3. Pelare il cavo in base alla misura del morsetto da utilizzare.
4. Collegare il morsetto al cavo.
5. Pulire le superfici di contatto sia sul morsetto che sulla barra di connessione con uno straccio pulito e alcol etilico.
6. Collegare il terminale alla barra di collegamento con le viti (precedentemente lubrificate) e le rondelle fornite da Ingeteam insieme al dispositivo, rispettando la coppia di serraggio indicata.
7. Controllare la polarità delle stringhe collegate all'inverter. Qualora la polarità non sia corretta, correggerla. Collegare una stringa con polarità errata e azionare il dispositivo può causare danni irreversibili al dispositivo.
8. Se il dispositivo è dotato di fusibili, installarli sulle rispettive basi (v. sezione *"13.5. Connessione/disconnessione dei fusibili DC"*).
9. Ripristinare la protezione in policarbonato.

**Dispositivi con 16 fusibili**

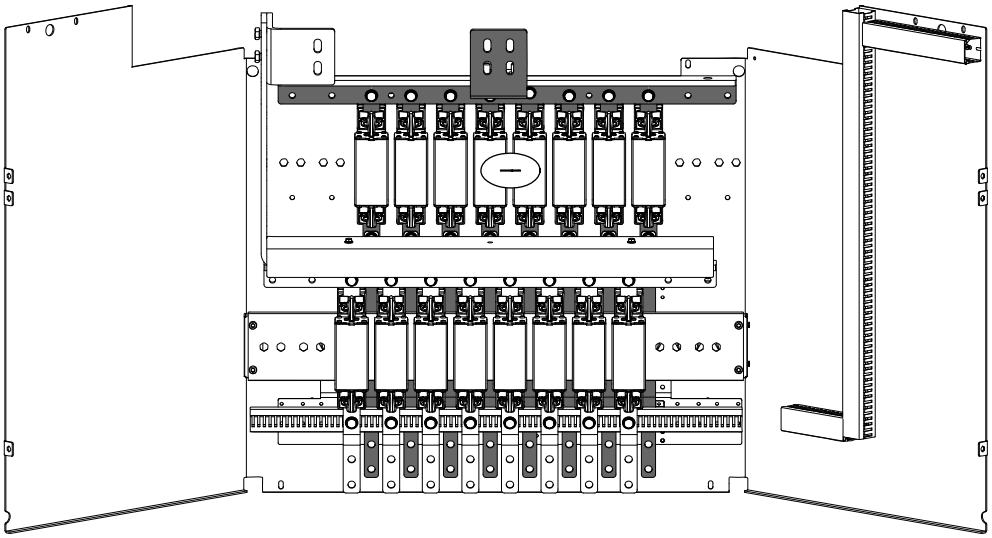
Rispettare le connessioni indicate nella figura, tenendo presente la polarità.

Per collegare il polo positivo, consultare la seguente figura:



Collegamento polo positivo

Per collegare il polo negativo, consultare la seguente figura:



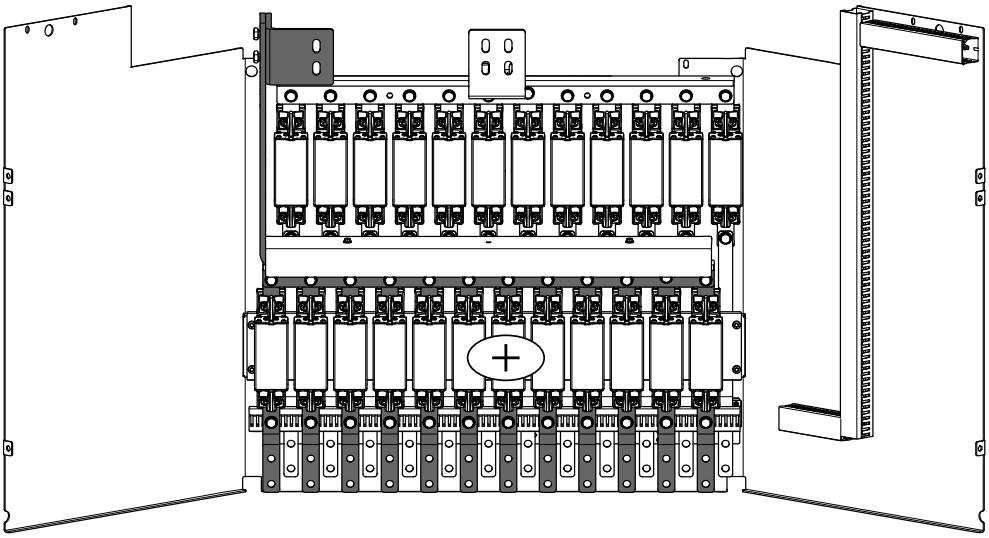
Collegamento polo negativo

Verificare che la connessione tra il cavo e il morsetto sia corretta.

### Dispositivi con 24 fusibili

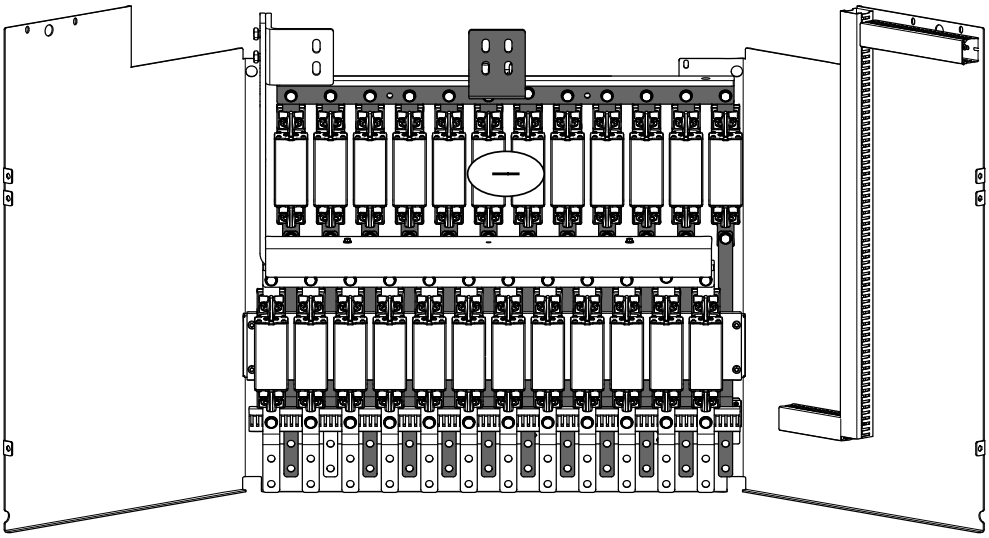
Rispettare le connessioni indicate nella figura, tenendo presente la polarità.

Per collegare il polo positivo, consultare la seguente figura:



Collegamento polo positivo

Per collegare il polo negativo, consultare la seguente figura:



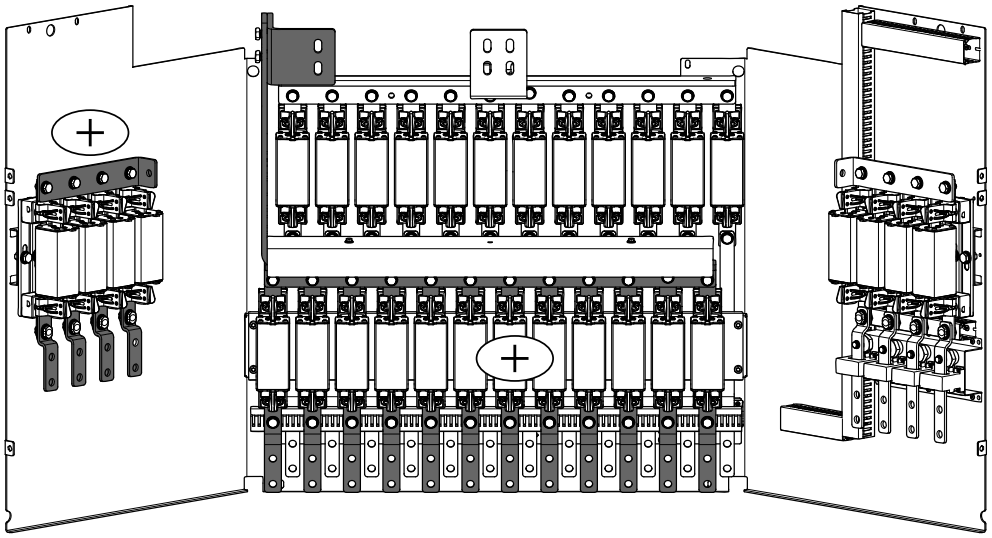
Collegamento polo negativo

Verificare che la connessione tra il cavo e il morsetto sia corretta.

**Dispositivi con 32 fusibili**

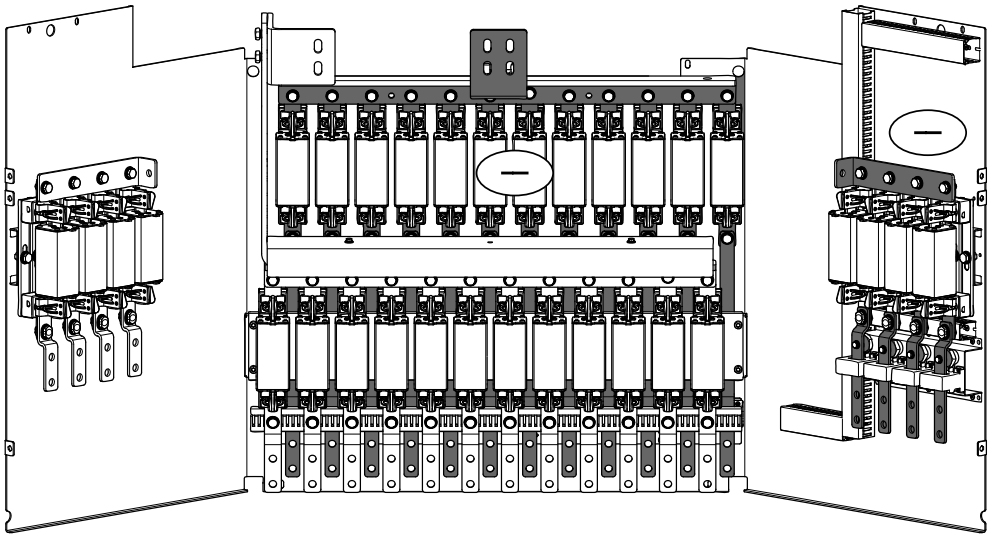
Rispettare le connessioni indicate nella figura, tenendo presente la polarità.

Per collegare il polo positivo, consultare la seguente figura:



Collegamento polo positivo

Per collegare il polo negativo, consultare la seguente figura:



Collegamento polo negativo

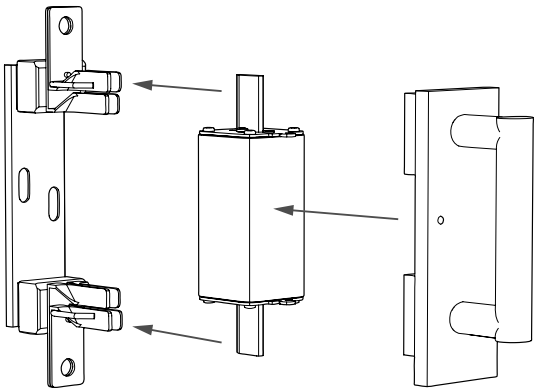
Verificare che la connessione tra il cavo e il morsetto sia corretta.

## 13.5. Connessione/disconnessione dei fusibili DC

Una volta terminata la connessione dei cavi, collegare i fusibili DC.

Per installare i fusibili sulle rispettive basi, impiegare l'apposito utensile fornito di fabbrica con il dispositivo, destinato a facilitarne sia l'installazione che la disinstallazione. Tale utensile si trova sul lato delle derivazioni DCAC, come illustrato nella figura seguente.

1. Per installare il fusibile, inserirne le guide nelle guide dell'utensile, quindi inserire il fusibile nell'apposita base assicurandosi di inserirlo completamente.



2. Dopo averlo installato, estrarre l'utensile.

Per disinstallare i fusibili, procedere in sequenza opposta.

# 14. Collegamento AC

Nel corso di questo capitolo si indicano i requisiti e si spiega la procedura per collegare i cavi AC presenti nel dispositivo.

Leggere attentamente queste indicazioni prima di avviare la procedura di connessione.

Per localizzare i vari elementi menzionati di seguito, consultare la sezione *"2.7. Ubicazione dei componenti"*.

## 14.1. Indicazioni di sicurezza per il collegamento dei cavi AC

Prima di operare sul dispositivo, consultare la sezione *"3. Sicurezza"* e, in particolare, la sezione relativa alla sicurezza.

Prima di collegare i cavi AC all'inverter, assicurarsi dell'assenza di tensione sui cavi stessi.

Assicurarsi che il dispositivo si trovi in assenza di tensione prima di effettuare qualsiasi collegamento. Dopo aver disinserito l'inverter, attendere almeno 10 minuti per consentire ai condensatori interni di scaricarsi completamente.

Ingeteam declina ogni responsabilità per i danni causati da un collegamento non corretto.

In caso di impiego di sezioni di cavi con una corrente ammessa inferiore alla corrente massima ammessa.

Se non viene applicata la coppia di serraggio corretta ai morsetti di collegamento, può presentarsi il rischio di surriscaldamento e incendio.

Al fine di mantenere in buono stato le viti e i dadi del dispositivo è importante verificare che, in caso di filettatura, non vi sia traccia di impurità e trucioli e che venga applicato un lubrificante appropriato.

Dopo aver connesso i cavi AC, **non collegare l'alimentazione** finché non sono state realizzate tutte le altre connessioni e finché non si è chiuso il dispositivo.

Utilizzare l'attrezzatura per la protezione individuale indicata nella sezione *"3.2. Dispositivo di protezione individuale (DPI)"*.

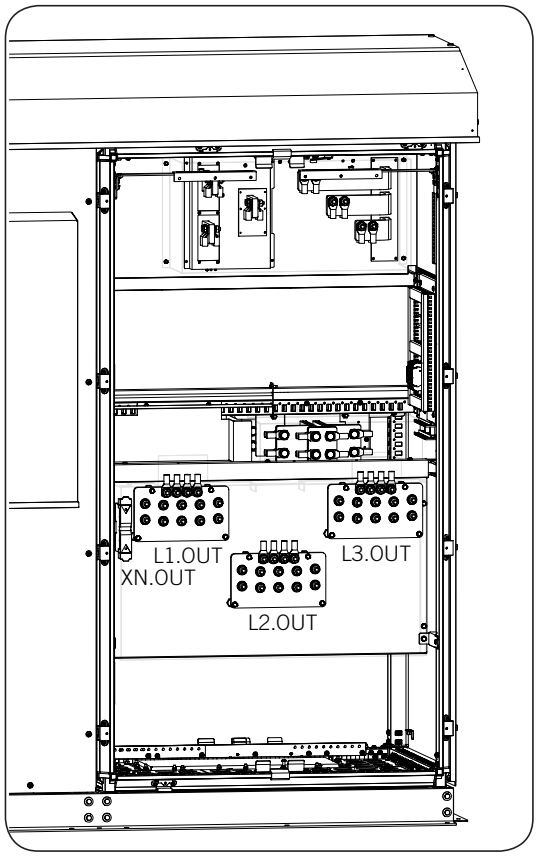
Dopo l'intervento sui terminali è obbligatorio collocare nuovamente la lamina protettiva in policarbonato.

# 14.2. Requisiti del cablaggio per il collegamento dei cavi AC

- Il corretto dimensionamento del conduttore AC è responsabilità dell'installatore, secondo le specifiche dell'impianto e le caratteristiche dell'inverter.
- La sezione dei cavi deve essere sempre adeguata alle correnti permanenti di ogni dispositivo. Un dimensionamento errato può provocare surriscaldamento e incendio.
- Impiegare solo cavi in rame ed alluminio.
- I cavi per collegare il dispositivo alla rete devono sopportare almeno la tensione di fase e almeno 1000 V tra fase e terra.
- Se l'inverter e il punto di connessione alla rete sono separati da una distanza che richiede l'uso di cavi con una sezione maggiore, è obbligatorio l'uso di una scatola di distribuzione esterna, vicina all'inverter, per effettuare questo cambio di sezione.

# 14.3. Zona di connessione

La derivazione AC è ubicata nel modulo delle derivazioni AC/DC. Per accedere alle piastre, rimuovere il coperchio protettivo.




Il collegamento del neutro si deve effettuare nel morsetto XN.OUT e deve essere protetta con il fusibile FN di 4 A, ubicato nel modulo delle derivazioni DCAC.

# 14.4. Collegamento cavi AC tramite terminale

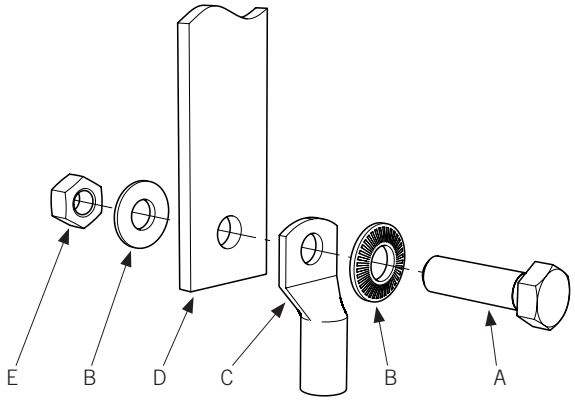
## 14.4.1. Requisiti per il collegamento di cavi AC tramite terminale

- Per il collegamento AC, impiegare terminali di compressione. Il terminale impiegato deve presentare un foro di 13 mm di diametro.
- Usare solo terminali di rame stagnato.
- Per il collegamento AC, collegare al massimo due cavi ad ogni foro delle piastre di connessione. Ogni fase presenta 2 fori per piastra, pertanto il numero massimo per ogni polo sarà di 4.

- Usare solo viti e rondelle forniti da Ingeteam alla consegna del dispositivo.
- Rispettare e mantenere tutte le coppie di serraggio indicate.

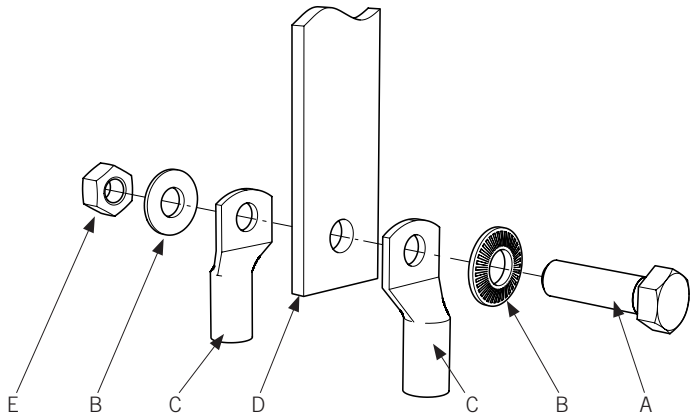
| | Sezione del cavo | Coppia di serraggio |
|---|---|---|
| **Fasi** | | |
| Massimo quattro cavi per fase | | |
| Minimo | Dispositivi con 2 moduli di potenza: 2 x 95 $mm^2$ per fase<br>Dispositivi a 3 moduli di potenza: 3 x 95 $mm^2$ per fase<br>Dispositivi a 2 moduli di potenza: 4 x 95 $mm^2$ per fase | 65 Nm, viti inossidabili M12 (senza lubrificazione) |
| Massimo | 300 $mm^2$ | |
| **Neutro** | | |
| Massimo | 35 $mm^2$ | 8 Nm, terminal M6 |

**Collegamento cavi AC tramite terminale con un solo foro**




A. Vite M12 a testa esagonale.
B. Rondella M12.
C. Morsetto.
D. Piastra di connessione.
E. Dado M12.

**Collegamento cavi AC tramite due terminali con un solo foro**




A. Vite M12 a testa esagonale.
B. Rondella M12.
C. Morsetto.
D. Piastra di connessione.
E. Dado M12.

## 14.4.2. Procedimento di collegamento AC tramite terminale

1. Rimuovere la protezione in policarbonato.
2. Pelare il cavo in base alla misura del morsetto da utilizzare.
3. Collegare il morsetto al cavo.
4. Pulire le superfici di contatto sia sul morsetto che sulla barra di connessione con uno straccio pulito e alcol etilico.
5. Collegare il terminale alla barra di collegamento con le viti (precedentemente lubrificate) e le rondelle fornite da Ingeteam insieme al dispositivo, rispettando la coppia di serraggio indicata.

6. Ripristinare la protezione in policarbonato.
7. Verificare che la connessione tra il cavo e il morsetto sia corretta.

### 14.4.3. Procedura di collegamento del neutro AC

1. Pelare il cavo in base alla misura del morsetto da utilizzare.
2. Crimpare puntali idonei alla sezione del cavo utilizzato.
3. Collegare il terminale al morsetto XN, rispettando la coppia di serraggio indicata.
4. Accertare il corretto collegamento del cavo.

Dopo la connessione del neutro, assicurarsi che le morsettiere U1nXAC.0 e U1nXAC.1 di ogni modulo di potenza siano configurate correttamente, come indicato nella sezione *"7.7. Requisiti dei trasformatori"*.

# 15. Messa in servizio

Questo capitolo spiega la procedura da seguire per realizzare una messa in servizio del dispositivo.

Consultare la sezione *"3. Sicurezza"* prima di mettere in funzione il dispositivo.

Per localizzare i vari elementi menzionati di seguito, consultare la sezione *"2.7. Ubicazione dei componenti"*.

## 15.1. Revisione del dispositivo

Questi modelli sono dotati di una serie di interruttori magnetotermici che ne proteggono i vari elementi. È necessario chiuderli prima della messa in servizio dell'impianto.

Prima di effettuare qualsiasi intervento sugli interruttori magnetotermici, verificare che non vi sia alcun pericolo elettrico in nessun punto all'interno del dispositivo.

Per misurare l'assenza di tensione, è obbligatorio l'uso di guanti dielettrici e occhiali di sicurezza, omologati per i rischi elettrici.

### 15.1.1. Ispezione

Prima della messa in servizio degli inverter, occorre realizzare una revisione generale dei dispositivi, che consiste principalmente in:

**Cablaggio**

- Verificare che non vi siano cavi allentati. La distanza di isolamento fra i cavi è di 20 mm.
- Controllare che i cavi siano collegati correttamente.
- Verificare che i cavi siano in buono stato e che, nell'area in cui si trovano, non vi siano elementi che li possano danneggiare, come fonti di calore intenso, oggetti taglienti che possano mozzarli o assetti che possano comportare un rischio di impatto o strattoni.

È assolutamente vietato rimuovere le protezioni di policarbonato per eseguire questo controllo visivo.

**Modulo delle derivazioni DCAC**

- Verificare che gli scaricatori DC siano inseriti correttamente sulla relativa base e che la "finestra di stato" non sia in rosso.
- Portare l'interruttore magnetotermico QM su On.
- Verificare che il sezionatore DC sia in modalità automatica (*AUTO*).

  Eccezionalmente e solo per interventi di manutenzione o di servizio, il sezionatore DC può essere azionato manualmente. A tale scopo, premere la linguetta ubicata sul pistone giallo, in modo che quest'ultimo si sposti verso sinistra liberando l'alloggiamento del comando rotativo.

  Il comando rotativo è ubicato nel modulo delle derivazioni DCAC.

  Verificare che gli scaricatori AC siano inseriti correttamente sulla relativa base e che la "finestra di stato" non sia in rosso.
- Portare l'interruttore magnetotermico Q4 su On.

**Moduli di potenza**

- Portare l'interruttore magnetotermico QAUX su On.
- Portare l'interruttore magnetotermico Q2 su On.
- Controllare il corretto stato dei fusibili FACn1, FACn2 e FACn3.

### 15.1.2. Chiusura del dispositivo

Durante le attività di installazione, accertarsi che le operazioni di connessione del dispositivo non ne abbiano alterato il grado di tenuta.

In tutte le connessioni, i tubi flessibili che contengono i cavi devono avere una lunghezza sufficiente per evitarne la tensione dalle unioni elettriche interne.

Controllare che i passacavi impiegati mantengano il grado di protezione del dispositivo.

**Porte**

Se le porte del dispositivo si sono aperte in un dato momento, dopo averle chiuse, controllare che si chiudano correttamente.

La garanzia non risponde per i danni causati da una chiusura errata del dispositivo.

**Misure di sicurezza**

L'apertura di qualsiasi porta del dispositivo ne causa la disconnessione dalla rete, la commutazione in stato di arresto manuale e l'apertura del sezionatore DC motorizzato.

## 15.2. Configurazione del dispositivo

Dopo aver installato il dispositivo nella sua sede finale, dopo averlo fissato e correttamente cablato, assicurarsi che l'inverter sia configurato correttamente.

I dispositivi vengono sempre configurati in azienda, tuttavia, quando si devono sostituire o spostare alcuni dei blocchi elettronici dei dispositivi, si deve configurare il blocco elettronico in questione.

Assicurarsi che il dispositivo si trovi in assenza di tensione prima di effettuare qualsiasi collegamento. Dopo aver disinserito l'inverter, attendere almeno 10 minuti per consentire ai condensatori interni di scaricarsi completamente.

### 15.2.1. Configurazione del nodo ModBus di un blocco elettronico

Ogni modulo di potenza ha un numero di nodo ModBus assegnato di fabbrica. Come impostazione predefinita, il numero dei nodi assegnati è pari al numero dei moduli di potenza del dispositivo (1, 2, 3 e 4).

Può essere necessario correggere il numero dei nodi ModBus in base alla configurazione di comunicazione desiderata sull'impianto.

Per poter realizzare questa configurazione, l'alimentazione ausiliaria del dispositivo deve essere connessa e alimentare il blocco elettronico di ogni modulo. I nodi CAN devono essere configurati correttamente. Qualora sia stato sostituito un blocco elettronico, dovrà essere precedentemente configurato come mostrato nella sezione *"19.5.1. Configurazione del numero CAN di un blocco elettronico"*.

Procedere come segue:

1. Verificare che la comunicazione sia operativa.
2. Nel menu "REGOLAZIONI". Selezionare "Variare numero dell'inverter" e immettere il numero corrispondente.
3. Verificare che la comunicazione funzioni anche con il nuovo numero di nodo.

## 15.3. Messa in funzione

Una volta realizzato il controllo visivo generale e la revisione del cablaggio, connettere alla rete il dispositivo seguendo il procedimento descritto in questo documento.

È obbligatorio eseguire le operazioni indicate in questo punto con tutte le porte del dispositivo chiuse, evitando così eventuali contatti con elementi in tensione.

## 15.3.1. Avviamento

Dopo aver cablato l'inverter ed averne controllati tutti gli elementi, avviarlo. Procedere come indicato di seguito nella sequenza indicata:

1. Eseguire i controlli indicati nella sezione *"15.1.1. Ispezione"*.
2. Controllare che il fusibile del neutro dei captatori FN sia installato correttamente. Esso si trova nella parte superiore del modulo delle derivazioni.
3. Eseguire la connessione e alimentare la derivazione AC principale dell'inverter. Su dispositivi senza interruttore magnetotermico di protezione AC integrato, occorre collocare sull'inverter un elemento di disconnessione esterna con potere di protezione e manovra.
4. Qualora il dispositivo sia dotato dell'interruttore magnetotermico AC (QCA), chiuderlo.
5. Quindi il sezionatore motorizzato DC deve chiudersi automaticamente, alimentando il lato DC di ogni modulo di potenza.
6. Chiudere tutte le porte del dispositivo e assicurarsi che sia in stato di arresto manuale. In caso contrario, portarlo in tale stato come indicato nella sezione *"16.4. Start/Stop"*.
7. Verificare che le variabili nel menu di monitoraggio siano coerenti: principalmente le tensioni Vac e Vdc (v. sezione *"16.5.1. Monitoraggio"*).
8. Controllare gli allarmi per display in ogni nodo. Laddove tutto sia corretto, si deve visualizzare solo l'allarme 1000H (allarme di arresto manuale).
9. Dopo aver eseguito le suddette verifiche, avviare l'inverter dal display (v. sezione *"16.4. Start/Stop"*).

La mancata esecuzione delle operazioni di verifica sopra indicate esime Ingeteam da qualsiasi tipo di responsabilità per eventuali danni all'impianto o all'inverter stesso causati da tale inosservanza.

## 15.3.2. Verifica e misurazione

Dopo che il dispositivo si è connesso alla rete, il LED verde resta acceso. Verificare che non sia acceso nessuna spia di errore del display. Se vi sono moduli di potenza che on si collegano alla rete nonostante non vi sia alcun allarme, ciò sarà dovuto al fatto che la potenza del campo solare non è sufficiente al momento, dato che si tratta di una procedura normale per questi dispositivi.

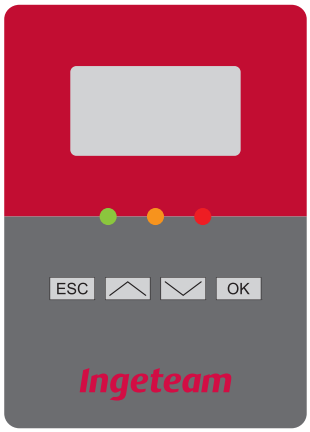
Verificare che i parametri del menu di monitoraggio siano coerenti:

- La tensione del campo solare deve essere compresa tra 350 e 1000 VDC.
- La tensione Vca visualizzata sul display deve essere compresa nel range di funzionamento.
- Il valore RMS delle correnti Iac1, Iac2 e Iac3 mostrate dovranno essere simili.
- L'inverter non presenta alcun allarme (allarme 0000H).

Ingeteam raccomanda di verificare la forma d'onda della corrente generata nelle tre fasi tramite una pinza amperometrica. Per la misurazione, è obbligatorio usare i DPI riportati nella sezione *"3.2. Dispositivo di protezione individuale (DPI)"*.

Durante la prima connessione alla rete, Ingeteam raccomanda di monitorare e controllare le temperature interne del dispositivo, verificando il corretto funzionamento del sistema di raffreddamento.

# 16. Uso del display




Questi inverter dispongono di Display + Tastiera per la comunicazione con l'installatore e l'utente.

Questa interfaccia permette di visualizzare i principali parametri interni e le impostazioni del sistema completo durante la installazione.

Parametri, variabili e comandi sono organizzati come menu e sottomenu.

## 16.1. Tastiera e LED

La tastiera è composta da quattro tasti:

| | |
|---|---|
| ESC | **Esc.** Serve per uscire dalla modifica di un parametro, per uscire da un menu e tornare al livello superiore nella struttura, per non confermare una modifica o non accettare una proposta. |
| ^ | **Su.** Con questo tasto si può scorrere verso l'alto l'elenco dei parametri o delle cartelle all'interno dello stesso livello, o aumentare il valore di un parametro modificabile di un'unità fondamentale. |
| v | **Giù.** Con questo tasto si può scorrere verso il basso l'elenco dei parametri o delle cartelle all'interno dello stesso livello, o diminuire il valore di un parametro modificabile di un'unità. |
| OK | **OK.** Questo tasto permette di validare la modifica di un parametro, entrare in un menu di livello inferiore nella struttura, confermare una modifica o accettare una proposta. |

La parte frontale è composta da tre LED:

**LED verde**

- Lampeggiamento lento: Stato di attesa per bassa irradianza. Non tutti i moduli di potenza sono connessi alla rete.
- Lampeggiamento veloce: In processo di avviamento.
- Acceso: Inverter connesso a rete.

**LED arancione**

Lampeggiamento veloce: Esiste un allarme che non provoca l'arresto dell'inverter.

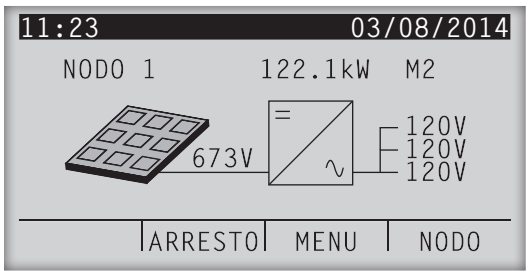
**LED rosso**

Acceso: Esiste un allarme che provoca l'arresto dell'inverter.

**Combinazioni speciali**

Lampeggio rapido dei tre LED: Stato di errore fatale.

# 16.2. Display




Nella linea superiore sono visualizzate la data e l'ora attuali. L'orologio interno realizza automaticamente il cambio orario in estate/inverno.

Sotto la linea superiore a sinistra, viene visualizzato il numero di nodo per il quale si stanno visualizzando i dati.

Nella parte in alto a destra viene indicato il numero del modulo di potenza che sta operando come master (in quest'esempio è il modulo 2).

Nella parte centrale sono visualizzati i valori istantanei di tensione del campo solare, potenza erogata dall'inverter e tensioni di uscita.

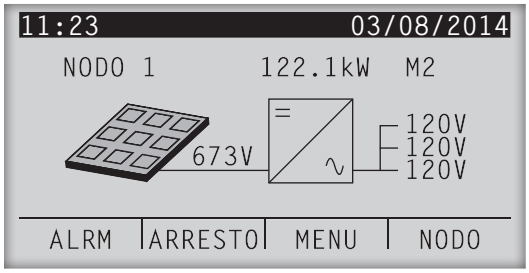
Nella linea inferiore sono visualizzate le funzioni corrispondenti a ogni tasto.

In caso di arresto manuale dell'inverter, invece del valore della potenza erogata, viene visualizzata l'indicazione "BLOCCATO".

Le funzioni dei tasti del display iniziale in stato normale sono:

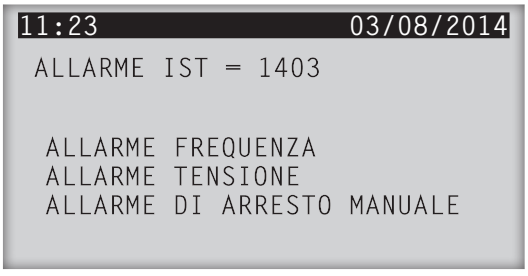
| | |
|---|---|
| ∧ | Arresto manuale o marcia, secondo lo stato attuale dell'inverter. |
| ∨ | Accesso al menu principale. |
| OK | Cambio nodo. |

Se esiste un allarme attivo nell'inverter, nel riquadro inferiore vuoto viene visualizzata, in modalità intermittente, l'indicazione ALARM, e il tasto ESC ha la seguente funzione:



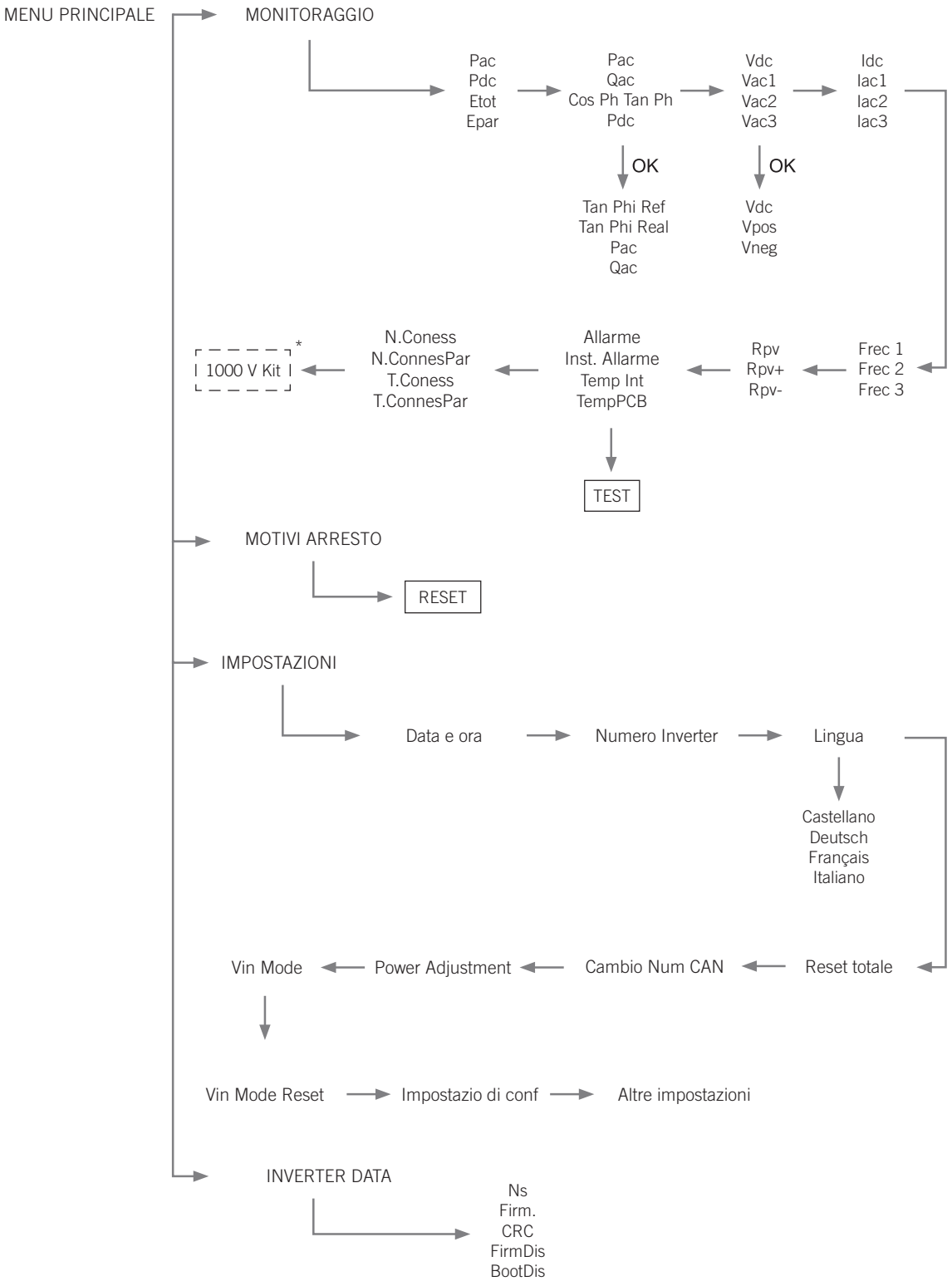

| | |
|---|---|
| ESC | Premendolo vengono visualizzati tutti gli allarmi attivi. |

Ad esempio:




Per uscire da questa schermata, premere di nuovo ESC.

# 16.3. Organizzazione dei menu

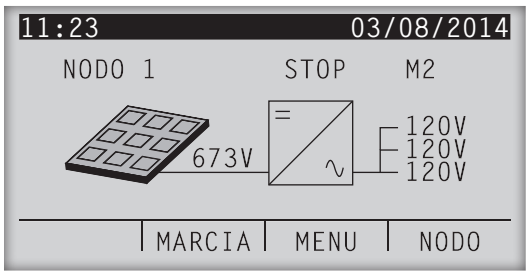



* optional.

# 16.4. Start/Stop

L'arresto manuale o la messa in marcia dell'inverter si realizzano dal menu principale del display.

Premendo il pulsante ⌒ si passa dallo stato di marcia allo stato di arresto e viceversa.




# 16.5. Menu principale

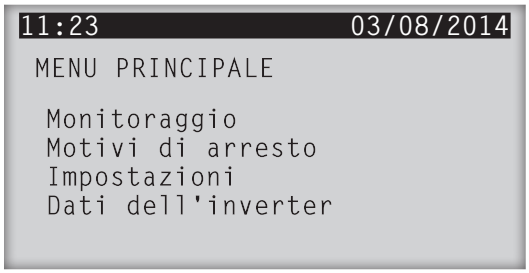
Il menu principale si compone dei seguenti sottomenu:

Monitoraggio. Visualizza i valori dei principali parametri e variabili interne, che informano sullo stato di funzionamento del dispositivo.

Motivi di arresto. Visualizza i cinque ultimi motivi di arresto dell'inverter.

Regolazioni. Visualizza tutte le impostazioni dell'inverter.

Dati dell'inverter. Visualizza i dati dell'inverter.




## 16.5.1. Monitoraggio

Premere OK sull'opzione*Menu principale > Monitoraggio*.

Di seguito è possibile vedere come sono organizzate e interpretate le variabili di questo menu:

**Display 1**

| | |
|---|---|
| **Pac** | Potenza erogata dall'inverter alla rete elettrica, in kW. |
| **Pdc** | Potenza erogata dai pannelli solari, in kW. |
| **Etot** | Energia totale erogata dall'inverter alla rete ex fabbrica, in kWh. La registrazione del numero di serie del dispositivo indica l'inizio di questo conteggio di energia. |
| **E.Par** | Energia totale erogata dall'inverter alla rete dall'ultimo reset del contatore, in kWh. |

**Display 2**

| | |
|---|---|
| **Vdc** | Tensione erogata dai pannelli solari all'inverter. |
| **Vac1** | Tensione in uscita dell'inverter, nella fase 1 della rete elettrica. |
| **Vac2** | Tensione in uscita dell'inverter, nella fase 2 della rete elettrica. |
| **Vac3** | Tensione in uscita dell'inverter, nella fase 3 della rete elettrica. |

**Display 3**

| | |
|---|---|
| **Idc** | Corrente erogata dai pannelli solari all'inverter. |
| **Iac1** | Corrente in uscita dell'inverter, nella fase uno. |
| **Iac2** | Corrente in uscita dell'inverter, nella fase due. |
| **Iac3** | Corrente in uscita dell'inverter, nella fase tre. |

**Display 4**

| | |
|---|---|
| **Frec1** | Frequenza della fase uno. |
| **Frec2** | Frequenza della fase due. |
| **Frec3** | Frequenza della fase tre. |
| **Cos.Phi** | Coseno di Phi. È il coseno dell'angolo di sfasamento fra tensione di rete e la corrente erogata dall'inverter. |

### Display 5

**Rpv** Impedenza del totale del campo solare a terra.

**Rpv+** Impedenza del polo positivo del campo solare a terra.

**Rpv-** Impedenza del polo negativo del campo solare a terra.

### Display 6

**Allarmi** Stato degli allarmi dell'inverter.

- **0000H** Non ci sono allarmi.
- **0001H** Frequenza di rete fuori soglia.
- **0002H** Tensione di rete fuori soglia.
- **0004H** Saturazione del PI di corrente.
- **0008H** Reset.
- **0010H** Sovracorrente RMS in uscita.
- **0020H** Allarme per temperatura nell'elettronica di potenza.
- **0040H** Errore hardware. Errore sincronizzazione.
- **0080H** Sovracorrente istantanea in uscita.
- **0100H** Protezione del circuito AC.
- **0200H** Protezione del circuito DC.
- **0240H** Guasto nel comando del sezionatore DC.
- **0400H** Guasto isolamento.
- **0800H** Guasto nel ramo elettronico di potenza.
- **1000H** Allarme per arresto manuale.
- **2000H** Allarme per modifica della configurazione.
- **4000H** Sovratensione all'ingresso dei pannelli
- **8000H** Bassa tensione nel campo solare.

**Stor. Allarme** Allarmi che si sono verificati dall'ultima connessione. Questo valore si resetta ogni volta che l'inverter si collega alla rete. Risponde allo stesso codice della variabile "Allarmi".

**TempInt** Temperatura dell'elettronica di potenza dell'inverter.

**TempCI** Temperatura dell'elettronica di controllo dell'inverter.

### Display 7

**N.Conex** Numero di connessioni alla rete effettuate durante tutte le ore di funzionamento.

**N.ConexPar** Numero di connessioni alla rete effettuate dall'ultimo reset del contatore.

- **T.Conex** Numero di ore di connessione alla rete dell'inverter.
- **T.ConexPar** Numero di ore di connessione alla rete dell'inverter dall'ultimo reset del contatore.

### Display 8

**Stato dell'impianto** Questo parametro può avere tre stati:

- **Stato iniziale** Si tratta dello stato di marcia.
- **Stato operativo**
- **Stato errore**

**Potenza MPPT** Potenza che sta erogando il modulo di potenza configurato come master.

**Potenza Slave** Potenza che sta erogando il modulo di potenza del nodo consultato.

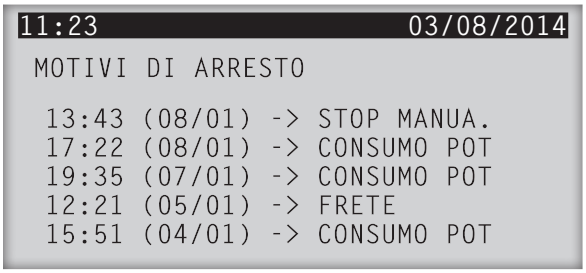
**Potenza totale** Potenza che stanno erogando i moduli di potenza configurati all'interno di questo sistema master-slave.

**Display 9**

Questo display mostra, tramite un istogramma, la potenza che sta erogando ogni blocco elettronico configurato in questo sistema master-slave.

## 16.5.2. Motivi di arresto

In questo menu è possibile vedere l'elenco dei cinque ultimi motivi di arresto dell'inverter, oltre alla data e all'ora corrispondenti.


11:23 03/08/2014
MOTIVI DI ARRESTO
13:43 (08/01) -> STOP MANUA.
17:22 (08/01) -> CONSUMO POT
19:35 (07/01) -> CONSUMO POT
12:21 (05/01) -> FRETE
15:51 (04/01) -> CONSUMO POT

Significato dei motivi di arresto:

| | |
|---|---|
| VIN | Tensione di ingresso alta dai pannelli. |
| FRETE | Frequenza di rete errata. |
| VRETE | Tensione di rete errata. |
| VARISTORI | Guasto ai varistori. |
| AISL.DC | Guasto di isolamento DC. |
| INT AC RMS | Sovraintensità mantenuta nell'uscita AC. |
| TEMPERATURA | Surriscaldamento nell'elettronica di potenza. |
| CONFIG | Arresto per modifica della configurazione. |
| STOP MANUA. | Arresto manuale. |
| BASSA VPV | Tensione di ingresso bassa nei pannelli. |
| HW_DESCX | Arresto causato da guasto nel master. |
| IAC INST | Sovracorrente istantanea in uscita AC. |
| CR.FIRM | Arresto per cambio di Firmware. |
| LET ADC | Guasto di lettura del convertitore AD (interno). |
| CONSUMO POT | Irraggiamento solare insufficiente. Non genera allarme. |
| FUSIB DC | Errore nei fusibili di ingresso. |
| TEMP AUS | Guasto al captatore ridondante di temperatura. |
| PROT AC | Protezione AC. |
| MAGNETO AC | Guasto al magnetotermico di AC. |
| CONTATORE | Errore di chiusura del contattore. |
| RESET WD | Arresto per reset del watchdog (interno). |
| LAT ADC | Errore nel convertitore AD (interno). |
| ERRORE FAT. | Errore irreversibile nell'inverter. |
| FAULT(1) | Guasto nel ramo elettronico di potenza. |
| FAULT(2) | Guasto nel ramo elettronico di potenza. |
| FAULT(3) | Guasto nel ramo elettronico di potenza. |
| PI COR SAT | Saturazione del PI di corrente (interno). |
| RIDONDANTE | Il sistema ridondante ha generato un arresto. |

## 16.5.3. Impostazioni

### Data e ora

Da questo menu è possibile modificare la data e l'ora attuali. L'orologio interno realizza automaticamente il cambio orario in estate/inverno.

### Numero di inverter

Da questo menu si assegna il numero di nodo all'inverter. È necessario per configurare le comunicazioni.

### Lingua

Questa opzione permette di selezionare la lingua del display.

Nella schermata principale, premere il tasto "giù" (una freccia rivolta verso il basso). Accesso al menu principale.

Premere OK sull'opzione*Menu principale > Impostazione>Lingua*.

Premendo il tasto ﹀, ci si sposta fra le varie lingue

### Qualità di rete

Questo menu permette di modificare i parametri di qualità della rete. Questo menu è attivo solo dopo che è stato inserito il codice di sicurezza.

### Messa a terra

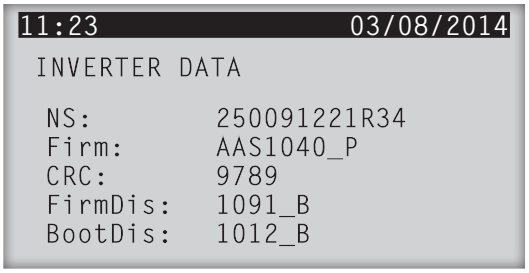
Questa opzione permette di modificare il tipo di messa a terra del campo solare. Questo menu è attivo solo dopo che è stato inserito il codice di sicurezza.

### Tempo di connessione

Questo menu permette di modificare il tempo di attesa prima della connessione a rete dell'inverter. Questo menu è attivo solo dopo che è stato inserito il codice di sicurezza.

### Reset totale

Questa opzione permette all'utente di realizzare un reset di tutti i contatori dell'inverter. Questo menu è attivo solo dopo che è stato inserito il codice di sicurezza.




### Altre impostazioni

Impostazioni interne, accessibili solo previo inserimento del codice di sicurezza.

### Cambio NumCAN

Questo menu permette di modificare il numero del nodo dei blocchi elettronici. Quest'azione è necessaria per configurare i blocchi elettronici. Dato che questa azione comprende operazioni che alterano l'hardware, nel punto di configurazione del dispositivo si spiega come eseguire il cambio del numero del nodo.

Vedere la sezione *"19.5.1. Configurazione del numero CAN di un blocco elettronico"*.

## 16.5.4. Inverter data

Attraverso questa finestra, si visualizzano i dati dell'inverter:

| | |
|---|---|
| **Numero di serie (NS)** | Numero che identifica l'inverter. |
| **Versione di Firmware (Firm)** | Indica il nome e la versione del Firmware dell'inverter. |

| | |
|---|---|
| **Versione di Firmware del display (FirmDis)** | Indica il nome e la versione del Firmware del display. |
| **Versione del Boot del display (BootDis)** | Indica il nome e la versione del Boot del display. |

### 16.5.5. Cambio numero inverter

Questo menu permette di assegnare un numero all'inverter. È necessario per configurare le comunicazioni.

Con i tasti ∧ e ∨ si cambia il numero dell'inverter. Premere OK per confermare il numero selezionato.

# 17. Scollegamento del dispositivo

In questa sezione è descritta la procedura di scollegamento del dispositivo. Se si desidera intervenire sui moduli, è obbligatorio seguire queste istruzioni nell'ordine in cui vengono presentate, per scollegare la tensione.

Si spiegano inoltre le varie azioni che causano l'arresto del suo dispositivo e le loro conseguenze.

Consultare la sezione *"3. Sicurezza"* prima di mettere in funzione il dispositivo.

Gli elementi elettromeccanici dell'inverter possiedono un numero di cicli di utilizzo per il loro disinserimento in carica. Un numero elevato di disinserimenti o azionamenti istantanei implica un deterioramento maggiore e anticipato.

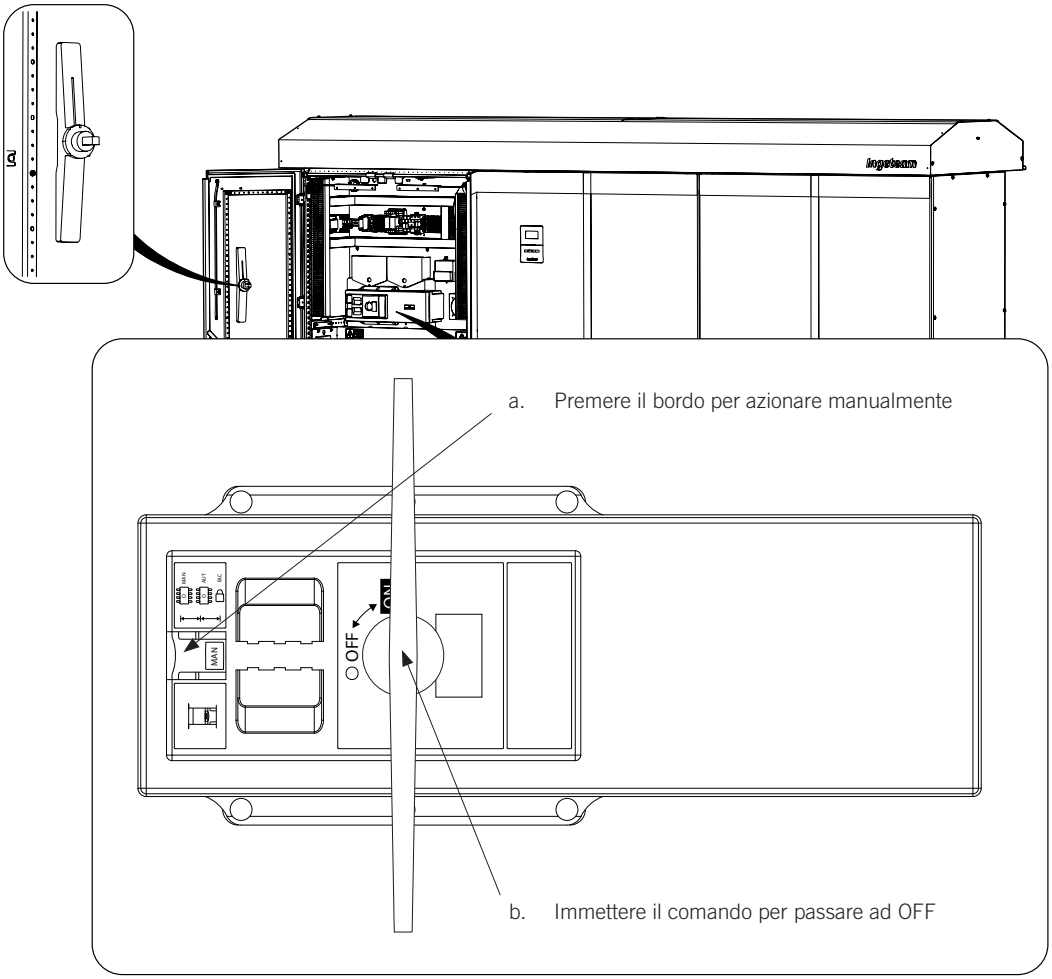
Procedendo come indicato di seguito, si effettua una disconnessione senza carica e sicura, massimizzando la durata di vita di qualsiasi componente elettromeccanico dell'inverter.

## 17.1. Processo di scollegamento del dispositivo

Per effettuare qualsiasi intervento di manutenzione sul dispositivo che implica l'accesso al suo interno, si deve disconnettere il dispositivo ed eliminare qualsiasi sorgente di tensione. Per eliminare le fonti di tensione, procedere come segue:

1. Portare l'inverter allo stato di arresto mediante il display (v. sezione *"16.4. Start/Stop"*). Tutti i moduli di potenza si scollegheranno, cessando di iniettare potenza AC.
2. Qualora il dispositivo disponga di comando di disconnessione AC, ubicato sul lato esterno del modulo delle derivazioni DCAC, portarlo su Off e bloccarlo con un lucchetto di interblocco. Aprire l'interruttore magnetotermico Q4. Si dovrà segnalare la situazione apponendo la segnaletica "Movimentazione proibita, personale al lavoro". Eliminare la tensione nella derivazione AC principale, ubicata nel modulo delle derivazioni DCAC. Eseguire quest'azione servendosi di un elemento esterno al dispositivo. Se non è possibile disconnettere dall'esterno del dispositivo la derivazione AC principale, si dovrà ricordare che le piastre di collegamento AC saranno in tensione e si dovrà lavorare con i DPI necessari (guanti dielettrici adeguati alla tensione di utilizzo, visiera, calzature di sicurezza, abiti da lavoro; si consiglia di indossare abiti ignifughi, ecc.).
3. Premere il pulsante a fungo d'emergenza. Premendo il fungo di emergenza, si causa l'apertura del sezionatore DC motorizzato. Verificare che, dopo due secondi, il sezionatore DC passi in posizione Off. In caso contrario, azionarlo manualmente.

Per azionare il sezionatore DC manualmente, premere la linguetta ubicata sul pistone giallo, in modo che quest'ultimo si sposti verso sinistra liberando l'alloggiamento del comando rotativo.




Il comando rotativo è ubicato nel modulo delle derivazioni DCAC. Quando il sezionatore si trova in posizione Off, premere il pistone fino alla posizione di arresto (BLC) ed inserire in lucchetto di interblocco. Si dovrà segnalare la situazione apponendo la segnaletica "Movimentazione proibita, personale al lavoro".

4. Isolare il campo fotovoltaico che alimenta il modulo delle derivazioni DCAC dall'esterno del campo.

   Qualora non fosse possibile, isolare il campo fotovoltaico che alimenta il modulo delle derivazioni DCAC dall'esterno del modulo. Si dovrà considerare che i collegamenti dei sezionatori DC dovranno essere in tensione e si dovrà lavorare con i DPE necessari (guanti dielettrici adeguati alla tensione di utilizzo, visiera, scarponi di sicurezza, abiti da lavoro; si consiglia di indossare abiti ignifughi, ecc.).

5. Aprire il fusibile del neutro dei captatori FN che si trova nella parte superiore del modulo delle derivazioni.

6. Aprire gli interruttori magnetotermici QM e QAUX.

7. Verificare l'assenza di tensione attraverso un multimetro adeguato. Usare i DPE riportati nel capitolo dedicato ai DPE.

Accertarsi che non vi sia tensione nel dispositivo prima di realizzare qualsiasi operazione. Dopo aver disinserito l'inverter, attendere almeno 10 minuti per consentire ai condensatori interni di scaricarsi completamente.

## 17.2. Arresto dell'inverter mediante display

Talvolta, può essere necessario effettuare un arresto puntuale del dispositivo senza seguire il protocollo spiegato al punto *"17.1. Processo di scollegamento del dispositivo"*. Si dovrà procedere in questo modo solo laddove non si debba accedere all'interno dell'inverter e si desideri piuttosto portare l'inverter in stato di arresto, in modo che cessi di iniettare potenza nella rete.

A tale scopo, portare l'inverter allo stato di arresto mediante il display. L'inverter cesserà di commutare e si scollegherà il contattore AC di collegamento alla rete di ogni modulo di potenza.

Questa procedura di arresto non garantisce la disconnessione totale delle fonti di tensione connesse al dispositivo, pertanto è proibito accedere al suo interno dopo aver effettuato questo tipo di arresto. Qualora si desideri accedere all'interno dell'inverter, seguire la procedura indicata nella sezione *"17.1. Processo di scollegamento del dispositivo"*.

## 17.3. Arresto dell'inverter mediante il pulsante a fungo d'emergenza

Al fine di poter far fronte a situazioni impreviste, questi dispositivi dispongono di un fungo di emergenza. Premendolo, si realizzano le seguenti azioni:

1. Qualora il dispositivo fosse collegato alla rete, l'inverter cesserà di commutare e si scollegherà il contattore AC di collegamento alla rete di ogni modulo di potenza.
2. Apertura del sezionatore DC motorizzato. Viene eliminata qualsiasi fonte di tensione di entrata del campo fotovoltaico.

Finché il fungo non sarà riportato nella sua posizione originale, non sarà possibile rimettere in funzionamento il dispositivo.

Gli elementi elettromeccanici dell'inverter possiedono un numero di cicli di utilizzo per il loro disinserimento in carica. Un numero elevato di disinserimenti o azionamenti istantanei implica un deterioramento maggiore e anticipato.

Questa procedura di arresto non garantisce la disconnessione totale delle fonti di tensione connesse al dispositivo, pertanto è proibito accedere al suo interno dopo aver effettuato questo tipo di arresto. Qualora si desideri accedere all'interno dell'inverter, seguire la procedura indicata nella sezione *"17.1. Processo di scollegamento del dispositivo"*.

## 17.4. Arresto dell'inverter mediante apertura della porta

Questi dispositivi sono dotati di un sistema di sicurezza per cui, mediante un finecorsa, aprendo una porta quando il dispositivo è in funzione, questo si arresta ed il campo fotovoltaico si scollega automaticamente.

Finché non è garantita la corretta chiusura di tutte le porte del dispositivo, questo non potrà essere rimesso in funzione.

Ingeteam declina qualsiasi responsabilità relativamente alle conseguenze provocate dalla manipolazione del sistema di sicurezza.

Questa procedura di arresto non garantisce la disconnessione totale delle fonti di tensione connesse al dispositivo, pertanto è proibito accedere al suo interno dopo aver effettuato questo tipo di arresto. Qualora si desideri accedere all'interno dell'inverter, seguire la procedura indicata nella sezione *"17.1. Processo di scollegamento del dispositivo"*.

# 18. Manutenzione preventiva

Le attività di manutenzione preventiva consigliate devono essere effettuate con una periodicità **annuale**, salvo la revisione generale, il controllo di ventilatori e filtri e lo stato dell'involucro, per i quali le attività di manutenzione preventiva devono essere svolte **mensilmente**.

Consultare la sezione *"3. Sicurezza"* prima di mettere in funzione il dispositivo.

## 18.1. Condizioni di sicurezza

Tutte le attività di manutenzione devono essere effettuate con il dispositivo fuori tensione.

Accertarsi che non vi sia tensione nel dispositivo prima di realizzare qualsiasi operazione. Dopo aver disinserito l'inverter, attendere almeno 10 minuti per consentire ai condensatori interni di scaricarsi completamente.

Per disconnettere il dispositivo, seguire le istruzioni nella sezione *"17. Scollegamento del dispositivo"*.

Per connettere il dispositivo, seguire le istruzioni nella sezione*"15.3. Messa in funzione"*.

Le varie operazioni di manutenzione devono essere realizzate da personale qualificato.

## 18.2. Revisione generale

Realizzare un'ispezione visiva dello stato dell'interno dei vari moduli.

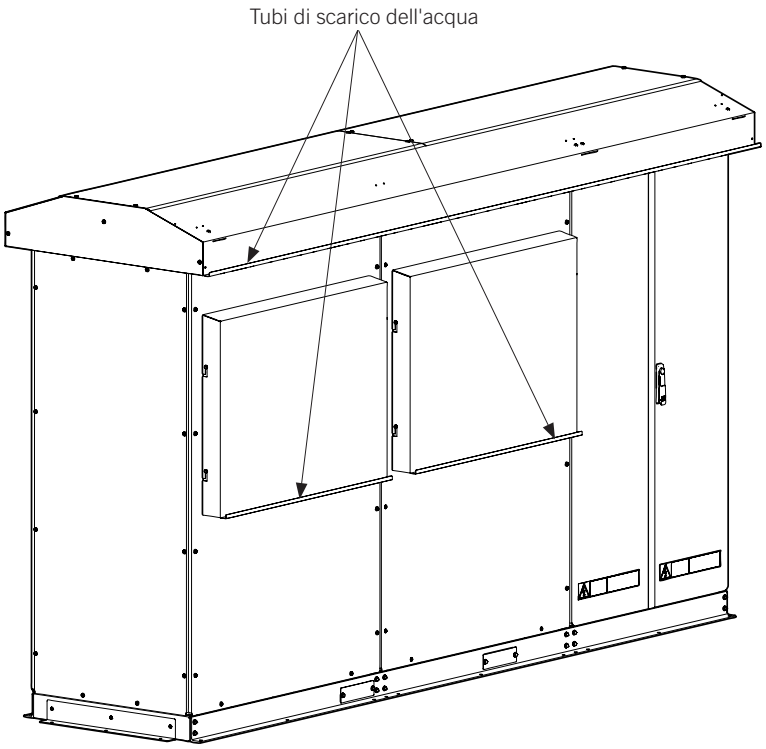
Assicurarsi che non vi siano parti danneggiate o in cattivo stato, che abbiano subito qualsiasi tipo di usura prematura a causa di surriscaldamento, ossidazione o altro tipo di aggressioni esterne.

Verificare che all'interno del dispositivo non vi siano polvere né altri elementi. In caso di presenza di sporcizia, rimuoverla aspirandola.

## 18.3. Stato dell'involucro

È necessario un controllo visivo dello stato degli involucri, per una verifica dello stato di chiusure, porte e maniglie, nonché del fissaggio dei dispositivi ai rispettivi agganci sia sulla parte inferiore, sia su quella superiore, se presente. Inoltre, si deve verificare il buono stato dell'involucro e l'assenza di urti, graffi o ruggine, che potrebbero degradare il dispositivo o comprometterne l'indice di protezione. Se si rilevano questo tipo di difetti, occorre sostituire le parti interessate.

Controllare le condizioni e lo stato di pulizia dei condotti destinali allo scarico dell'acqua ubicati sul tetto e sulla parte posteriore del dispositivo. Qualora vi fossero depositi di sporcizia, eliminarli senza danneggiare l'involucro ed i condotti. Non impiegare prodotti abrasivi.




Controllare le condizioni dei passacavi e verificare che mantengano il grado di protezione del dispositivo.

Controllare la presenza di umidità all'interno del dispositivo. In caso di presenza di umidità, è indispensabile eliminarla prima di realizzare le connessioni elettriche o mettere in funzione il dispositivo.

## 18.4. Stato dei cavi e dei terminali

Controllare la corretta conduzione dei cavi, assicurandosi che non possano entrare in contatto con parti attive.

Controllare che non vi siano deficienze negli isolamenti e nei punti caldi, controllando il colore dell'isolamento e dei terminali.

## 18.5. Controllare lo stato del serraggio delle viti delle piastrine e dei cavi di potenza

È necessario controllare annualmente il corretto serraggio dei cavi di potenza del dispositivo. A causa del trasporto e del funzionamento del dispositivo, si producono vibrazioni che possono modificare le coppie di serraggio indicate.

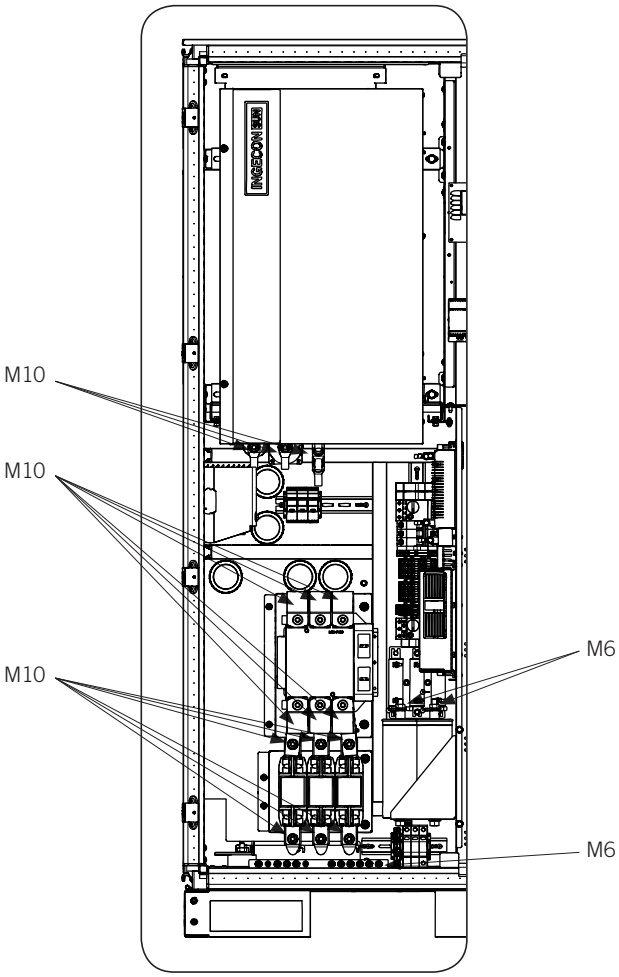
La tabella seguente mostra le coppie di serraggio in funzione della metrica della vite:

| Metrica vite | Coppia di serraggio |
|---|---|
| M6 | 8 Nm |
| M8 | 19 Nm |
| M10 | 39 Nm |
| M12 | 65 Nm |

Conforme a DIN 13.

Controllare le seguenti viti con lo strumento dinamometrico correttamente tarato:

- Derivazioni di entrata DC e di uscita AC del dispositivo (M12).
- Connessione delle piastre ai sezionatori DC e/o interruttori magnetotermici AC (M10).
- Connessione all'interno del modulo di potenza (v. fig. seguente).




Modulo di potenza

# 18.6. Piastre

Controllare visivamente che le piastre di connessione della derivazione AC e DC, così come le piastre presenti in ogni modulo di potenza, rispettino le distanze di sicurezza, conservino le proprietà elettriche iniziali e che non siano ossidate o inumidite.

# 18.7. Sistema di raffreddamento

## 18.7.1. Stato dei ventilatori del dispositivo

Controllare lo stato dei ventilatori di estrazione dell'aria, pulirli e sostituirli, se necessario.

I ventilatori hanno una vita utile di 8 anni, pertanto, trascorso questo periodo, anche se non si osservano anomalie nel funzionamento, questi devono essere sostituiti.

## 18.7.2. Sostituzione dei ventilatori

Per sostituire un ventilatore sono necessarie almeno due persone.

Quest'operazione deve essere eseguita in assenza di vento.

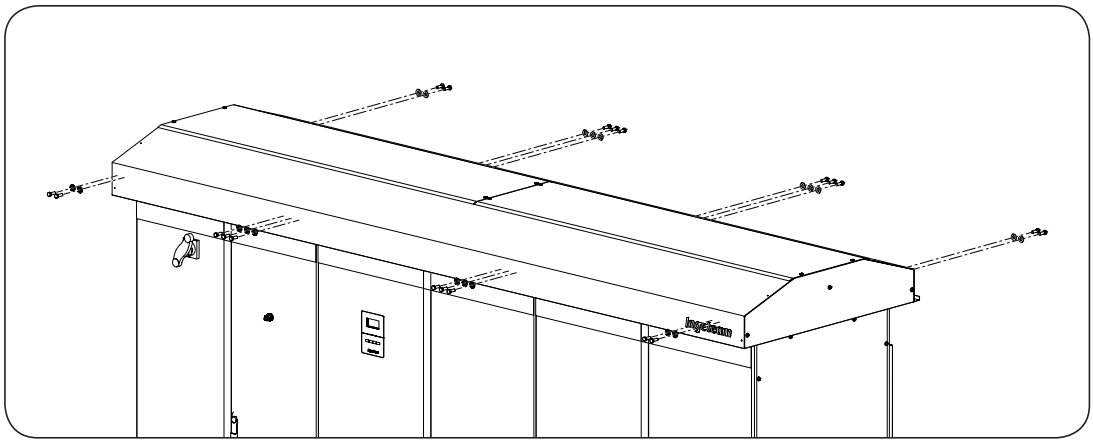
Al fine di mantenere in buono stato le viti e i dadi del dispositivo è importante verificare che, in caso di filettatura, non vi sia traccia di impurità e trucioli e che venga applicato un lubrificante appropriato.

I ventilatori di raffreddamento del dispositivo si trovano sotto il tetto.

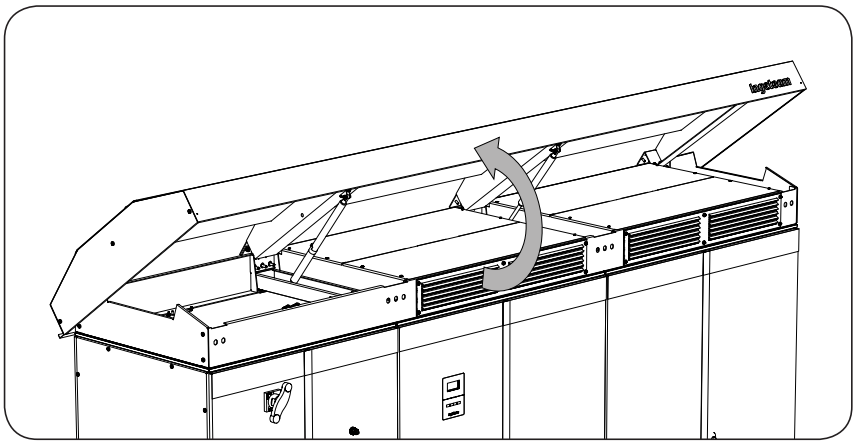
Qualora sia scaduta la vita utile del ventilatore o non funzioni correttamente, sostituirlo. A tale scopo, procedere come indicato di seguito.

### Smontaggio

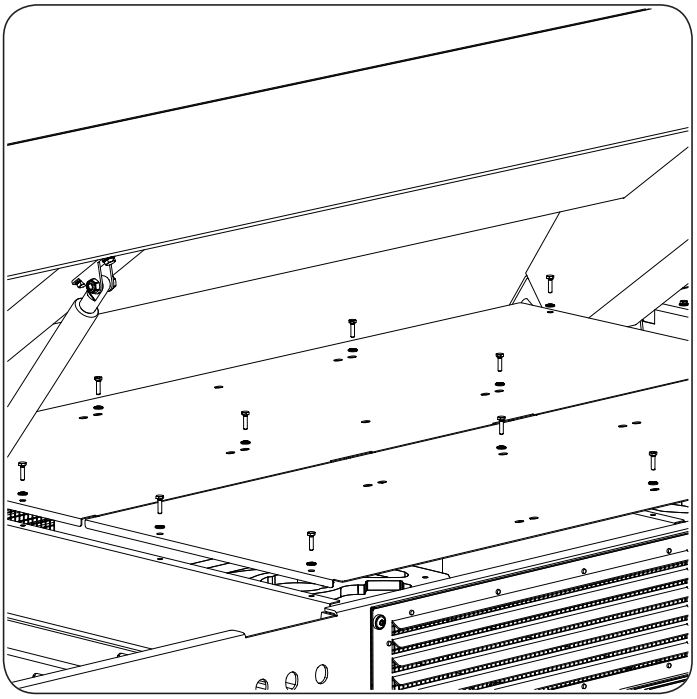
1. Dopo aver messo il dispositivo fuori tensione, rimuovere le viti di fissaggio del tetto. Sui dispositivi a 4 moduli di potenza, vi sono 20 viti; sui dispositivi a 3 moduli di potenza, vi sono 16 viti; sui dispositivi a 2 moduli di potenza, vi sono 12 viti.



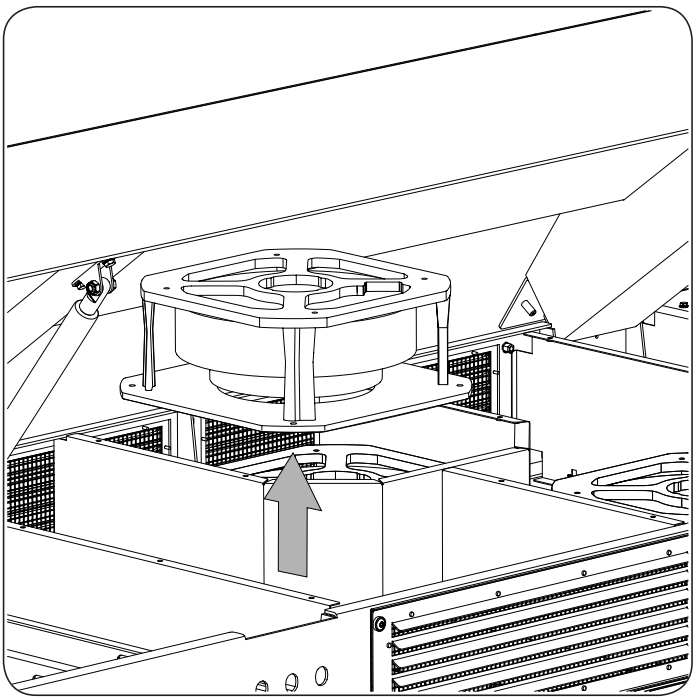
2. Sollevare il tetto e **fissarlo con il dispositivo di sicurezza** installato a tale scopo. Il tetto è dotato di un sistema di ammortizzamento per facilitare tale operazione.



3. Estrarre il coperchio di ogni ventilatore da sostituire, dopo averne rimosso le viti di ritegno.



4. Sfilare il connettore aereo del ventilatore da sostituire.
5. Rimuovere le 4 viti di ritegno del ventilatore al tetto.
6. Estrarre il ventilatore da sostituire.



**Montaggio**

1. Collocare il nuovo ventilatore nel rispettivo alloggiamento, ricordando che il cavo del ventilatore deve restare più vicino possibile al passacavo verso l'interno del dispositivo.
2. Sfilare il connettore aereo del ventilatore sostituito.
3. Fissare il ventilatore al tetto tramite le 4 viti di sostegno.

4. Installare il coperchio del ventilatore ed avvitare le quattro viti di ritegno.
5. Rimuovere il dispositivo di sicurezza e chiudere il tetto del dispositivo.
6. Avvitare le viti di ritegno del tetto.
7. Assicurarsi che il ventilatore sia correttamente posizionato e che non vi siano fughe di aria.

## 18.7.3. Pulizia delle griglie e dei filtri di raffreddamento

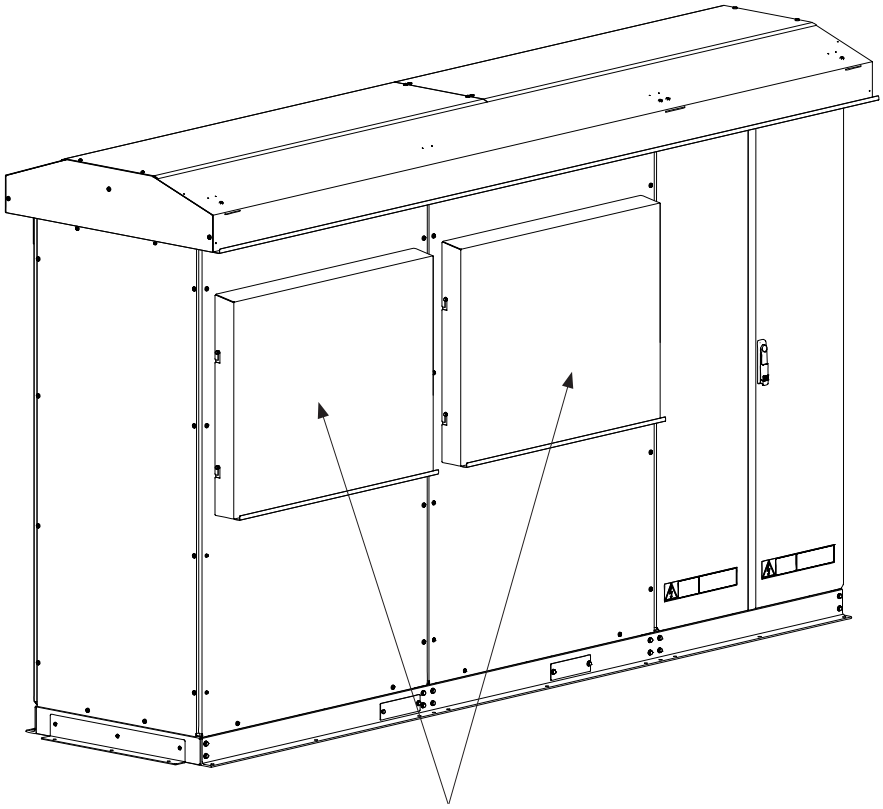
Verificare lo stato delle griglie e dei filtri di raffreddamento. L'accumulo di polvere e sporcizia nel filtro può ridurre la capacità di raffreddamento dei ventilatori e provocare un riscaldamento anomalo del dispositivo.

Aspirare mensilmente la polvere e la sporcizia dall'esterno delle griglie frontali e posteriori con un aspiratore.

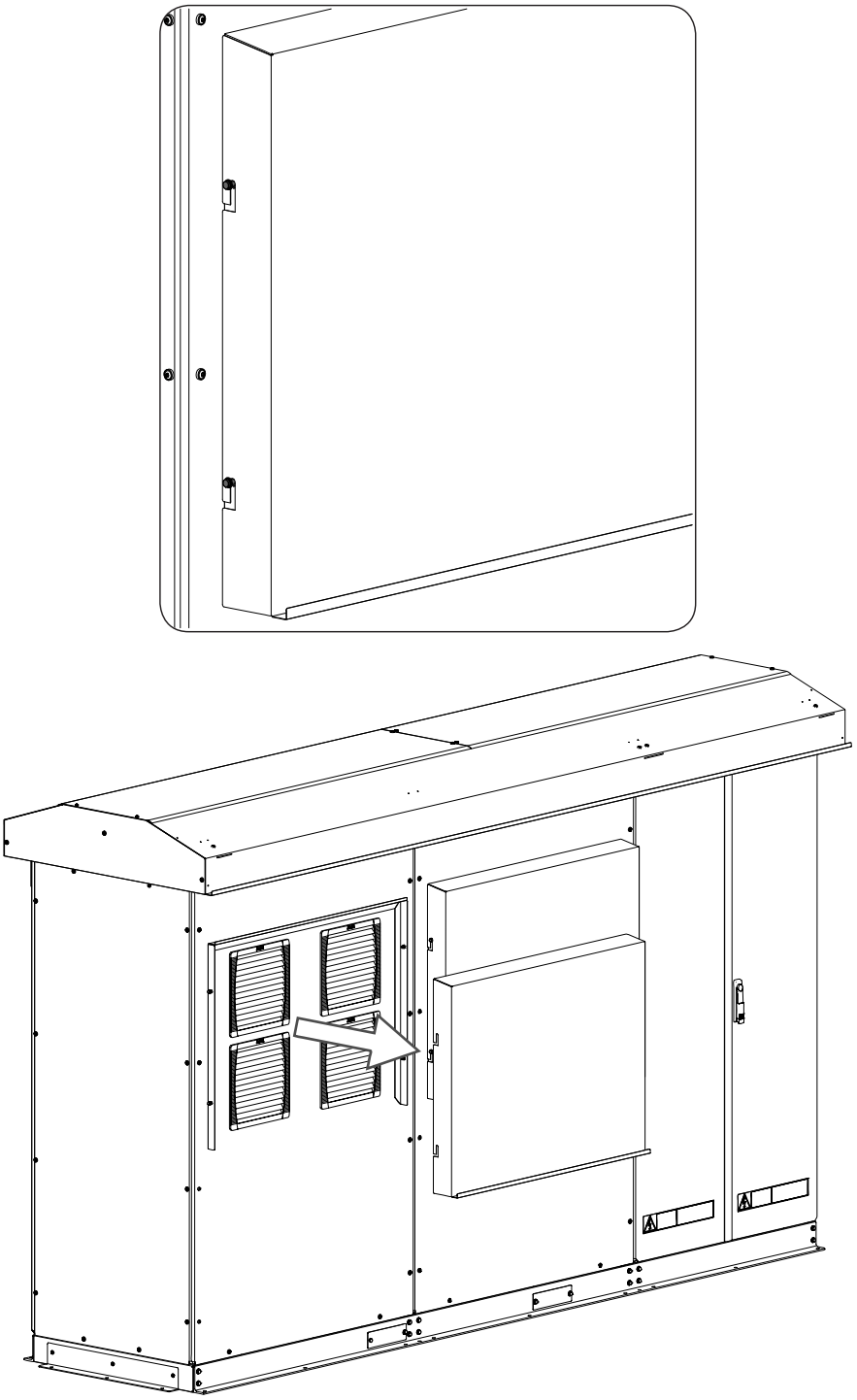
Queste indicazioni devono essere applicate ai filtri di entrata presenti nella cassetta o recinto chiuso in cui è installato il dispositivo.

**Griglie e filtri di entrata dell'aria**

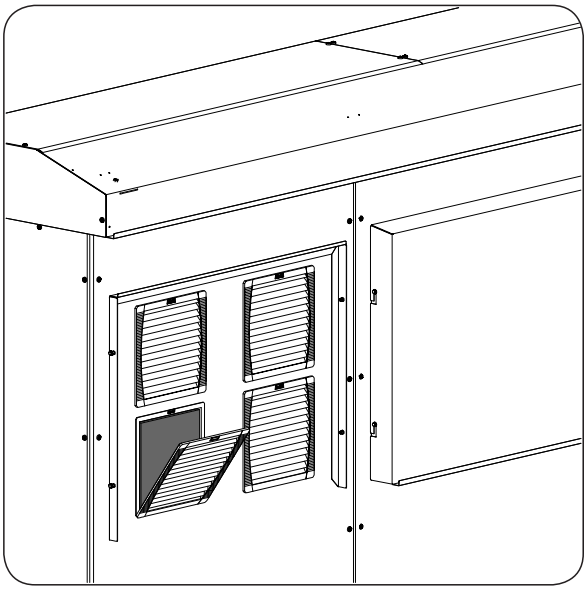
Per accedere alle griglie posteriori di entrata dell'aria, smontare i pezzi indicati nella figura seguente. Allentare le 2 viti su ogni fiancata di entrambi i pezzi:

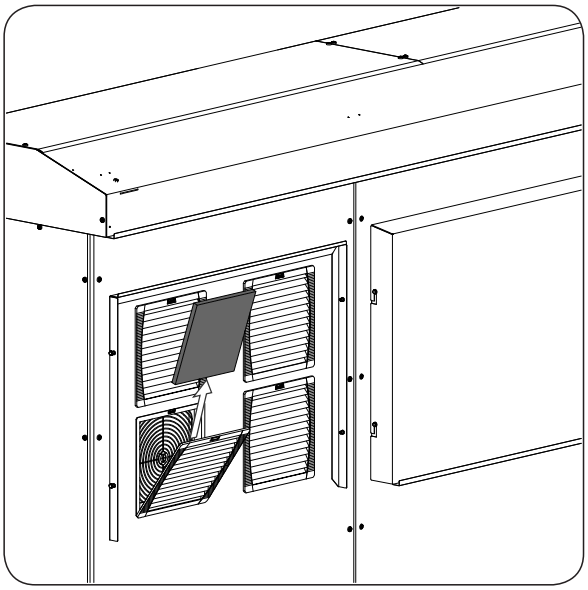


Coperchi da smontare



Dopo aver smontato i suddetti pezzi, accedere ai filtri di entrata dell'aria come descritto di seguito:





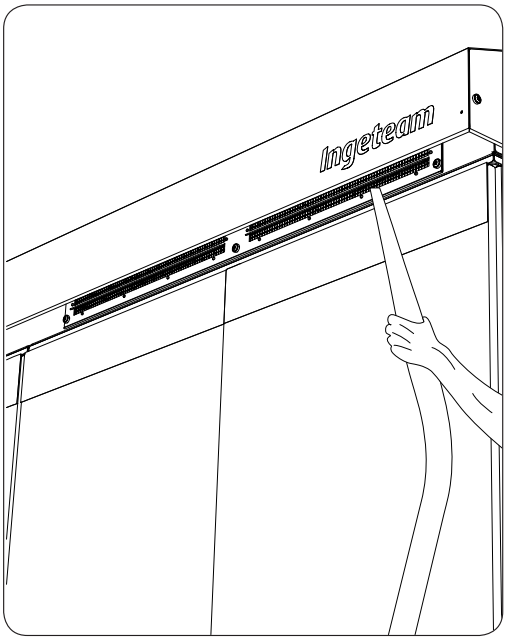
Se il filtro è mediamente sporco e asciutto, dare leggeri colpetti per eliminare la sporcizia.

Se lo sporco non scompare, lavare in acqua a 40 °C.

Se il filtro è molto sporco, con residui di grasso e olio, sostituirlo con uno nuovo.

**Griglie di uscita dell'aria**

Aspirare e pulire le griglie di uscita dell'aria presenti sul lato anteriore e posteriore del dispositivo.




In caso di deterioramento di alcune griglie, sostituirle.

## 18.8. Stato dei relè

Per localizzare i vari elementi menzionati di seguito, consultare la sezione *"2.7. Ubicazione dei componenti"*.

Sul dispositivo vi sono diversi relè che devono essere controllati ad intervalli annuali. Verificare visivamente, e sempre con la tensione del dispositivo disinserita, che l'involucro non presenta oscuramenti, generati da riscaldamenti, e che la posizione a riposo è corretta.

Se vengono riscontrate anomalie, devono essere sostituiti.

La descrizione dei relè riportata di seguito si riferisce alla configurazione di base di questi dispositivi. Se sul dispositivo sono integrati questi kit opzionali, è possibile che questi ultimi, a loro volta, siano dotati di relè supplementari, anch'essi da controllare.

**Moduli di potenza**

K2n, K3n e K4n.

**Blocco elettronico**

U31, U37, U39, U40 e U46.

## 18.9. Stato dei fusibili

Per localizzare i vari elementi menzionati di seguito, consultare la sezione *"2.7. Ubicazione dei componenti"*.

Realizzare una revisione annuale dello stato dei diversi fusibili di protezione del dispositivo. La descrizione dei fusibili riportata di seguito si riferisce alla configurazione di base di questi dispositivi. Se sul dispositivo sono integrati questi kit opzionali, è possibile che questi ultimi, a loro volta, siano dotati di fusibili supplementari, anch'essi da controllare.

**Modulo delle derivazioni DCAC**

Fusibili del filtro dei condensatori di modo comune (F9 ed F10).

Fusibile di messa a terra, solo su dispositivi collegati a terra (F17).

Fusibili di derivazione DC (il numero dei fusibili varia in funzione del numero dei moduli di potenza e del tipo di messa a terra del dispositivo).

**Moduli di potenza**

Fusibili AC (FACn1, FACn2 e FACn3).

# 19. Risoluzione dei problemi

Questa è una guida per la risoluzione dei problemi che si possono verificare nell'installazione dell'inverter.

Sono fornite, inoltre, le istruzioni necessarie all'esecuzione di semplici operazioni di sostituzione di componenti o impostazione del dispositivo.

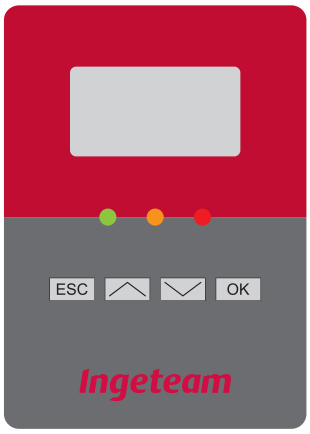
La risoluzione dei problemi dell'inverter deve essere realizzata da personale qualificato rispettando le indicazioni generali sulla sicurezza riportate nel presente manuale.

Consultare la sezione *"3. Sicurezza"* prima di mettere in funzione il dispositivo.

Per localizzare i vari elementi menzionati di seguito, consultare la sezione *"2.7. Ubicazione dei componenti"*.

## 19.1. Indicazioni dei LED

Alcuni dei LED indicano un determinato tipo di problema dell'impianto fotovoltaico.




*Display*

### 19.1.1. LED verde

Questo LED si accende quando il processo di avviamento e il funzionamento sono normali. I LED restanti rimangono spenti. Si può accendere in tre modi diversi:

#### Lampeggiamento lento

Stato di attesa per bassa irradianza. Il lampeggiamento ha un intervallo di 3 secondi. Questo allarme si attiva perché il campo fotovoltaico non presenta irradianza sufficiente per poter fornire all'inverter la tensione minima per immettere energia. Questa situazione tipicamente si produce nell'intervallo tra il tramonto e l'alba, o in un momento in cui pioggia, nubi o altri fenomeni atmosferici provocano un oscuramento intenso della zona del campo fotovoltaico.

Lampeggia anche nel caso in cui uno o più moduli di potenza non siano connessi alla rete per insufficiente potenza disponibile nel campo fotovoltaico.

Se questa situazione si verifica in un giorno non particolarmente scuro, verificare se i pannelli sono puliti e connessi correttamente.

### Lampeggiamento veloce

Questo lampeggiamento indica che il campo fotovoltaico produce una tensione adeguata perché l'inverter immetta energia, e che questo si prepara all'avvio. In questo stato, l'inverter controlla i parametri di rete per immettere corrente nella rete con la tensione e la frequenza esatte. Questo processo dura circa 5 minuti (impostabile).

### Luce fissa

Inverter connesso a rete. Tutti i moduli di potenza sono connessi alla rete.

## 19.1.2. LED arancione

Questo LED indica l'esistenza di allarmi nell'inverter. Non implica l'arresto del dispositivo.

### Lampeggiamento veloce

Questo lampeggiamento indica che si è attivato un allarme nell'inverter, ma che l'anomalia nel funzionamento non richiede l'arresto dell'inverter. Un allarme con tali caratteristiche indica la limitazione di potenza. Può essere dovuto al fatto che l'inverter si sta autolimitando perché ha raggiunto la temperatura massima ammissibile.

In questa situazione occorre controllare che i ventilatori stiano funzionando, che le entrate e le uscite d'aria siano prive di ostacoli, che le griglie ed i filtri siano adeguatamente puliti e che non vi siano fonti di calore intenso vicino all'inverter. Se l'errore persiste, contattare Ingeteam.

## 19.1.3. LED rosso

Questo LED indica l'esistenza di allarmi nell'inverter. Implica l'arresto del dispositivo. Se il dispositivo non è connesso alla rete, non è possibile rimetterlo in funzione finché l'allarme non viene eliminato.

### Luce fissa

L'inverter si arresta. Questo indica che si è attivato un allarme nell'inverter che ne richiede l'arresto.

Per mezzo del display è possibile identificare l'allarme o la combinazione di allarmi presenti sul dispositivo. A tale scopo, premere il pulsante ESC del menu principale, quando ALMR appare sul pulsante. Scegliendo i vari nodi, è possibile identificare gli allarmi presenti in ogni modulo di potenza.

Il codice degli allarmi mostrato sul display è la somma esadecimale degli allarmi presenti. Esempio:

| Codice | Allarme |
|---|---|
| 0001H | Frequenza di rete |
| 0002H | Tensione |
| 0003H | Frequenza di rete + Tensione |

I codici allarme sono elencati nella sezione *"19.2. Elenco degli allarmi e dei motivi di arresto"*.

**1000H** Arresto manuale. Il dispositivo si arresta manualmente. Verificare che il dispositivo non sia in arresto manuale dal display e che tutte le porte siano chiuse correttamente.

**0001H** Frequenza di rete fuori soglia.

**0002H** Tensione di rete fuori soglia.

È molto probabile che la rete sia caduta. Nel momento in cui si recupera, l'inverter riprende a funzionare. Se ciò non avviene entro 10 minuti, controllare le linee di connessione alla rete.

Se i parametri di qualità di rete sono adeguati, controllare le linee di connessione alla rete.

Se l'errore persiste, contattare Ingeteam.

**0400H** Guasto isolamento nel circuito DC.

Le cause possono essere tre:

- Esiste un guasto di isolamento nel circuito dei pannelli.
- Fusibile di messa a terra guasto.
- Si è attivato uno degli scaricatori.

**0020H** Allarme per temperatura nell'elettronica di potenza.

La temperatura del dispositivo è troppo elevata e l'immissione di corrente nella rete si è interrotta. Si collegherà nuovamente quando la temperatura si abbassa.

Un guasto di isolamento può essere pericoloso per la sicurezza delle persone.

Il guasto di isolamento deve essere riparato da personale qualificato.

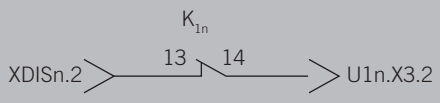
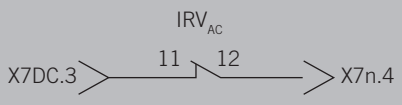
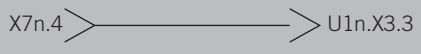
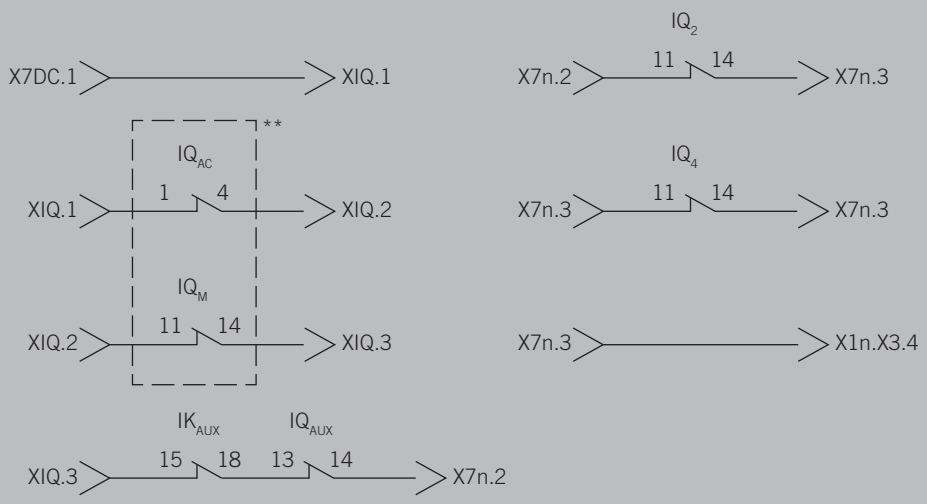
## 19.2. Elenco degli allarmi e dei motivi di arresto

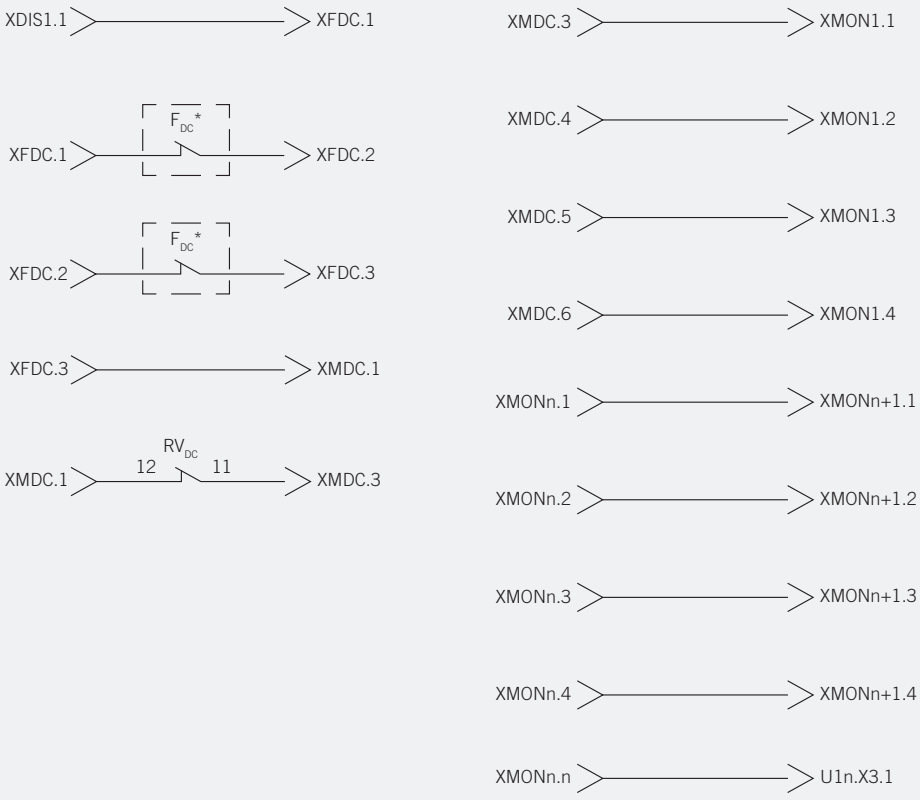
Nella seguente tabella sono indicati i motivi di arresto che possono causare i diversi allarmi.

| Codice | Allarme | Motivo dell'arresto | Descrizione |
|---|---|---|---|
| 0001H | Frequenza di rete fuori soglia | Frequenza di rete fuori soglia | La frequenza della rete misurata è fuori dai limiti consentiti |
| 0002H | Tensione di rete fuori dai limiti consentiti | Tensione di rete fuori dai limiti consentiti | La tensione di rete è fuori dai limiti consentiti |
| 0004H | Saturazione del controllo di corrente | Saturazione del controllo di corrente | Saturazione del controllo di corrente del dispositivo |
| 0008H | Reset | Reset | Indica che l'inverter è stato resettato a causa di un guasto nel Firmware dell'inverter |
| 0010H | Corrente della rete | Corrente della rete | Il valore RMS della corrente supera la soglia massima |
| 0020H | Temperatura | Temperatura dell'elettronica di potenza | La temperatura dell'elettronica di potenza supera gli 80 °C. |
| | | Temperatura sensore ausiliario | Il sensore ausiliario della temperatura ha rilevato un allarme |
| 0040H | Errore hardware | Errore di lettura ADC | Si è verificato un livello di lettura nell'ADC superiore a quello normale in un ingresso inatteso. Si è perso il sincronismo o l'alimentazione ausiliaria. |
| | | Latenza ADC | Errore interno del convertitore analogico digitale |
| | | Maestro-schiavo | Errore nel sistema master slave o in fibra ottica |
| | | Sezionatore DC motorizzato | Lo stato del sezionatore DC motorizzato non è coerente con quello dell'inverter |
| | | Errore Kit supporto variazioni di tensione (LVRT) | Errore nell'hardware opzionale necessario per ottemperare alla normativa di supporto di salti di tensione |
| 0080H | Corrente della rete istantanea | Corrente della rete istantanea | Valore di corrente istantanea fuori soglia |
| 0100H | Protezione AC | Varistori | Guasto dei varistori di corrente alterna |
| | | Contattore | Lo stato del contattore non è coerente con lo stato dell'inverter. |
| | | Protezione AC | Guasto su alcune protezioni di AC, scaricatori, fusibili, ecc. |
| 0200H | Protezione DC | Protezione DC | Scaricatori DC o fusibili di entrata DC guasti |
| 0400H | Isolamento AC | Isolamento AC | Danno all'isolamento nel campo solare o all'interno dell'inverter |
| 0800H | Guasto nel ramo | Guasto nel ramo 1 | Guasto elettronica di potenza nel ramo 1 |
| | | Guasto nel ramo 2 | Guasto elettronica di potenza nel ramo 2 |
| | | Guasto nel ramo 3 | Guasto elettronica di potenza nel ramo 3 |
| 1000H | Arresto manuale | Arresto manuale | Arresto manuale provocato dal pulsante a fungo d'emergenza, dal display, mediante comunicazione o mediante porta chiusa male. |
| 2000H | Configurazione | Configurazione | Arresto per modifica del Firmware |
| | | Firmware | Arresto per upload Firmware |
| 4000H | Tensione di ingresso alta | Tensione di ingresso alta | Alta tensione di ingresso DC |

| Codice | Allarme | Motivo dell'arresto | Descrizione |
|---|---|---|---|
| 8000H | Tensione pannelli | Tensione di ingresso bassa | Arresto per bassa tensione di ingresso |
| | | Errore hardware | Motivo di arresto interno, errore dell'hardware |
| | | Scarsa potenza | Arresto per scarsa potenza erogata (arresto abituale al tramonto) |
| 7FFFH | Errore irreversibile | Errore irreversibile | A causa di cinque errori consecutivi nei rami, per motivi consecutivi di arresto del contattore, di un errore in uno dei ventilatori o guasto per alta temperatura |

# 19.3. Allarmi dell'inverter per protezioni

| Codice | Descrizione |
|---|---|
| 0020H | Allarme per temperatura nell'elettronica di potenza.<br>La temperatura del dispositivo è troppo elevata e l'immissione di corrente nella rete si è interrotta. Si collegherà nuovamente quando la temperatura si abbassa. |
| 0100H | Protezioni di circuito AC.<br>Questo allarme si attiva quando scatta un elemento di protezione AC.<br>Gli elementi monitorizzati sono:<br>$Q_{AC}$, $Q_M$, $Q_{AUX}$, $Q_4$, $Q_{2n}$*, $R_{VAC}$, $K_{1n}$*<br>Corrispondono ai monitoraggi delle protezioni di filtri e captatori AC, scaricatori AC e contattore.<br>* n fa riferimento al numero del modulo di potenza (da 1 a 4).<br>Quando il funzionamento è normale, tutti i contatti devono essere chiusi, ad eccezione del contattore. Occorre verificare il circuito di segnalazione per vedere dove è aperto. I motivi possono essere la rottura dei cavi del circuito, la protezione attivata, gli scaricatori fusi, il connettore fuori dalla base. Vi sono tre circuiti di monitoraggio da controllare.<br>**Circuito 1**<br>  <br>**Circuito 2**<br>  <br> <br>  <br>**Circuito 3**<br>  <br>** opzionale, in funzione della configurazione del dispositivo. |

| Codice | Descrizione |
|---|---|
| 0200H | Protezioni di circuito DC.<br>Questo allarme si attiva quando scatta un elemento di protezione DC.<br>Gli elementi monitorizzati sono gli scaricatori DC ($RV_{DC}$).<br>In funzione della configurazione del dispositivo, viene monitorato anche il kit di messa a terra del campo solare.<br>Quando il funzionamento è normale, tutti i contatti devono essere chiusi. Occorre verificare il circuito di segnalazione per vedere dove è aperto. I motivi possono essere la rottura dei cavi del circuito, la protezione attivata, gli scaricatori fusi, il connettore fuori dalla base.<br>  <br>* opcional, vedere la sezione *"12. Collegamento di elementi opzionali"*. |
| 4000H | Sovratensioni agli ingressi dei pannelli.<br>Questo allarme indica una tensione fuori soglia all'ingresso fotovoltaico.<br>Una tensione superiore ai 1000 VCC danneggia il dispositivo. Tensioni superiori ai 1000 VCC danneggeranno il dispositivo. |
| 8000H | Tensione molto bassa all'ingresso dai pannelli.<br>Questo allarme indica una tensione fuori soglia all'ingresso fotovoltaico.<br>Il dispositivo resta in stato d'attesa finché la tensione dai pannelli non raggiunge il valore necessario per la connessione. |

# 19.4. Protocollo di attuazione per rispondere alle incidenze

Nel caso in cui il dispositivo smetta di iniettare in rete a causa della comparsa di un'incidenza insorta durante l'installazione e/o all'interno dell'inverte, per risolvere l'incidenza in maniera facile si dovrà procedere come riportato di seguito:

1. Visualizzare a video l'allarme e la ragione dell'arresto del dispositivo.

   Cercare nell'indice di questa guida se l'allarme o la ragione dell'arresto indicato è contemplato. Nel caso in cui sia contemplato, passare al punto 2, in caso contrario, annotare il numero di serie del dispositivo

e contattare S.A.T. telefonando al numero di Ingeteam che è riportato su un adesivo nella tasca portadocumenti dietro alla porta del modulo su cui è installato il display.

2. Scollegare il dispositivo. Vedere la sezione *"17. Scollegamento del dispositivo"*.
3. Aprire il dispositivo e cercare la sezione in questa guida che contempla l'allarme o la ragione di arresto letta durante il primo passaggio.
4. Disporre di un polimetro de categoria III, 1000 V in grado di misurare la continuità, la resistenza e la capacità e verificare quanto segue.
5. Se non si risolve l'incidenza tramite questa guida, annotare il numero di matricola del dispositivo e contattare S.A.T.

Di seguito, vengono elencate le ragioni di arresto, i relativi allarmi associati e i suggerimenti volti alla relativa risoluzione. Se si attiva più di un allarme, l'allarme visualizzato a video sarà la somma di tutti gli allarmi intervenuti.

Esempio:

| Codice | Allarme |
|---|---|
| 0001H | Frequenza di rete |
| 0002H | Tensione |
| 0003H | Frequenza di rete + Tensione |

## 19.4.1. Tensione e/o frequenza fuori soglia

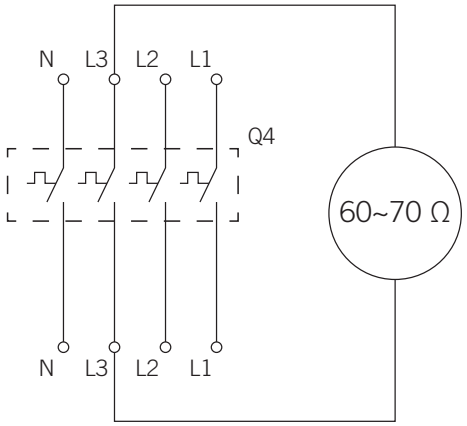
Un motivo di arresto correlato alla tensione e/o frequenza di rete fuori soglia si contraddistingue per i codici di allarme riportati di seguito:

| Codice | Allarme | Motivo dell'arresto | Descrizione |
|---|---|---|---|
| 0001H | Frequenza di rete | Frequenza di rete | Frequenza di rete fuori soglia |
| 0002H | Tensione | Tensione | Tensione fuori soglia |
| 0003H | Frequenza di rete + Tensione | Frequenza di rete + Tensione | Frequenza di rete fuori soglia + Tensione fuori soglia |

Qualora scatti un allarme 0001H e/o 0002H, è necessario verificare lo stato e tutti i cavi correlati alla protezione magnetotermica Q4.

Questa verifica richieste di controllare lo stato corretto dei seguenti punti del dispositivo:

1. Verificare che l'interruttore magnetotermico di protezione dei captatori (Q4) sia posizionato su ON.
2. Se Q4 è posizionato su ON, verificare che non vi siano errori nel cablaggio (cavi scoperti, rotti ecc.).
3. Verificare che il magnetotermico Q4 non sia danneggiato. Se Q4 si trova su ON, verrà misurata la resistenza di passo di Q4 per ogni fase. Il valore di questa resistenza per ciascuna delle fasi deve essere compresa fra 60 e 70 Ohm. La seguente figura mostra la verifica da realizzare.




Nella figura è stata controllata la resistenza della fase 1, L1. Inoltre, sarebbe necessario controllare anche L2, L3 ed il neutro.

4. Controllare che vi sia continuità nel circuito dei captatori VCA tra il contattore K1n ed il blocco elettronico U1n.

- K1n.2 – Q4.1
- K1n.4 – Q4.3
- K1n.3 – Q4.5
- Q4.2 – U1nXAC.4
- Q4.4 – U1nXAC.3
- Q4.6 – U1nXAC.2
- XDISn.7 – U1nXAC.0

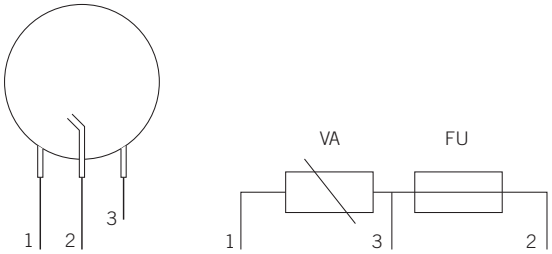
5. Verificare la continuità fra la morsettiera del blocco elettronico e la scheda dei captatori in ogni modulo di potenza:

- J8.2 – U1nXAC.1
- J8.1 – U1nXAC.2
- J7.1 – U1nXAC.3
- J6.1 – U1nXAC.4

6. Controllare visivamente i varistori RV1, RV2 e RV3 della scheda dei captatori. Si dovrà verificare che il fusibile termico non sia danneggiato.

I varistori della scheda dei captatori sono composti da un fusibile termico (FU) e un varistore (VA). Il procedimento per controllare che il varistore sia in buone condizioni comprende le verifiche che si elencano di seguito:

- Fra i pin 1 e 2, si deve ottenere una alta impedenza dell'ordine kOhm.
- Tra i pin 2 e 3, si deve ottenere un'impedenza di 0 Ohm.




7. Nel caso in cui nonostante tutte le misurazioni siano corrette e persista l'allarme 0002H al riavvio del dispositivo (v. sezione *"15.3. Messa in funzione"*), verificare che l'impedenza a terra di ognuna delle fasi all'uscita di ogni modulo di potenza e del blocco elettronico sia molto elevata. Per eseguire questo controllo, con il dispositivo sena tensione, misurare l'impedenza tra ogni fase del dispositivo e la piastra di messa a terra del modulo di potenza da verificare.

Qualora l'allarme persista, rivolgersi ad Ingeteam.

## 19.4.2. Temperatura

| Codice | Allarme | Motivo dell'arresto | Descrizione |
|---|---|---|---|
| 0002H | Temperatura | Temperatura dell'elettronica di potenza | L'elettronica di potenza supera gli 80 °C |
| | | Temperatura sensore ausiliario | Il sensore ausiliario della temperatura ha rilevato un allarme |

Dinnanzi a un arresto per un Motivo Arresto *Temperatura*, in primo luogo si deve verificare se persiste l'allarme 0020H. In questo caso, si dovrà controllare la temperatura del radiatore del dispositivo tramite il menu del display (v. sezione *"16.5.1. Monitoraggio"*):

MONITORAGGIO → TempRad

Se la temperatura visualizzata è prossima o superiore agli 80 °C, il dispositivo ha smesso di iniettare potenza per precauzione a fronte di una temperatura del radiatore potenzialmente dannosa per il dispositivo. L'inverter rimarrà in questo stato fino al raffreddamento del radiatore quando verrà ricollegato alla rete.

Nel caso in cui il problema si ripeta frequentemente, controllare la ventilazione (v. sezione *"18.7. Sistema di raffreddamento"*) dell'inverter.

Se la temperatura visualizzata è inferiore a 60 °C e l'allarme persiste, il problema potrebbe riguardare in uno degli switch termici integrati nell'inverter nel radiatore del blocco elettronico.

Se la temperatura visualizzata è anormalmente bassa (rispetto alla temperatura ambiente) e l'allarme persiste, il problema potrebbe riguardare la NTC integrata nell'inverter.

**Controllo degli switch termici**

Ogni blocco elettronico dispone di 3 switch termici per evitare surriscaldamenti nel dispositivo.

Per controllare il corretto stato degli switch termici, occorre misurare la continuità tra i morsetti U1nX3.8 (morsettiera del blocco elettronico) e J19.2, ubicata nella scheda dei captatori.

Se non c'è continuità, si dovrà contattare l'Assistenza Tecnica.

**Verifica della NTC**

Per poter controllare il corretto stato della NTC del dispositivo, accedere al morsetto J18 della scheda dei captatori. Questo morsetto si trova sotto alla scheda di controllo.

Per controllare il corretto stato della NTC, procedere come indicato di seguito:

1. Dopo aver messo il dispositivo fuori tensione, sfilare i cavi di J18.1 e J18.2.
2. Misurare l'impedenza tra i suddetti cavi con l'ausilio di un polimetro. La resistenza che si deve leggere deve avere un valore di circa 5 kOhm ad una temperatura ambiente di 25 °C.
3. Connettere di nuovo i cavi a J18.1 e J18.2 e misurare l'impedenza nel connettore. La resistenza che si deve leggere deve avere un valore di circa 1 kOhm ad una temperatura ambiente di 25 °C.

Se la NTC del inverter presenta della anomalie, si dovrà contattare l'Assistenza Tecnica.

## 19.4.3. Protezione del circuito AC

| Codice | Allarme | Motivo dell'arresto | Descrizione |
|---|---|---|---|
| 0100H | Protezione AC | Protezione AC | Guasto di alcune protezioni di AC, degli scaricatori o del relè ausiliario. |

Qualora scatti un allarme *Protezione AC*, è necessario verificare lo stato ed il monitoraggio delle protezioni del circuito AC del dispositivo.

Controllare che tutte le protezioni (QAC, QAUX, QM, Q4 e Q2n) siano in posizione On.

Se lo stato delle protezioni del circuito AC è corretto, verificarne il monitoraggio. A tale scopo, è necessario verificare i rami di monitoraggio come indicato nello schema riportato nella sezione *"19.3. Allarmi dell'inverter per protezioni"* per l'allarme 0100H.

Dopo aver controllato lo stato ed il monitoraggio delle protezioni del circuito AC, controllare lo stato degli scaricatori AC.

Qualora l'allarme persista, rivolgersi ad Ingeteam.

## 19.4.4. Motivo di arresto del contattore

| Codice | Allarme | Motivo dell'arresto | Descrizione |
|---|---|---|---|
| 0100H | Protezione AC | Contattore | Lo stato del contattore non è coerente con lo stato dell'inverter.<br>Si è attivato uno dei fusibili FACn1, FACn2 o FACn3. |

Il motivo dell'arresto del contattore è correlato all'allarme 0100H. A fronte di questo motivo di arresto, sarà necessario rivedere i seguenti punti:

1. Controllare che il valore della tensione dell'alimentazione ausiliare che arriva al dispositivo sia corretto.
2. Controllare che i fusibili FACn1, FACn2 e FACn3 siano in buone condizioni.

3. Verificare la continuità tra il K2n.24 ed il contattore K1n.A1, quindi tra K1n.A2 e X8n.8.
4. Controllare la continuità tra K2n.21 e X8n.4.
5. Controllare la continuità tra U1nX2.4 e K2n.A1 e tra K2n.2 e XDISn.4.
6. Controllare la continuità tra U1nX2.3 e XDISn.2.
7. Controllare lo stato di segnalazione. Misurare l'impedenza tra i morsetti XMON.n3 e U1nX3.2. Il valore ottenuto deve essere superiore a 2 kOhm.

Qualora l'allarme persista, rivolgersi ad Ingeteam.

## 19.4.5. Protezione del circuito DC

| Codice | Allarme | Motivo dell'arresto | Descrizione |
|---|---|---|---|
| 0200H | Protezione DC | Protezione DC | Fusibili di ingresso DC fusi o guasto scaricatori DC |

Il motivo di arresto Protezione DC fa scattare l'allarme 0200H. A fronte di questo motivo di arresto, sarà necessario rivedere i seguenti punti, seguendo lo schema riportato nella sezione *"19.3. Allarmi dell'inverter per protezioni"*.

Qualora l'allarme persista, rivolgersi ad Ingeteam.

## 19.4.6. Guasto di isolamento DC

| Codice | Allarme | Motivo dell'arresto | Descrizione |
|---|---|---|---|
| 0400H | Isolamento DC | Isolamento DC | Danno all'isolamento nel campo solare o all'interno dell'inverter |

Il motivo di arresto Isolamento DC è correlato all'allarme 0400H. A fronte di questo motivo di arresto, sarà necessario rivedere i seguenti punti:

1. Seguire l'ordine di disconnessione del dispositivo indicato nella sezione *"17. Scollegamento del dispositivo"*.
2. Misurare la tensione tra ogni polo del campo fotovoltaico e la terra. In funzione del tipo di messa a terra del dispositivo, si devono leggere i seguenti valori, in cui $V_{PV}$ è la tensione del circuito aperto del campo fotovoltaico:

| Tensione tra polo + e polo – | Tensione tra polo + e terra | Tensione tra polo - e terra |
|---|---|---|
| $V_{PV}$ | $0,5 \cdot V_{PV}$ | $0,5 \cdot V_{PV}$ |

   Qualora non si leggessero i suddetti valori, significa che il guasto di isolamento si trova nel campo fotovoltaico. Localizzare il guasto e correggerlo. Dopo aver eliminato il guasto di isolamento, connettere di nuovo l'inverter (v. sezione *"15.3. Messa in funzione"*).
3. Se il guasto dell'isolamento persiste, si trova all'interno del dispositivo. Aprire l'inverter e controllare lo stato degli scaricatori DC (RVDC) così come tutto il cablaggio DC interno del dispositivo.

   Ogni scaricatore possiede un indicatore ottico. Se uno o più scaricatori si sono attivati, sostituirlo/i.
4. Qualora il guasto di isolamento si produca solo quando il dispositivo è connesso alla rete, controllare che il guasto non sia ubicato sul lato AC del dispositivo.

   Sul lato AC dell'inverter, verificare che la resistenza di ognuna delle uscite del blocco elettronico (L1, L2, L3) a terra sia nell'ordine dei MOhm. Qualora non si leggano tali valori, localizzare il guasto ed eliminarlo.

   Assicurarsi che il guasto di isolamento non sia localizzato nel filtro delle armoniche. A tale scopo, aprire la protezione magnetotermica Q2n di ogni modulo di potenza e verificare di nuovo che la resistenza di ognuna delle uscite del blocco elettronico (L1, L2, L3) a terra sia nell'ordine dei MOhm.

   Verificare che la resistenza tra ogni condensatore del filtro delle armoniche (C1n, C2n, C3n) sia nell'ordine dei MOhm. Qualora non si leggano tali valori, significa che il guasto si trova nel filtro delle armoniche.
5. Assicurarsi che il guasto di isolamento non sia localizzato nei ventilatori o in altri elementi. A tale scopo, aprire la protezione QAUX ubicata nel modulo di potenza 1 e misurare l'impedenza tra XAUX3.1 e la terra e tra XAUX3.5 e la terra. La resistenza deve essere nell'ordine dei MOhm. Qualora non si leggano tali valori, significa che il guasto si trova nei servizi ausiliari.
6. Controllare lo stato dei fusibili di protezione del filtro di modo comune.

7. Chiudere l'inverter e ricollegare il dispositivo alla rete elettrica e al campo fotovoltaico (v. sezione *"15.3. Messa in funzione"*).

Qualora l'allarme persista, rivolgersi ad Ingeteam.

## 19.4.7. Arresto manuale

| Codice | Allarme | Motivo dell'arresto | Descrizione |
|---|---|---|---|
| 1000H | Arresto manuale | Arresto manuale | Arresto manuale provocato dall'apertura di una porta, dal pulsante a fungo d'emergenza, dal display o mediante comunicazione. |

In funzione del numero di moduli di potenza, all'interno del dispositivo i finecorsa sono installati nelle seguenti posizioni.

**Dispositivi con 2 moduli di potenza**

- 2 nel modulo delle derivazioni DCAC (1 nelle porte anteriori, 1 nelle porte posteriori).
- 1 nel modulo di potenza numero 2.

**Dispositivi con 3 moduli di potenza**

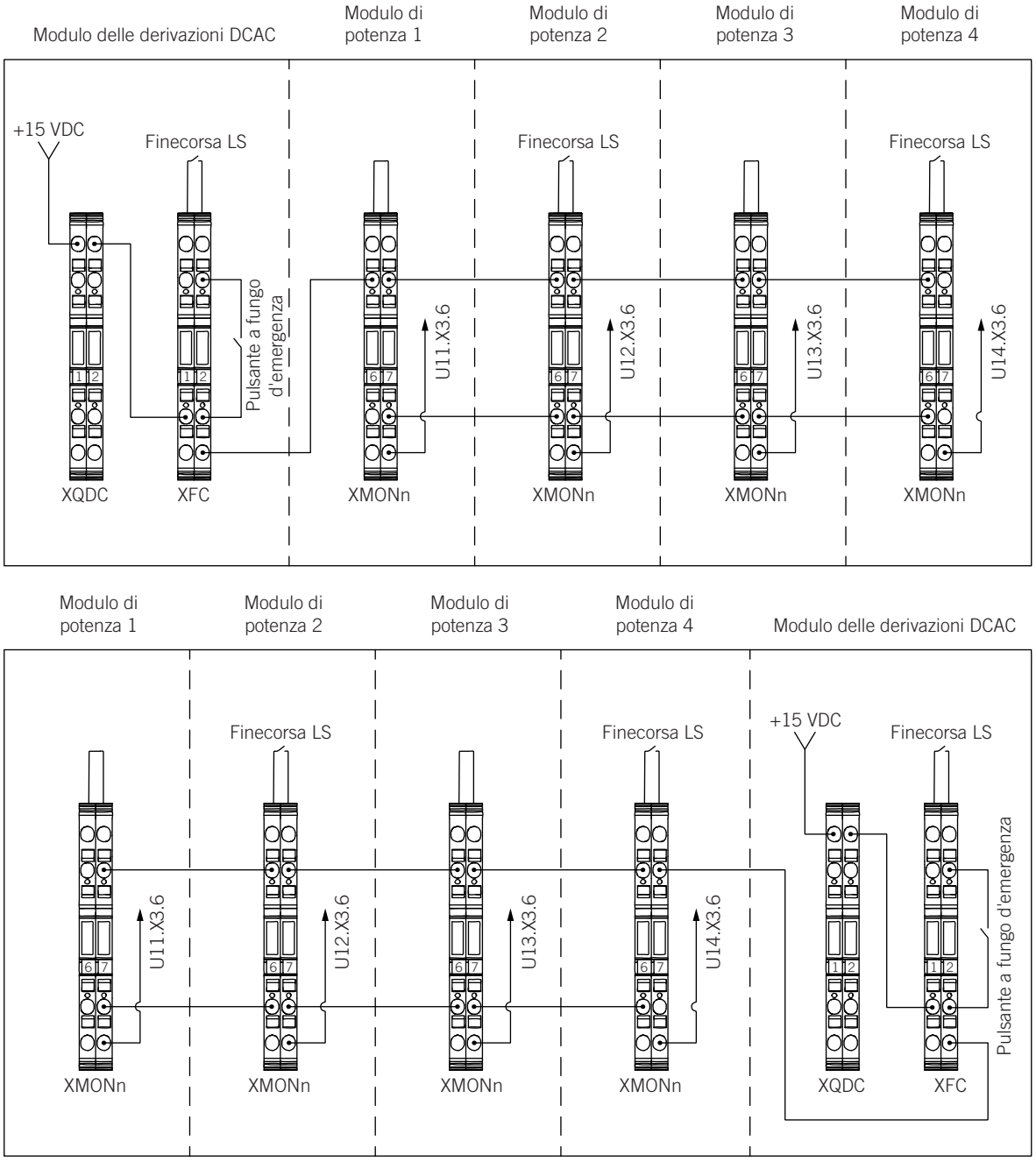
- 2 nel modulo delle derivazioni DCAC (1 nelle porte anteriori, 1 nelle porte posteriori).
- 1 nel modulo di potenza numero 2.
- 1 nel modulo di potenza numero 3.

**Dispositivi con 4 moduli di potenza**

- 2 nel modulo delle derivazioni DCAC (1 nelle porte anteriori, 1 nelle porte posteriori).
- 1 nel modulo di potenza numero 2.
- 1 nel modulo di potenza numero 4.

Qualora sia presente un allarme indesiderato per arresto manuale, controllare il circuito di monitoraggio corrispondente al fungo di emergenza XQDC e finecorsa.

In seguito viene riportato lo schema del circuito da controllare.




*Dispositivi simmetrici*

## 19.4.8. Guasto di isolamento AC

Se il dispositivo dispone del Kit opzionale di protezione isolamento AC, comparirà un allarme (gestita esternamente al dispositivo) a indicare tale guasto.

Dopo aver risolto l'anomalia, controllare che i fusibili di protezione del filtro di modo comune del dispositivo (F11 e F12) siano in corretto stato.

### 19.4.9. Guasto agli scaricatori AC

| Codice | Allarme | Motivo dell'arresto | Descrizione |
|---|---|---|---|
| 0100H | Protezione AC | Protezione AC | Guasto su alcune protezioni di AC, scaricatori, fusibili, ecc. |

Dopo aver risolto l'anomalia, controllare che i fusibili di protezione del filtro di modo comune del dispositivo (F11 e F12) siano in corretto stato.

### 19.4.10. Anomalia alla sincronizzazione dei dispositivi collegati allo stesso trasformatore

In caso di anomalia alla sincronizzazione, dopo la risoluzione dell'inconveniente controllare che i fusibili di protezione del filtro di modo comune del dispositivo (F11 e F12) siano in corretto stato.

### 19.4.11. Interruttore magnetotermico Q2n

Il magnetotermico Q2n protegge il filtro di commutazione. Procedere come indicato di seguito per determinare la causa di attivazione del magnetotermico Q2n:

1. Con un polimetro, verificare che le capacità dei condensatori C1n, C2n e C3n siano uguali e di circa 90 µF. Se si riscontra una diminuzione superiore al 10% della capacità del condensatore, sostituirlo.
2. Controllare che non vi sia continuità tra L1, L2 ed L3 e a valle di Q2n. Per eseguire tale controllo in modo semplice, portare Q2n in posizione Off e controllare che non vi sia continuità tra R1n-R2n, R1n-R3n e R2n-R3n.

Qualora il problema persista, rivolgersi ad Ingeteam.

### 19.4.12. Errore irreversibile

Uno stato di errore fatale non consente di ricollegare il dispositivo finché non viene riconfigurato. Il dispositivo passa in tale stato nei seguenti casi:

- Surriscaldamento nella NTC di un qualsiasi blocco elettronico.
- Surriscaldamento nello switch termico di un qualsiasi blocco elettronico.
- Errore in uno dei ventilatori del sistema di raffreddamento.
- Guasto nel ramo elettronico di potenza.
- Guasto nel comando del contattore K1n.

La comparsa dell'allarme di errore fatale è la conseguenza di un errore rilevante per il funzionamento del dispositivo. Contattare Ingeteam per risolvere e resettare l'errore.

Ingeteam declina qualsiasi responsabilità relativamente alle conseguenze provocate durante l'eliminazione di questo stato di errore.

## 19.5. Sostituzione del blocco elettronico

Qualora sul dispositivo si verifichi un guasto che richieda la sostituzione del blocco elettronico, procedere come indicato di seguito.

Accertarsi che non vi sia tensione nel dispositivo prima di realizzare qualsiasi operazione. Dopo aver disinserito l'inverter, attendere almeno 10 minuti per consentire ai condensatori interni di scaricarsi completamente.

Per disconnettere il dispositivo, seguire le istruzioni nella sezione *"17. Scollegamento del dispositivo"*.

Per connettere il dispositivo, seguire le istruzioni nella sezione*"15.3. Messa in funzione"*.

La sostituzione del blocco elettronico deve essere realizzata da personale qualificato rispettando le indicazioni generali sulla sicurezza riportate nel presente manuale.

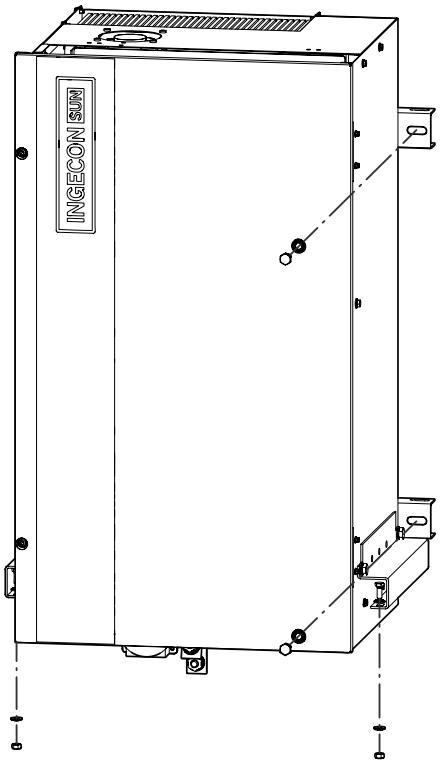
Il blocco elettronico è un elemento pesante. Si consiglia di procedere alla manipolazione dello stesso con la presenza di due persone o con un aiuto meccanico.

Le attrezzature necessarie per la sostituzione del blocco elettronico sono:

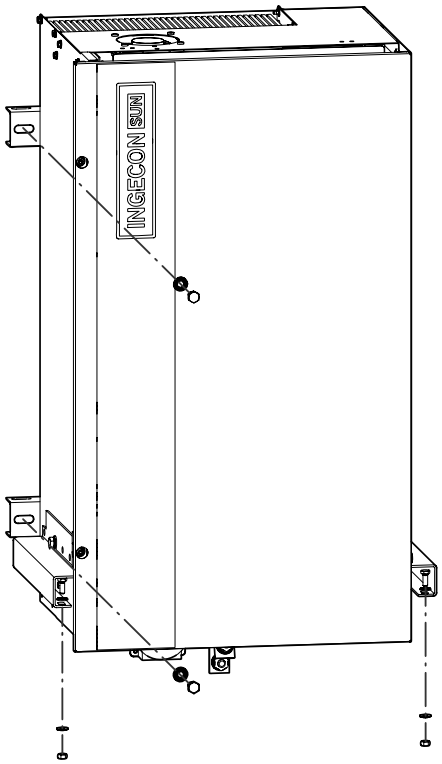
- Cacciavite piatto per connessione e disconnessione della morsettiera.
- Chiave a cricchetto e chiave 17 (M10) per connessioni AC e DC.
- Chiave a cricchetto 13 (M8) per il fissaggio del blocco elettronico.
- Chiave a cricchetto 7 (M4) per rimuovere il coperchio superiore.

Dopo aver disconnesso il dispositivo e dopo aver scaricato le capacità interne, procedere come indicato di seguito:

1. Controllare che all'interno del dispositivo non vi siano tensioni elettriche.
2. Scollegare il cavo a fibra ottica del connettore U43.
3. Svitare il coperchio superiore.
4. Disinserire i cinque cavi di potenza dalla base del blocco (DC+, DC-, L1, L2, L3).
5. Sfilare tutti i connettori aerei che giungono alla morsettiera (X1, XFN, X2, X3, XAC, XBUS+, XBUS–, XPV+ e XPV–).
6. Disconnettere le scheda di comunicazione dati.
7. Disinserire il cavo del display.
8. Svitare i quattro punti di fissaggio al dispositivo, come indicato in figura. Secondo la posizione del blocco elettronico, seguire le istruzioni riportate sulla figura corrispondente.




*Blocco elettronico a sinistra*




*Blocco elettronico a destra*

9. Estrarre il blocco elettronico.

Per montarlo nuovamente, eseguire i passaggi al contrario e infine configurare i blocchi elettronici:

1. Inserire il blocco elettronico nell'apposito alloggiamento.
2. Avvitare i quattro elementi di fissaggio.
3. Collegare il cavo del display.
4. Collegare le schede di comunicazione o gli ingressi analogici.
5. Inserire tutti i connettori aerei (X1, XFN, X2, X3, XAC, XBUS+, XBUS–, XPV+ e XPV–) nella morsettiera del blocco elettronico.
6. Collegare i cinque cavi di potenza (DC+, DC-, L1, L2, L3).
7. Serrare il coperchio superiore.
8. Collegare il cavo a fibra ottica al connettore U43.
9. Collegare il dispositivo al campo fotovoltaico.
10. Configurare il numero can (v. sezione *"19.5.1. Configurazione del numero CAN di un blocco elettronico"*).
11. Configurare il numero di nodo (v. sezione *"15.2.1. Configurazione del nodo ModBus di un blocco elettronico"*).

### 19.5.1. Configurazione del numero CAN di un blocco elettronico

Ogni volta che si sostituisce un blocco elettronico, è necessario verificare che il numero CAN del nuovo blocco coincida con quello del blocco sostituito.

Qualora si tratti di un blocco elettronico di ricambio, sarà configurato di fabbrica con il numero CAN 1.

Tale operazione sarà effettuata dopo aver correttamente cablato il blocco elettronico e prima di averlo collegato il lato AC della rete ed il lato DC del campo fotovoltaico. È necessario connettore l'alimentazione ausiliaria.

I passi da seguire per modificare il numero CAN sono i seguenti:

1. Portare il dispositivo allo stato di arresto mediante il display (v. sezione *"16. Uso del display"*).
2. Aprire la porta del modulo di potenza corrispondente. Quando il dispositivo è connesso all'alimentazione, l'apertura della porta causa l'apertura automatica del sezionatore DC motorizzato.
3. Scollegare il cavo a fibra ottica nel connettore U43 dal blocco elettronico da configurare.
4. Aprire il magnetotermico Q2n del modulo di potenza che contiene il blocco elettronico da configurare.
5. Collegare l'alimentazione DC e AC. Connettere l'alimentazione DC solo quando tutte le porte del dispositivo sono chiuse correttamente. Sul display si visualizzerà l'allarme 1143 sul nodo da configurare (nodo = blocco elettronico).
6. Verificare che l'allarme 1143 sia attiva solo nel blocco elettronico da configurare e che non sia presente sugli altri blocchi del dispositivo.
7. Dal display (vedere capitolo *"16. Uso del display"* per ulteriori dettagli), cercare il menu "REGOLAZIONI". Selezionare "Cambio NumCAN". Premere OK. Quando richiesto dal display, immettere il codice dell'installatore (3725) e premere OK. Inserire il nodo del blocco elettronico. Ripetere i passi da 1 a 6 per ogni nodo da configurare. Una volta terminata la configurazione di tutti i nodi, passare al punto 8.
8. Ripristinare gli allarmi. A tal fine, chiudere magnetotermico Q2n ubicato nel modulo di potenza e collegare i cavi in fibra ottica. Sul display viene visualizzato l'allarme 1000.
9. Dopo aver configurato correttamente tutti i dispositivi e dopo averli uniti attraverso il cavo di comunicazione dati a fibra ottica, collegare il dispositivo. Vedere la sezione *"15.3. Messa in funzione"*.

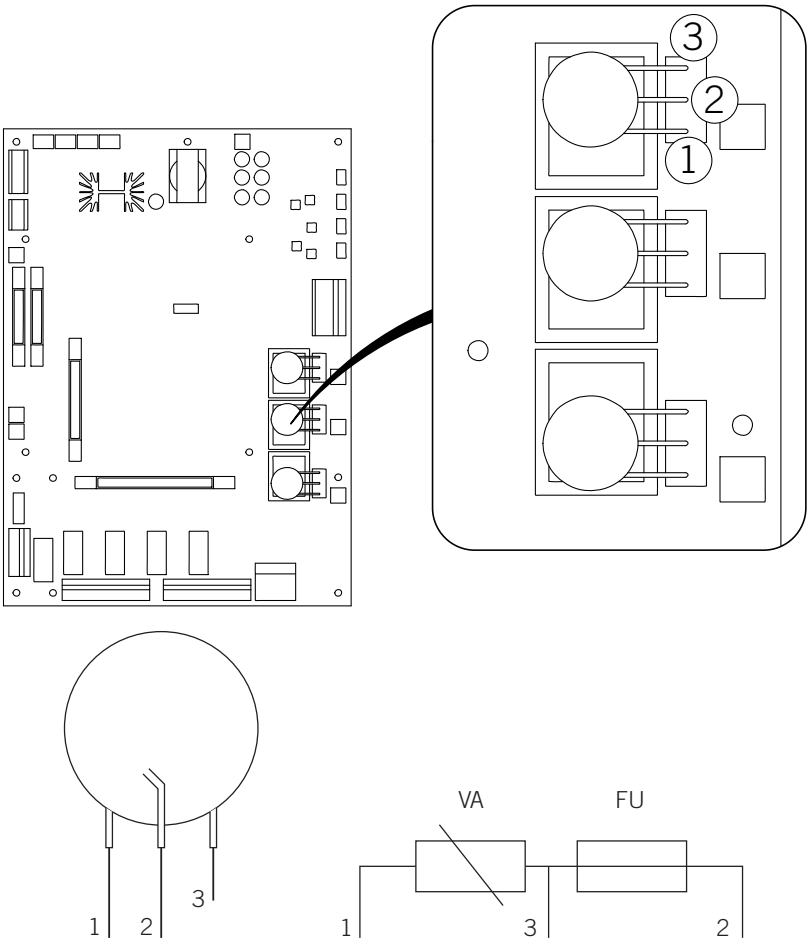
## 19.6. Sostituzione dei varistori nella scheda dei captatori

Il varistore si collega nei pin 1 e 2 del connettore a 3 poli, ubicato nella scheda dei captatori. Il pin 3 serve per effettuare la connessione del fusibile termico del varistore.

La connessione del varistore deve essere realizzata nel modo seguente:

- Controllare la continuità del fusibile con il varistore fuori dalla scheda tramite il multimetro.

- Collocare il varistore sulla scheda dei captatori tra i pin 1 e 2. Collocare il fusibile tra i pin 2 e 3.




Il varistore, se collocato al contrario, si rompe.

# 20. Smaltimento dei rifiuti

Questi dispositivi utilizzano componenti nocivi per l'ambiente (schede elettriche, batterie o pile, ecc.).

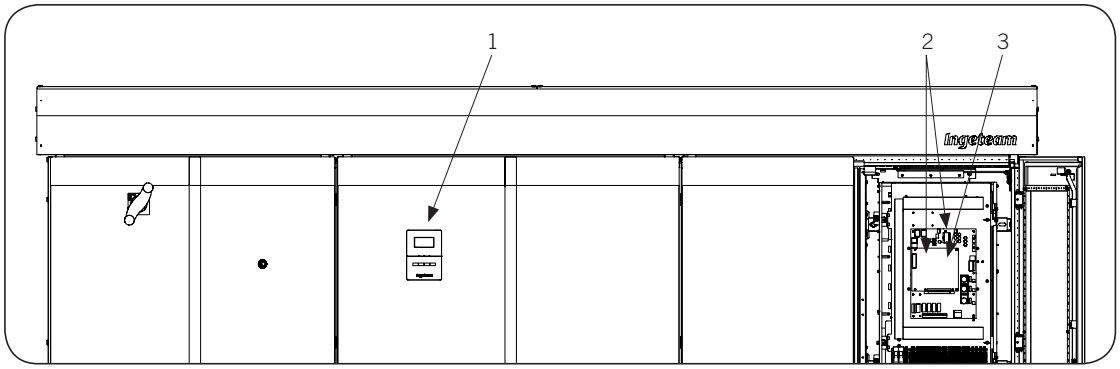
Al termine della sua vita utile, il dispositivo deve essere consegnato a un centro di raccolta autorizzato per il corretto smaltimento dei rifiuti pericolosi.

Ingeteam seguendo una politica rispettosa dell'ambiente, attraverso la presente sezione, informa il centro di raccolta e smaltimento autorizzato sull'ubicazione dei componenti da decontaminare.

Gli elementi presenti all'interno del dispositivo che devono essere trattati in modo specifico sono:

1. Schermi a cristalli liquidi.
2. Schede elettroniche.
3. Pile.

Nelle seguenti immagini ne viene mostrata l'ubicazione.

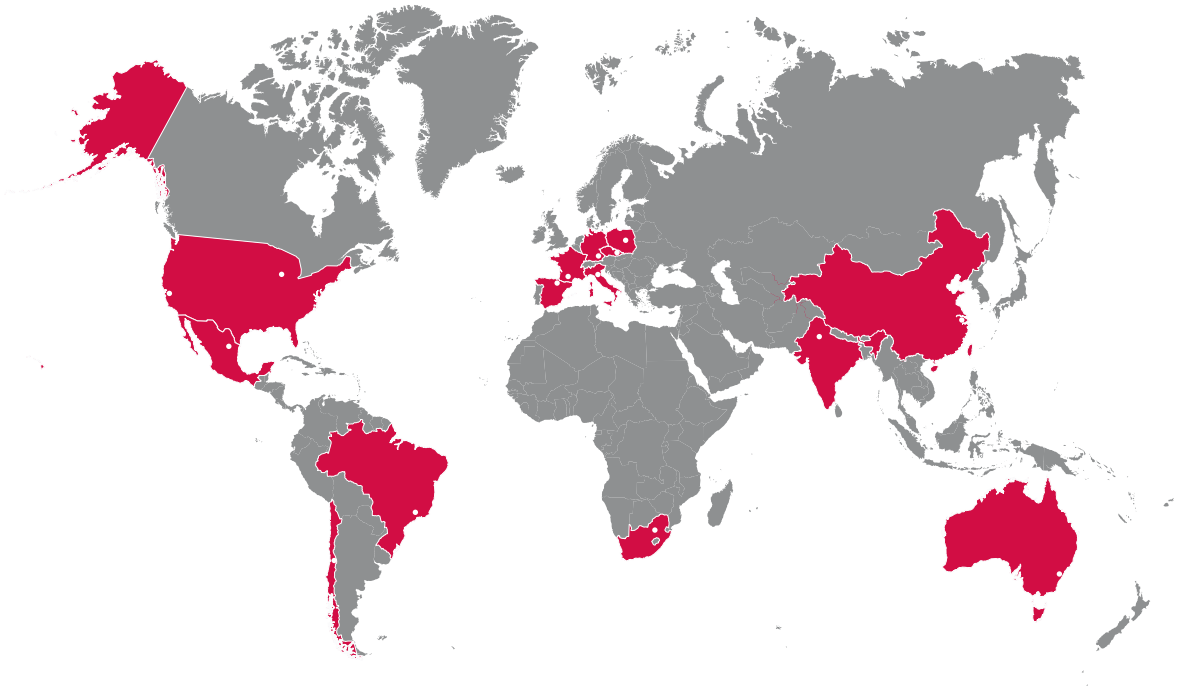



In tutti i moduli di potenza sono presenti gli elementi mostrati nella figura sopra, eccetto per il display, che si colloca sul primo modulo di potenza.

**Rifiuti assimilabili a raccolte rifiuti tradizionali**

La maggior parte di questi rifiuti è prodotta dall'imballaggio del dispositivo, che deve essere trattato ed eliminato nel modo adeguato.

L'imballaggio può essere consegnato a un gestore autorizzato di rifiuti non pericolosi.



## Europe

**Ingeteam Power Technology, S.A.**
**Energy**
Avda. Ciudad de la Innovación, 13
31621 SARRIGUREN (Navarra) - Spain
Tel: +34 948 28 80 00
Fax: +34 948 28 80 01
email: solar.energy@ingeteam.com

**Ingeteam GmbH**
Herzog-Heinrich-Str. 10
80336 MÜNCHEN - Germany
Tel: +49 89 99 65 38 0
Fax: +49 89 99 65 38 99
email: solar.de@ingeteam.com

**Ingeteam SAS**
Le Naurouze B - 140 Rue Carmin
31676 Toulouse Labège cedex - France
Tel: +33 (0)5 61 25 00 00
Fax: +33 (0)5 61 25 00 11
email: solar.energie@ingeteam.com

**Ingeteam S.r.l.**
Via Emilia Ponente, 232
48014 CASTEL BOLOGNESE (RA) - Italy
Tel: +39 0546 651 490
Fax: +39 054 665 5391
email: italia.energy@ingeteam.com

**Ingeteam, a.s.**
Technologická 371/1
70800 OSTRAVA - PUSTKOVEC
Czech Republic
Tel: +420 59 732 6800
Fax: +420 59 732 6899
email: czech@ingeteam.com

**Ingeteam Sp. z o.o.**
Ul. Koszykowa 60/62 m 39
00-673 Warszawa - Poland
Tel: +48 22 821 9930
Fax: +48 22 821 9931
email: polska@ingeteam.com

## America

**Ingeteam INC.**
5201 Great American Parkway, Suite 320
SANTA CLARA, CA 95054 - USA
Tel: +1 (415) 450 1869
+1 (415) 450 1870
Fax: +1 (408) 824 1327
email: solar.us@ingeteam.com

**Ingeteam INC**.
3550 W. Canal St.
Milwaukee, WI 53208 - USA
Tel: +1 (414) 934 4100
Fax: +1 (414) 342 0736
email: solar.us@ingeteam.com

**Ingeteam, S.A. de C.V.**
Ave. Revolución, nº 643, Local 9
Colonia Jardín Español - MONTERREY
64820 - NUEVO LEÓN - México
Tel: +52 81 8311 4858
Fax: +52 81 8311 4859
email: northamerica@ingeteam.com

**Ingeteam Ltda.**
Estrada Duílio Beltramini, 6975
Chácara Sao Bento
13278-074 VALINHOS SP - Brazil
Tel: +55 19 3037 3773
Fax: +55 19 3037 3774
email: brazil@ingeteam.com

**Ingeteam SpA**
Bandera , 883 Piso 211
8340743 Santiago de Chile - Chile
Tel: +56 2 738 01 44
email: chile@ingeteam.com

## Africa

**Ingeteam Pty Ltd.**
Unit 2 Alphen Square South
16th Road, Randjiespark,
Midrand 1682 - South Africa
Tel: +2711 314 3190
Fax: +2711 314 2420
email: kobie.dupper@ingeteam.com

## Asia

**Ingeteam Shanghai, Co. Ltd.**
Shanghai Trade Square, 1105
188 Si Ping Road
200086 SHANGHAI - P.R. China
Tel: +86 21 65 07 76 36
Fax: +86 21 65 07 76 38
email: shanghai@ingeteam.com

**Ingeteam Power Technology India Pvt. Ltd.**
2nd floor, 431
Udyog Vihar, Phase III
122016 Gurgaon (Haryana) - India
Tel: +91 124 420 6491-5
Fax: +91 124 420 6493
email: india@ingeteam.com

## Australia

**Ingeteam Australia Pty Ltd.**
Suite 5, Ground Floor, Enterprise 1
Innovation Campus, Squires Way
NORTH WOLLONGONG, NSW 2500 - Australia
email: australia@ingeteam.com

AAV2016IQI01_B
05/2015

Ingeteam

Ingeteam Power Technology, S.A.
www.ingeteam.com